



PROGRAMMA DI LEGISLATURA

2023-2027

PREMESSA

La Legge sulla pianificazione cantonale prescrive che il Consiglio di Stato presenti ogni anno al Gran Consiglio, insieme al Preventivo, un rapporto sul Programma di legislatura (Linee direttive) e i suoi aggiornamenti.

Il Consiglio di Stato ha preparato il Programma di legislatura per il quadriennio 2023-2027 nella veste ormai abituale: al suo interno, sono presentati gli obiettivi condivisi che durante i prossimi anni orienteranno l'attività del Governo e, quindi, dell'Amministrazione cantonale – tenendo conto del fatto che il riequilibrio delle finanze cantonali costituirà l'obiettivo prioritario del quadriennio.

Il Governo tiene inoltre a segnalare che, come in passato, il Programma di legislatura descrive intendimenti che vanno al di là dei progetti dipartimentali, e abbraccia una prospettiva che si estende oltre i quattro anni della legislatura in corso. Gli obiettivi proposti guardano infatti al medio e al lungo periodo, definendo progetti concreti («azioni») che contribuiscono al riassetto di tutti gli ambiti di intervento degli enti pubblici ticinesi. Lo stato di avanzamento delle azioni sarà monitorato costantemente, grazie a un sistema di indicatori aggiornato a scadenze regolari.

SOMMARIO

1 INTRODUZIONE

pagina 4

2 TRE ASSI STRATEGICI

pagina 5

3 ELENCO DEGLI OBIETTIVI

pagine 6 - 10

4 ASSE STRATEGICO 1

Relazioni con la cittadinanza e le istituzioni

pagine 11 - 33

ASSE STRATEGICO 2

Sviluppo e attrattiva del Cantone Ticino

pagine 34 - 69

ASSE STRATEGICO 3

Qualità di vita

pagine 70 - 111

INTRODUZIONE

In questo primo scorcio del nuovo millennio, il mondo ha acquisito la consapevolezza che il genere umano ha davanti a sé un percorso molto impegnativo. Costruire un futuro che sia prospero almeno quanto il presente richiederà molto impegno a tutti i livelli, mantenendo i giusti equilibri fra **innovazione e conoscenza, intraprendenza e responsabilità, progresso e coesione sociale**.

Nella dimensione locale, questo impegno si dovrà tradurre in una politica capace di elaborare strategie coerenti che siano valide a lungo termine. Proprio per questo, il compito di programmare una nuova legislatura ci è affidato dalle cittadine e dai cittadini di questo Cantone – ed è una responsabilità che il Consiglio di Stato ha affrontato con serietà e coscienziosità.

Alcune idee di fondo hanno ispirato il Governo e i Dipartimenti nella redazione di questo programma di legislatura. Nel contesto complicato che il Ticino e la Svizzera si trovano ad affrontare in questi anni – fra sviluppi geopolitici, inflazione, flussi migratori, dinamiche demografiche e molto altro ancora – è infatti essenziale mantenere il riferimento a principi virtuosi come quelli della coesione sociale, della sostenibilità e, in particolare, di un'apertura intelligente verso le nuove prospettive offerte dalla digitalizzazione, per coglierne le opportunità e minimizzare i rischi.

Sappiamo tutti che la nostra società ha fatto il suo ingresso in un'epoca che sarà segnata da crescenti preoccupazioni legate alle tecnologie, in particolare riferite ai rischi ad esse connessi oppure alla possibile sostituzione dei lavoratori. L'intelligenza artificiale è ormai una realtà. Abbandonarsi al pessimismo, però, non è una soluzione, e neppure la risposta che ci chiedono le ticinesi e i ticinesi del futuro. Quello che occorre fare è acquisire consapevolezza e imparare a stare in sella alle nuove tecnologie – e poi insegnarlo anche alle giovani generazioni e a coloro che hanno meno dimestichezza e competenze in questo ambito.

A questo proposito, mi pare utile provare – anche solo per qualche istante – mettersi nei panni delle persone che si stanno avvicinando alla maggiore età. L'impressione è che la società degli adulti li stia letteralmente bombardando di negatività. Il futuro che viene presentato loro sembra inevitabilmente destinato alla catastrofe – in forma di apocalisse ambientale, collasso migratorio, guerra o magari di un'altra pandemia. Non c'è da meravigliarsi se poi alcuni di loro perdano la fiducia – dando vita a fenomeni che hanno preso diversi nomi, di solito inglesi, come «*great resignation*», o «*quiet quitting*».

Con questo documento, il Consiglio di Stato intende dunque lanciare anche un messaggio di speranza, controcorrente, e un incoraggiamento che troppo spesso manca, nelle narrazioni che oggi dominano il discorso pubblico. Un incoraggiamento a dare il meglio di sé – nella certezza che la Svizzera e il Ticino sono luoghi del mondo in cui a ogni persona viene dato il giusto riconoscimento per i suoi sforzi. Riconoscimento che prende la forma di stabilità politica, certezza del diritto, incentivi intelligenti o libertà individuale.

Questo deve essere il nostro messaggio alle giovani generazioni: chi si impegna, abbastanza fortemente e abbastanza a lungo, in questo Cantone è nel posto giusto per costruire il proprio futuro. L'auspicio del Governo è che ogni eletto sia un ambasciatore di questa attitudine positiva verso il futuro. Il Paese ne ha bisogno. I nostri giovani e le nostre giovani ne hanno bisogno.

Raffaele De Rosa, Presidente del Consiglio di Stato

TRE ASSI STRATEGICI

Il Consiglio di Stato ha definito tre assi strategici sui quali costruire le proposte politiche della prossima legislatura e degli anni seguenti in modo da rispondere ai bisogni della popolazione e del territorio cantonale:

- Relazioni con la cittadinanza e le istituzioni
- Sviluppo e attrattiva del Canton Ticino
- Qualità di vita

Il Governo è consapevole che per affrontare queste sfide è necessario disporre di un margine finanziario adeguato, che si basa su un equilibrio tra entrate e uscite. Il riequilibrio finanziario è quindi la premessa per poter concretizzare gli indirizzi e i progetti contenuti nel presente documento. Il Governo ritiene inoltre che su questo tema è necessario avere un dialogo e una comunicazione aperta e trasparente con le cittadine e i cittadini. Le informazioni devono essere facilmente accessibili e le misure sufficientemente concrete ed attuabili.

Il Piano di legislatura indica gli indirizzi della politica cantonale, partendo da quanto già in corso e garantendo nel contempo la possibilità di adeguare le risposte a bisogni emergenti e nuovi. **Nonostante le sfide legate alla gestione della pandemia, nella scorsa legislatura sono state attuate numerose azioni previste dal programma 2019-2023. L'ultimo aggiornamento degli indicatori verrà pubblicato nei prossimi mesi.**

ELENCO DEGLI OBIETTIVI

ASSE STRATEGICO 1

Relazioni con la cittadinanza e le istituzioni

       			obiettivi agenda 2030
Obiettivo 1	Orientare le politiche settoriali e l'attività dell'Amministrazione cantonale alla sostenibilità		Tutti
Obiettivo 2	Migliorare i servizi e le prestazioni dell'Amministrazione cantonale attraverso la digitalizzazione e le potenzialità offerte dai nuovi strumenti digitali e tecnologici		9, 10, 11, 16
Obiettivo 3	Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali all'interno dell'Amministrazione cantonale		4, 16
Obiettivo 4	Valorizzare e promuovere le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dalle nuove tecnologie nella scuola		4
Obiettivo 5	Promuovere le competenze di base degli adulti per una cittadinanza attiva		4, 5, 10
Obiettivo 6	Migliorare l'informazione dello Stato nei confronti della cittadinanza		5, 10, 16
Obiettivo 7	Perfezionare l'azione dello Stato promuovendo una migliore collaborazione tra Cantone e Comuni e rafforzando la capacità di questi ultimi di operare sul piano, politico, istituzionale e amministrativo con qualità, efficacia, efficienza e sostenibilità		16, 17
Obiettivo 8	Intensificare e ampliare le relazioni confederali ed esterne del Cantone Ticino		16, 17

ASSE STRATEGICO 2

Sviluppo e attrattiva del Cantone Ticino

 			obiettivi agenda 2030
Obiettivo 9	Ritrovare e mantenere l'equilibrio finanziario a medio termine		8
Obiettivo 10	Sviluppo del diritto tributario		8,10
Obiettivo 11	Promuovere il territorio valorizzando il paesaggio e il patrimonio storico-culturale, tutelando le componenti naturali e la biodiversità e riqualificando il tessuto costruito		11, 12, 13, 14, 15
Obiettivo 12	Sviluppare le reti di trasporto, garantire buone condizioni di mobilità e promuovere l'intermodalità		12, 13, 15
Obiettivo 13	Valorizzare le risorse naturali, migliorando la qualità dell'ambiente		12, 13, 15
Obiettivo 14	Adottare una gestione integrata della risorsa acqua		6
Obiettivo 15	Adattamento ai mutamenti climatici		12, 13, 15
Obiettivo 16	Decarbonizzazione: verso una società rinnovabile al 100%		7, 9, 11, 12
Obiettivo 17	Valorizzare il settore idroelettrico ticinese		7, 11, 12
Obiettivo 18	Consolidare e sviluppare il sistema universitario cantonale, i poli d'eccellenza degli istituti attivi nella ricerca e il Centro cantonale di simulazione		4, 8, 9
Obiettivo 19	Rafforzare e sviluppare la formazione professionale di base e superiore, assicurando qualità e favorendo l'innovazione		4, 8, 9

Obiettivo 20	Professionalizzare le filiere culturali e incentivare la partecipazione culturale	9, 11
Obiettivo 21	Sostenere l'innovazione e i legami con il mondo della ricerca	8, 9, 12
Obiettivo 22	Sostenere le regioni periferiche e il turismo	8, 9, 11

ASSE STRATEGICO 3

Qualità di vita



obiettivi
agenda
2030

Obiettivo 23	Rafforzare la promozione della salute, la prevenzione e la protezione dalle malattie	3
Obiettivo 24	Migliorare le infrastrutture sportive in Ticino	3, 10
Obiettivo 25	Migliorare la qualità, la sicurezza e l'efficacia del sistema sanitario	3, 10
Obiettivo 26	Rafforzare i sistemi di gestione dell'offerta sanitaria nell'ambito stazionario come in quello ambulatoriale	3
Obiettivo 27	Favorire le transizioni durante la formazione e garantire l'inserimento, la permanenza e il ricollocamento nel mondo del lavoro	4, 8
Obiettivo 28	Rafforzare la formazione professionale e promuovere azioni per il mantenimento e permanenza nelle professioni nel settore sociosanitario	3, 4
Obiettivo 29	Migliorare la qualità degli istituti e lo sviluppo professionale del personale docente e dirigente	4, 16
Obiettivo 30	Promuovere una maggiore coesione sociale, inclusione e accessibilità con particolare attenzione alle situazioni di fragilità	4, 5, 8, 10
Obiettivo 31	Promuovere coesione sociale, inclusione e accessibilità con particolare attenzione alle situazioni di fragilità nell'ambito formativo e scolastico	4, 5, 8, 10
Obiettivo 32	Promuovere la parità di genere, favorire la conciliabilità tra vita familiare e professionale e ridurre le discriminazioni	5, 10
Obiettivo 33	Migliorare l'integrazione degli stranieri e la coesione sociale	5, 10, 11

Obiettivo 34	Rendere strutturale il sistema di prevenzione e contrasto alla violenza domestica	5, 10
Obiettivo 35	Gestire le persone divenute pericolose e violente e causa di disadattamento sociale, radicalizzazione ed estremismo	3, 4, 5, 8, 10, 16
Obiettivo 36	Contrastare la criminalità organizzata e tutelare la sicurezza informatica	3, 4, 5, 8, 10, 16



ASSE STRATEGICO 1

Relazioni con la cittadinanza e le istituzioni

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da diverse crisi, prima fra tutte la pandemia. Questa situazione ha portato con sé un'atmosfera di incertezza, che ha avuto ripercussioni anche nel rapporto fra la cittadinanza e le istituzioni – l'argomento al quale è consacrato, per la legislatura 2023-2027, il primo asse strategico scelto dal Consiglio di Stato.

In Ticino il grado di fiducia verso le istituzioni è elevato. In base ai dati raccolti nel 2021, la quota di cittadine e cittadini che esprimono un grado di fiducia «piuttosto elevato» o «elevato» verso le istituzioni supera il 70%.

Questi dati sono uno stimolo a riflettere sulle prospettive per il futuro delle nostre istituzioni politiche. Un elevato livello di fiducia della cittadinanza è infatti essenziale, specialmente in Svizzera, poiché è la garanzia di un buon funzionamento dei meccanismi complessi e delicati che caratterizzano la nostra democrazia diretta.

Il Consiglio di Stato ticinese rimane convinto che la costruzione di un rapporto solido fra la popolazione e i tre livelli dello Stato – Comune, Cantone e Confederazione – sia un elemento imprescindibile per fornire e ricevere servizi e prestazioni di alta qualità. Anche nella legislatura 2023-2027, perciò, proseguirà l'impegno del Governo cantonale per migliorare il dialogo con gli enti locali, le autorità federali e gli altri partner del Ticino, come i Cantoni e le regioni italiane della zona transfrontaliera.

Un dialogo che va impostato anche su un approccio sistemico allo sviluppo sostenibile, che permetta di affrontare le diverse tematiche e sfide con uno sguardo d'insieme interdisciplinare e di mettere in relazione quelle locali con quelle globali.

In primo piano rimarranno i rapporti fra il Cantone e i Comuni ticinesi, in particolare per portare a compimento la nuova ripartizione dei compiti fra i due livelli istituzionali. Gli ultimi 40 anni sono stati segnati da una progressiva centralizzazione delle responsabilità politiche, con la conseguente riduzione dei margini di manovra locali. Comuni che hanno in diversi casi mantenuto una responsabilità esecutiva e finanziaria completa o parziale. L'interdipendenza venutasi a creare influenza la qualità dei rapporti tra Cantone e Comuni, ingessando al contempo l'azione politica, su entrambi i fronti. In futuro sarà necessario accrescere le occasioni di dialogo e ricreare un clima di collaborazione, aperta e costruttiva, per discutere di nuovi compiti o modificare quelli esistenti. Uno dei punti prioritari sui quali occorrerà collaborare è il funzionamento degli enti locali, da adeguare alla nuova realtà socioeconomica ticinese.

Il Consiglio di Stato è inoltre convinto che esistano margini per continuare a rafforzare le relazioni esterne del Cantone. La piena entrata in servizio della nuova trasversale ferroviaria alpina sta rimodellando le abitudini di mobilità della popolazione ticinese e anche di chi vive a nord del San Gottardo, con conseguenze che stanno solo iniziando a delinearsi. Nei prossimi anni, il Canton Ticino dovrà continuare a lavorare per trarre il massimo vantaggio possibile dalla sua posizione geografica, difendendo i propri interessi nei confronti della Confederazione e costruendo legami sempre più solidi con i Cantoni della Svizzera centrale.

Il Consiglio di Stato intende inoltre continuare a porre l'accento sulla qualità dell'offerta di servizi e prestazioni, che influenza in modo considerevole

i rapporti con la cittadinanza. Nei prossimi anni l'attenzione sarà richiamata sull'importante quanto complesso processo di trasformazione digitale del Cantone Ticino. Già oggi numerosi servizi dello Stato sono disponibili anche in forma digitale: lo scopo è di aumentarne costantemente il numero e la qualità, così come di migliorare la formazione delle collaboratrici e dei collaboratori delle Amministrazioni pubbliche, tra i motori della trasformazione digitale del Cantone Ticino. Grande attenzione verrà anche posta ai temi della digitalizzazione e degli sviluppi dell'intelligenza artificiale in numerosi ambiti.

Il Consiglio di Stato intende infine continuare ad investire nel miglioramento della comunicazione con le cittadine e i cittadini, un elemento che anche durante la pandemia si è dimostrato cruciale per un'applicazione delle politiche pubbliche.

In questo contesto il tema dell'accessibilità sarà messo in primo piano. La complessità crescente dei temi di cui si occupa la politica rende infatti necessario garantire alla popolazione un'informazione precisa ma comprensibile, che sia adeguata a ogni tipo di destinatario. Per raggiungere questo scopo, sarà necessario garantire la multicanalità, tenendo così conto delle nuove abitudini della popolazione in materia di accesso all'informazione e sfruttando tutte le piattaforme oggi a disposizione dello Stato.

Il Consiglio di Stato, infine, intende rivolgere una particolare attenzione al coinvolgimento attivo dei giovani e, più in generale, di tutta la popolazione nei meccanismi della nostra democrazia diretta. Per frenare l'erosione della partecipazione politica, è necessario che vengano promosse delle attività che invitino le nuove generazioni a fare la propria parte nel buon funzionamento della nostra democrazia diretta e delle sue istituzioni.

In questo ambito, il Cantone continuerà anche a lavorare sulle competenze di base degli adulti come indispensabile premessa per garantire l'inclusione sociale e professionale, e permettere a tutte e tutti una cittadinanza attiva.

OBIETTIVO 1

Orientare le politiche settoriali e l'attività dell'Amministrazione cantonale alla sostenibilità

Secondo la definizione dell'ONU, lo sviluppo è sostenibile se garantisce il soddisfacimento dei bisogni della generazione attuale senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri. Su questa stessa interpretazione si basano l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con i suoi 17 obiettivi globali – che tutti gli Stati membri dell'ONU si sono politicamente impegnati ad attuare – e la Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 della Confederazione. Il principio è d'altronde sancito anche nel preambolo della Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino del 14 dicembre 1997 che recita: «[...] cosciente che la responsabilità nei confronti delle generazioni future comporta un'attività umana sostenibile nei confronti della natura ed un uso della conoscenza umana rispettoso dell'uomo e dell'universo [...]».

Lo sviluppo sostenibile e la sua promozione sono pertanto compito del Cantone che, da una parte, deve tenere conto in maniera equilibrata della capacità economica, della solidarietà sociale e della responsabilità ecologica in tutte le politiche settoriali; dall'altra parte, deve agire affinché la sostenibilità diventi un orientamento principale delle azioni dell'Amministrazione cantonale. In tal senso, è necessario dotarsi di strumenti efficaci e di processi che funzionino, in particolare di una strategia, di indicatori e di valutazioni della sostenibilità, nonché di una rete interdipartimentale.

AZIONE 1.1:

Attraverso un approccio trasversale e un coordinamento centralizzato, mettere in rete e dare visibilità alle attività, ai progetti e alle iniziative condotte nei diversi Dipartimenti dell'Amministrazione cantonale in tema di sviluppo sostenibile, per garantire una visione completa dell'agire del Cantone in questo ambito.

IN CORSO

INDICATORE 1.1.1: Creazione di pagine web riassuntive di tutte le attività, progetti e iniziative sullo sviluppo sostenibile.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
10%	-	-	-

COMMENTO: Un apposito gruppo di lavoro si sta occupando dell'attuazione delle azioni 1.1, 1.2 e 1.3 dell'obiettivo 1, che sono correlate tra loro. In particolare, il gdl sta lavorando all'elaborazione di un Rapporto di sostenibilità del Cantone, che contempli sia la strategia cantonale per lo sviluppo sostenibile sia il rapporto di sostenibilità dell'Amministrazione cantonale. Da qui sarà poi possibile procedere alla creazione di pagine web dedicate.

IN CORSO

INDICATORE 1.1.2: Numero di progetti cantonali inseriti annualmente nel «toolbox Agenda 2030» per Cantoni e Comuni.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
7 progetti	-	-	-

COMMENTO: Nel toolbox sono stati attualmente inseriti i seguenti progetti: "Ambiente: un mestiere da ragazze", "Studio: costruire in funzione del cambiamento climatico", "Schede pratiche: clima e biodiversità in città", "Giornata formazione docenti con Regioinsubrica", "Teach3", "Progetto mensa (Ticino a te)" e "Giornata ESS".

AZIONE 1.2:

Elaborazione della Strategia cantonale per lo sviluppo sostenibile, che indirizzi le scelte politiche e le attività amministrative, e del relativo piano di azione con misure tese a concretizzare gli obiettivi e gli orientamenti strategici.

IN CORSO

INDICATORE 1.2.1: Stato di elaborazione della Strategia cantonale per lo sviluppo sostenibile.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
10%	-	-	-

COMMENTO: Un apposito gruppo di lavoro si sta occupando dell'attuazione delle azioni 1.1, 1.2 e 1.3 dell'obiettivo 1, che sono correlate tra loro. In particolare, il gdl sta lavorando all'elaborazione di un Rapporto di sostenibilità del Cantone, che contempli sia la strategia cantonale per lo sviluppo sostenibile sia il rapporto di sostenibilità dell'Amministrazione cantonale. Da qui sarà poi possibile procedere alla creazione di pagine web dedicate.

NON INIZIATO

INDICATORE 1.2.2: Stato di elaborazione del Piano d'azione.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: Un apposito gruppo di lavoro si sta occupando dell'attuazione delle azioni 1.1, 1.2 e 1.3 dell'obiettivo 1, che sono correlate tra loro. In particolare, il gdl sta lavorando all'elaborazione di un Rapporto di sostenibilità del Cantone, che contempli sia la strategia cantonale per lo sviluppo sostenibile sia il rapporto di sostenibilità dell'Amministrazione cantonale. Da qui sarà poi possibile procedere alla creazione di pagine web dedicate.

AZIONE 1.3:

Elaborazione di un rapporto di sostenibilità dell'Amministrazione cantonale sull'impatto sociale e ambientale delle sue attività comprendente anche un'analisi della gestione dei rischi trasversali.

IN CORSO

INDICATORE 1.3.1: Stato di elaborazione del Rapporto di sostenibilità dell'Amministrazione cantonale.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
10%	-	-	-

COMMENTO: Un apposito gruppo di lavoro si sta occupando dell'attuazione delle azioni 1.1, 1.2 e 1.3 dell'obiettivo 1, che sono correlate tra loro. In particolare, il gdl sta lavorando all'elaborazione di un Rapporto di sostenibilità del Cantone, che contempli sia la strategia cantonale per lo sviluppo sostenibile sia il rapporto di sostenibilità dell'Amministrazione cantonale. Da qui sarà poi possibile procedere alla creazione di pagine web dedicate.

AZIONE 1.4:

Organizzazione di una formazione sullo sviluppo sostenibile per le collaboratrici e i collaboratori dell'Amministrazione cantonale che permetta di fornire una panoramica del concetto di sviluppo sostenibile, della sua introduzione nelle scelte strategiche e pianificatorie del Cantone e della sua applicabilità nelle politiche settoriali e nell'attività cantonali.

IN CORSO

INDICATORE 1.4.1: Creazione di un corso di formazione.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
3 corsi	-	-	-

COMMENTO: Il corso "Lo sviluppo sostenibile nell'amministrazione cantonale: dalla teoria alla pratica" è stato erogato tre volte nel 2024 (il 27.03.2024, il 14.05.2024 e il 21.11.2024). Nel primo semestre del 2025 sono in programma tre ulteriori edizioni.

IN CORSO

INDICATORE 1.4.2: Numero di partecipanti per anno.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
45 partecipanti	-	-	-

Migliorare i servizi e le prestazioni dell'Amministrazione cantonale attraverso la digitalizzazione e le potenzialità offerte dai nuovi strumenti digitali e tecnologici

La digitalizzazione rappresenta una delle principali leve di cambiamento delle amministrazioni pubbliche. Se negli scorsi decenni l'informatizzazione era vista prevalentemente come un fattore di potenziale aumento dell'efficienza, oggi appare più evidente come le nuove opportunità offerte dai sistemi di connettività (che permettono ad esempio lo scambio di documenti tra amministrazioni pubbliche nel rispetto delle normative sulla privacy, delle procedure e delle regole tecniche di sicurezza) e dall'Intelligenza Artificiale (IA) possano modificare radicalmente l'attività dei diversi settori dell'Amministrazione cantonale.

Attraverso numerose applicazioni pratiche, l'IA fa ormai già parte della nostra vita quotidiana, sia privata sia professionale: basti pensare, ad esempio, all'utilizzo giornaliero dei sistemi di traduzione automatica di testi, documenti e pagine web in diverse lingue. Anche nell'ambito dei servizi pubblici, l'IA può contribuire a ottimizzare l'utilizzo di risorse, supportando una serie di attività, quali lo smistamento di richieste e le relative risposte, l'automatizzazione di processi ripetitivi, l'elaborazione e l'analisi di dati che includono informazioni testuali e audio, il rilevamento costante dei bisogni del cittadino per un aggiornamento della risposta efficace, ecc. Per sfruttare al meglio tutte le potenzialità che essa offre e facilitarne la comprensione di vantaggi e rischi è però necessaria un'azione di alfabetizzazione all'IA e più in generale alla digitalizzazione («digital literacy»), che permetta di disporre delle basi per affrontare un cambiamento culturale generalizzato. In questa fase di transizione sarà però importante essere attenti a chi non ha ancora sufficienti competenze digitali in modo da non escludere nessuno.

Nel 2023, il Cantone ha elaborato una Strategia per la trasformazione digitale del Cantone Ticino che presenta la visione, i principi e gli obiettivi, ma anche alcune azioni per promuovere il processo di trasformazione digitale nel Cantone Ticino. In questa scheda sono contenute alcune azioni relative a progetti digitali. Quelli invece relativi alla formazione digitale, sono descritte nella scheda successiva.

Nell'ambito digitale, si intendono estendere ulteriormente in particolare alcuni progetti digitali già avviati nella scorsa legislatura. In ambito fiscale si intende migliorare ulteriormente i servizi digitali realizzando un «portale delle e dei contribuenti»: un servizio online per svolgere in modo autonomo diverse pratiche che concernono la procedura di tassazione come, ad esempio, la visualizzazione delle notifiche di tassazione, dello stato dei conti, l'ottenimento di certificati e altro. Nella sua progettazione, si dovrà porre particolare attenzione alla sicurezza informatica e garantire la protezione dei dati e il segreto fiscale. A livello federale è stata presentata la legge che regola la digitalizzazione della giustizia, progetto confederale denominato Justitia 4.0 che impatterà sull'organizzazione e sui processi anche a livello cantonale.

Nella corrente legislatura si intende inoltre portare a compimento la copertura – in formato digitale – di tutte le restrizioni di diritto pubblico della proprietà nel Cantone Ticino.

Il Cantone Ticino è il principale datore di lavoro del nostro territorio, con quasi 10 mila funzionari e docenti. Il Cantone intende avviare un processo di ammodernamento dell'impianto legislativo che regola i rapporti di lavoro tra lo Stato e le collaboratrici e i collaboratori, allo scopo di rimanere un datore di lavoro attrattivo in un momento in cui la disponibilità di personale qualificato tocca tutto il mercato del lavoro. Particolare attenzione andrà posta alle diverse aspettative generazionali che pongono la necessità di approcci innovativi, senza però dover impattare necessariamente sulla spesa pubblica per il personale.

AZIONE 2.1: Attuazione delle azioni previste della Strategia per la trasformazione digitale del Cantone Ticino.

NON INIZIATO

INDICATORE 2.1.1: Stato di avanzamento complessivo nella realizzazione delle azioni previste dalla Strategia.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: L'attuazione delle azioni è subordinata all'approvazione del relativo Messaggio governativo in fase di allestimento (nel frattempo approvato dal Governo il 26 marzo 2025).

IN CORSO

INDICATORE 2.1.2: Trasmissione del messaggio governativo al Parlamento.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: Il 31 dicembre 2024, il messaggio era in consultazione interna (nel frattempo approvato dal Governo il 26 marzo 2025).

IN CORSO

INDICATORE 2.1.3: Stato di attuazione del piano di comunicazione per la trasformazione digitale.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
Fatto	-	-	-

COMMENTO: Si garantisce un'informazione trasparente sulle novità in ambito digitale. È in fase di elaborazione un nuovo portale web che raccolga tutte le novità in questo ambito.

NON INIZIATO

INDICATORE 2.1.4: Attuazione dell'architettura dei servizi di base.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: L'attuazione è subordinata all'approvazione del relativo Messaggio governativo.

NON INIZIATO

INDICATORE 2.1.5: Attuazione dell'architettura dello sportello elettronico dei servizi.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: L'attuazione è subordinata all'approvazione del relativo Messaggio governativo.

AZIONE 2.2: Pianificare l'introduzione della gestione elettronica documentale per migliorare i processi nelle procedure amministrative interne ed esterne dell'Amministrazione cantonale.

IN CORSO

INDICATORE 2.2.1: Grado di elaborazione della pianificazione.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
30%	-	-	-

COMMENTO: In correlazione con la strategia per la trasformazione digitale e l'introduzione di un sistema GEVER nell'AC; attualmente la GED viene utilizzata settorialmente in applicativi specifici (SAP, Fisco, ecc.).

AZIONE 2.3: Identificazione e attuazione di adeguati strumenti (digitali e non digitali) per la gestione, la promozione e il controllo della qualità e per la formazione nelle strutture e nei servizi del settore socio-sanitario.

IN CORSO

INDICATORE 2.3.1: Grado di avanzamento dell'analisi.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
75%	-	-	-

COMMENTO: Procedono i lavori della Commissione qualità e sicurezza. Si prevede la pubblicazione della nuova Direttiva nel corso del 2025.

IN CORSO

INDICATORE 2.3.2: Numero di strumenti in funzione.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
100%	-	-	-

COMMENTO: È in elaborazione la nuova Direttiva sulla qualità sicurezza degli ospedali nonché il nuovo Regolamento sulle Case per anziani; è stata finalizzata la nuova Direttiva sull'etica clinica.

AZIONE 2.4: Adozione di tecnologie basate sull'IA nei servizi dell'Amministrazione cantonale che migliorano l'efficienza e l'efficacia dei servizi cantonali senza comprometterne sicurezza e attendibilità.

IN CORSO

INDICATORE 2.4.1: Numero di progetti di servizi cantonali che sfruttano l'IA (totale cumulativo).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
4 progetti	-	-	-

COMMENTO: Anonimizzazione delle sentenze, richieste informatiche CSI, Voicebot Sezione della circolazione, test con servizi di traduzione, formaTI (prototipo piattaforma formazione online).

AZIONE 2.5: Mettere in funzione progetti basati su *bot* evoluti in grado di dare informazioni e consulenza al pubblico in ambiti specifici.

IN CORSO

INDICATORE 2.5.1: Numero di progetti avviati (disponibili al pubblico; numero totale cumulativo).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
1 progetto	-	-	-

COMMENTO: Voicebot della Sezione della circolazione.

AZIONE 2.6: Promuovere l'uso della firma elettronica da parte dell'Amministrazione cantonale.

IN CORSO

INDICATORE 2.6.1: Numero di firme elettroniche qualificate attivate durante l'anno (totale cumulativo).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
50%	-	-	-

COMMENTO: Gli strumenti tecnologici sono in produzione, la diffusione della firma dipende ora dalla capacità dei servizi di rivedere i loro processi per sfruttarne il potenziale. Attualmente vi sono 11 firme qualificate attive; sono utilizzate in modo più

diffuso le firme elettroniche semplici introdotte nel 2024 come visto per le procedure interne dell'AC; è di prossima introduzione il sigillo elettronico per identificare digitalmente un servizio AC e non il singolo collaboratore.

AZIONE 2.7:

Promuovere il numero di invii per raccomandata elettronica.

IN CORSO

INDICATORE 2.7.1: Numero di invii per raccomandata elettronica (totale all'anno).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
70%	-	-	-

COMMENTO: Il sistema è in produzione da fine 2024, spetta ora ai servizi ottimizzare i processi per utilizzare il potenziale del prodotto. 34 invii effettuati a fine 2024.

AZIONE 2.8:

Promuovere la digitalizzazione dei servizi nel sistema sanitario ticinese come, ad esempio, l'adozione della cartella elettronica del paziente.

IN CORSO

INDICATORE 2.8.1: Numero di nuove cartelle elettroniche aperte ogni anno.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: Nel 2024, è stato completato il passaggio dalla Comunità di riferimento "Associazione e-health Ticino alla Comunità Post Sanela Health AG per cui non sono state aperte nuove cartelle elettroniche.

AZIONE 2.9:

Digitalizzare il processo di richiesta dei sussidi per l'assicurazione malattia nel suo complesso: dalla richiesta del cittadino alla decisione.

IN CORSO

INDICATORE 2.9.1: Percentuale di richieste evase interamente digitalmente di ogni anno.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: Conferito il mandato per la realizzazione del nuovo applicativo informatico.

AZIONE 2.10:

Digitalizzare il processo di ricezione e gestione delle richieste di sostegno ad eventi e attività culturali.

COMPLETATO

INDICATORE 2.10.1: Percentuale di richieste di sostegno ad eventi e attività culturali ricevute e gestite interamente in maniera digitale ogni anno.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
100%	-	-	-

COMMENTO: Da giugno 2024 le procedure di richiesta di sostegno ordinarie per eventi ed attività culturali sono interamente gestite in maniera digitale.

AZIONE 2.11: I servizi competenti devono fornire all'organo responsabile del catasto (ORC) gli atti pianificatori per l'introduzione nel Catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà.

IN CORSO

INDICATORE 2.11.1: Percentuale di atti consegnati.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
47%	-	-	-

AZIONE 2.12: Nell'ambito dell'avvio di una sperimentazione pluriennale dei contratti di prestazione e dei contributi fissi agli enti socio-sanitari – dove si prevede una maggiore delega di responsabilità –, semplificare e automatizzare i flussi amministrativi e informativi con gli enti sociosanitari finanziati attraverso l'adozione di strumenti (digitali e non digitali).

IN CORSO

INDICATORE 2.12.1: Percentuale di enti coinvolti nella sperimentazione.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: Nel 2024 è stato portato a termine il rapporto interno "Contratti di prestazione: alleggerimento delle attività di controlling di competenza della DASF", primo passo di un percorso di ottimizzazione dello strumento.
Il numero degli enti coinvolti nella sperimentazione dei contratti pluriennali non è ancora stato definito.

IN CORSO

INDICATORE 2.12.2: Numero di processi semplificati.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: Nel 2024 è stato portato a termine il rapporto interno "Contratti di prestazione: alleggerimento delle attività di controlling di competenza della DASF", primo passo di un percorso di ottimizzazione dello strumento.
Il numero degli enti coinvolti nella sperimentazione dei contratti pluriennali non è ancora stato definito.

AZIONE 2.13: Elaborazione del Messaggio per il portale elettronico delle e dei contribuenti (concernente le imposte delle persone fisiche) in modo da estendere i servizi elettronici offerti alle e ai contribuenti in favore di una maggiore efficienza e vicinanza alla popolazione.

NON INIZIATO

INDICATORE 2.13.1: Presentazione del Messaggio al Gran Consiglio.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: L'implementazione del portale elettronico delle e dei contribuenti (concernente le imposte delle persone fisiche) è dipendente dalla realizzazione del portale del cittadino (cfr. Strategia per la trasformazione digitale del Cantone Ticino).

AZIONE 2.14:

Adattamento e attuazione del piano nazionale Justitia 4.0 nel Cantone Ticino. L'entrata in vigore della Giustizia digitale svizzera è prevista nel 2030-2032* e introdurrà la gestione degli atti giudiziari e del dossier giudiziario in formato elettronico, con un accesso e scambi sicuri con le Autorità giudiziarie attraverso il nuovo portale digitale.

IN CORSO

INDICATORE 2.14.1: Trasmissione del messaggio governativo al Gran Consiglio.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: Nell'autunno 2024, il Governo ha approvato l'ammodernamento dell'applicativo informatico in uso in tutte le Autorità giudiziarie cantonali. Una decisione che consentirà al Ticino di fungere da sesto Cantone pilota nel campo di "Justitia 4.0", con la Pretura di Biasca che già oggi presenta l'infrastruttura adeguata ad accogliere la digitalizzazione dell'attività. Nel 2025 verrà adeguata l'organizzazione di progetto cantonale con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati.

* Questo indicatore è stato modificato dalla versione del Programma di Legislatura 2023-2027 pubblicata in febbraio 2024.

OBIETTIVO 3

Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali all'interno dell'Amministrazione cantonale

In un contesto sociale di crescente digitalizzazione, la modernizzazione dell'Amministrazione cantonale è parte integrante della sua evoluzione. In questo scenario, lo sviluppo delle competenze digitali emerge come una leva importante del processo di cambiamento in atto. La sua rilevanza non è unicamente limitata all'adattabilità ai cambiamenti tecnologici in corso, ma sottolinea il ruolo fondamentale nel promuovere una cultura organizzativa orientata alla digitalizzazione.

Guidare la trasformazione digitale e potenziare le competenze necessarie ad un uso esperto, consapevole e sicuro delle tecnologie digitali non sono solo da intendere come strumenti per migliorare l'efficienza operativa, ma leve per attuare un cambiamento culturale profondo. Questo approccio, definito tra gli obiettivi centrali della Strategia per la trasformazione digitale del Cantone Ticino, mira a garantire la competitività nel panorama digitale nazionale e a preparare il Cantone per un futuro digitale più innovativo e sostenibile.

AZIONE 3.1:

Attuazione di corsi formazione per promuovere le competenze di necessarie nell'ambito digitale e dell'IA rivolti alle collaboratrici e ai collaboratori dell'Amministrazione cantonale.

IN CORSO

INDICATORE 3.1.1: Numero* delle collaboratrici e dei collaboratori nell'Amministrazione cantonale che hanno partecipato alla formazione.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
255 partecipanti	-	-	-

COMMENTO: Obiettivo annuale raggiunto per il 2024. L'Istituto della formazione continua nel corso dell'anno scolastico ha organizzato 30 corsi che riguardano le competenze digitali (SAP, Powerpoint, excel, OneNote, STI, File Maker, Word, Outlook...). Ai corsi hanno partecipato 255 collaboratori amministrativi dell'AC.

AZIONE 3.2:

Introduzione di una piattaforma di *e-learning* e *blended learning* per le collaboratrici e i collaboratori dell'Amministrazione cantonale per migliorare le competenze digitali secondo gli standard svizzeri e europei.

IN CORSO

INDICATORE 3.2.1: Messa in funzione della piattaforma.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
80%	-	-	-

COMMENTO: Piattaforma realizzata (formati.ch). I contenuti sono oggetto del Messaggio sulla trasformazione digitale che sarà presentato al Gran Consiglio.

NON INIZIATO

INDICATORE 3.2.2: Numero di corsi messi a disposizione (totale cumulativo).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: I contenuti sono oggetto del Messaggio sull'attuazione della Strategia per la trasformazione digitale.

NON INIZIATO

INDICATORE 3.2.3: Numero di partecipanti ai corsi (media).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

AZIONE 3.3: Introduzione di una piattaforma di *e-learning* per le collaboratrici e i collaboratori degli enti locali.

IN CORSO

INDICATORE 3.3.1: Messa in funzione della piattaforma.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
70%	-	-	-

COMMENTO: La piattaforma è attiva nelle sue funzionalità di base. Mancano alcuni moduli quali la registrazione iscritti e la fatturazione.

IN CORSO

INDICATORE 3.3.2: Numero di corsi messi a disposizione (totale cumulativo).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: I contenuti attualmente pronti non sono ancora fruibili all'utenza finale. Si attende la costituzione di un massa critica sufficiente prima di aprirla al pubblico.

NON INIZIATO

INDICATORE 3.3.3: Numero di partecipanti ai corsi (media).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: La piattaforma non è ancora disponibile per l'utenza finale. Al momento il focus è la produzione di contenuti tali da raggiungere una sufficiente massa critica.

AZIONE 3.4: Formazione dei funzionari dirigenti dell'Amministrazione cantonale sulla gestione elettronica documentale.

IN CORSO

INDICATORE 3.4.1: Percentuale di funzionari dirigenti che hanno partecipato alla formazione.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
30%	-	-	-

COMMENTO: I sistemi di gestione elettronica documentale già attivi (esclusa GE-VER) digitalizzano diverse decine di migliaia di documenti a settimana; sono sistemi specifici ad applicativi settoriali (es. SAP, Fisco). L'evoluzione verso una gestione elettronica documentale generalizzata (GEVER) avverrà nel contesto delle iniziative di digitalizzazione dell'AC.

* Questo indicatore è stato modificato dalla versione del Programma di Legislatura 2023-2027 pubblicata in febbraio 2024.

OBIETTIVO 4

Valorizzare e promuovere le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dalle nuove tecnologie nella scuola

Media e tecnologie digitali stanno generando cambiamenti sociali e culturali che influenzano evidentemente anche l'ambito educativo. Il sistema scolastico in tutti i suoi settori deve preparare allieve e allievi ad affrontare con successo le sfide poste dai mutamenti in corso, dotandoli delle necessarie conoscenze, competenze ed esperienze. Per farlo è necessario agire su più fronti, aumentando da un lato le capacità tecnologiche degli istituti (HW, SW e web, networking e Wi-Fi) e armonizzandole, senza dimenticare l'importanza di snellire i processi e le procedure delle unità amministrative scolastiche a tutti i livelli. È inoltre essenziale accompagnare il personale docente ad integrare in maniera efficace le tecnologie digitali nei processi di insegnamento e di apprendimento come strumenti per fornire miglioramenti dal punto di vista pedagogico didattico nonché fare in modo che vengano implementate nelle classi a tutti i livelli attività e innovazioni didattiche che integrino tecnologie e media in sintonia con i principi di un'educazione all'uso consapevole delle tecnologie e con il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale (IA). Nella formazione professionale l'introduzione sempre più ricorrente di piattaforme di formazione e connessione tra i tre luoghi di formazione sviluppate dalle organizzazioni del mondo del lavoro, comporta la necessità di rafforzare la formazione del corpo insegnante e delle formatrici e dei formatori, così come di aggiornare la struttura digitale nelle scuole e di dispositivi personali destinati agli apprendisti e alle apprendiste.

AZIONI 4.1:

In collaborazione con gli istituti di formazione del personale docente e formatore, Scuola federale per la formazione professionale (SUFFP) e il Dipartimento formazione e apprendimento della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (DFA/SUPSI), con il Centro di risorse didattiche e digitali del DECS (CERDD) e con il mondo professionale, promuovere e sostenere in tutti i settori scolastici attività e innovazioni didattiche che integrano tecnologie e media nell'insegnamento delle singole discipline, con un'attenzione particolare all'alfabetizzazione digitale, all'educazione all'uso consapevole, al pensiero computazionale e all'intelligenza artificiale.

IN CORSO

INDICATORE 4.1.1: Numero di progetti innovativi promossi e sostenuti negli istituti cantonali e comunali (obiettivo: almeno 4 all'anno).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
12 progetti	-	-	-

COMMENTO: I progetti toccano diversi ambiti (alfabetizzazione digitale, uso consapevole, intelligenza artificiale, ecc.) e sono inseriti in scuole di ogni ordine e grado.

IN CORSO

INDICATORE 4.1.2: Elaborazione di una strategia cantonale per l'integrazione dell'intelligenza artificiale nella formazione e nell'educazione, declinata per ogni settore scolastico.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
20%	-	-	-

COMMENTO: Sono state definite delle linee guida didattiche per docenti e allievi ed è stato attivato un portale ad hoc per il mondo della scuola.

AZIONE 4.2: Completare le azioni previste dal Masterplan per la digitalizzazione delle scuole cantonali ticinesi, comprese quelle relative ai sotto-progetti (come, ad esempio, la centralizzazione server, BYOD, ecc.).

IN CORSO

INDICATORE 4.2.1: Stato di avanzamento del progetto di Masterplan.
Le fasi di avanzamento del progetto sono definite nei modi seguenti: analisi di fattibilità, Analisi di dettaglio, Preparazione della bozza del messaggio, Condivisione e discussione con le parti interessate, Preparazione messaggio definitivo, Licenziamento da parte del Consiglio di Stato.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
75%	-	-	-

COMMENTO: Il progetto è in corso. Il secondo messaggio del Consiglio di Stato, che permetterà di completare il progetto, è attualmente al vaglio del Gran Consiglio.

IN CORSO

INDICATORE 4.2.2: Numero di istituti cantonali digitalizzati sul totale delle scuole cantonali ticinesi.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
14 istituti	-	-	-

IN CORSO

INDICATORE 4.2.3: Numero di sotto-progetti del Masterplan cantonale conclusi.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
1 progetto	-	-	-

COMMENTO: Impostazione BYOD nelle reti scolastiche.

AZIONE 4.3: Avviare il Masterplan per la digitalizzazione delle scuole comunali ticinesi.

IN CORSO

INDICATORE 4.3.1: Stato di avanzamento del progetto di Masterplan.
Le fasi del progetto sono le seguenti: Analisi di fattibilità, Analisi di dettaglio, Preparazione della bozza del messaggio, Condivisione e discussione con le parti interessate, Preparazione messaggio definitivo, Licenziamento del messaggio governativo.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
Analisi fattibilità	-	-	-

COMMENTO: Attualmente, oltre all'analisi di fattibilità, si sta affinando la mappatura tecnologica della situazione esistente nelle scuole comunali.

AZIONE 4.4: Sviluppare ulteriormente il sistema di gestione degli allievi e degli istituti (GAGI), applicando nuovi moduli che consentano in particolare di snellire i processi e le procedure delle unità amministrative (sezioni/uffici, istituti).

IN CORSO

INDICATORE 4.4.1: Numero di nuovi moduli gestionali sviluppati ogni anno nel sistema GAGI (obiettivo: almeno 4 all'anno).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
21 moduli	-	-	-

COMMENTO: Sia per la Divisione della scuola che per la Divisione della formazione professionale.

AZIONE 4.5: Sviluppare per il personale docente di tutti i settori scolastici accompagnamenti mirati e soluzioni di formazione continua legate alla didattica digitale e all'educazione all'uso consapevole delle tecnologie e dei media.

IN CORSO

INDICATORE 4.5.1: Numero di docenti dei diversi settori scolastici coinvolti nel progetto «Buon uso degli strumenti del Masterplan» (obiettivo: almeno 200 all'anno).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
250 docenti	-	-	-

IN CORSO

INDICATORE 4.5.2: Numero di docenti che hanno partecipato a formazioni continue sulla didattica digitale e sull'educazione ai media (obiettivo: almeno 300 all'anno).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
705 docenti	-	-	-

AZIONE 4.6: Introdurre figure di accompagnamento e supporto sia a livello tecnico che pedagogico didattico (consulenti in media e tecnologie, docenti tutor e tecnici di prossimità).

IN CORSO

INDICATORE 4.6.1: Numero di figure di accompagnamento e supporto sia a livello tecnico che pedagogico didattico introdotte nei diversi settori scolastici sul totale delle scuole cantonali presenti sul territorio.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
9 figure	-	-	-

COMMENTO: Questo valore comprende sia i docenti tutor (che si aggiungono alle figure già esistenti) che i tecnici di prossimità (figura appena introdotta e in fase di sperimentazione).

AZIONE 4.7: Nella formazione professionale, accompagnare in maniera adeguata l'integrazione delle piattaforme di apprendimento decise dalle organizzazioni del mondo del lavoro nazionali.

IN CORSO

INDICATORE 4.7.1: Numero di professioni che utilizzano adeguatamente piattaforme di connessione tra i tre luoghi di formazione (aziende, scuola e centri interaziendali) integrate nella formazione professionale dei Centri professionali sul totale delle professioni insegnate in Ticino.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
39 professioni	-	-	-

COMMENTO: Su un totale di 161 professioni insegnate nei Centri professionali.

OBIETTIVO 5

Promuovere le competenze di base degli adulti per una cittadinanza attiva

Le competenze di base degli adulti sono un'indispensabile premessa per l'apprendimento permanente e per garantire l'inclusione sociale e professionale delle persone, in particolare per quanto concerne nozioni e capacità fondamentali nei seguenti campi: lettura, scrittura ed espressione orale nella lingua nazionale di residenza; matematica elementare; utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le indagini svolte a livello internazionale e nazionale indicano che in Svizzera 400'000 adulti hanno difficoltà a risolvere semplici calcoli matematici, e che 800'000 adulti non sono in grado di leggere e scrivere correttamente. Questo fenomeno è presente anche in Ticino e ha importanti conseguenze economiche, sul piano dell'integrazione sociale e professionale, così come nella gestione della vita di tutti i giorni (p. es. compilare un formulario, sottoscrivere un contratto, partecipare attivamente alla vita della comunità, accedere a una formazione ecc.).

Per questo motivo l'intenzione è di proseguire il Programma cantonale per la promozione delle competenze di base degli adulti 2021-2024, avviando i lavori per il periodo 2025-2028 secondo il documento di riferimento della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE).

È inoltre previsto il proseguimento e rafforzamento della collaborazione interistituzionale fra i vari Dipartimenti, in particolare sulla tematica della cittadinanza attiva.

Il Programma cantonale per la promozione delle competenze di base degli adulti 2021-2024 prevedeva, al momento dell'approvazione, 21 misure cantonali, di cui 18 già attivate, e 3 intercantionali. Una misura intercantionale è stata parzialmente sostituita da un confronto sulle pratiche nell'ambito digitale (Inklusion Digital).

A febbraio 2023 il Gran Consiglio ticinese, adottando il rapporto sulla mozione n. 8208 del 14 marzo 2022 presentata da Anna Biscossa a nome del Gruppo PS «Un buono formativo per far crescere le competenze di base delle residenti e dei residenti e migliorare le competenze delle lavoratrici e dei lavoratori», ha richiesto la sperimentazione di questa nuova misura inserita nel Programma cantonale. Nel 2024 si tratta di implementare e valutare il progetto pilota, anche in prospettiva della preparazione e attuazione del nuovo Programma cantonale 2025-2028.

AZIONE 5.1:

Mettere in atto le azioni previste dal Programma cantonale 2021-2024, al fine di aumentare il numero di persone coinvolte nella formazione continua nell'ambito delle competenze di base, sensibilizzare in modo mirato Comuni e operatori/operatorici dell'Amministrazione cantonale e migliorare la qualità delle azioni formative in ambito delle competenze di base.

COMPLETATO

INDICATORE 5.1.1: Numero di misure cantonali messe in atto nel periodo 2021-2024 in rapporto al totale (21).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
21 misure	-	-	-

COMMENTO: 18 misure cantonali e 3 misure intercantionali.

IN CORSO

INDICATORE 5.1.2: Numero di persone coinvolte nella formazione competenze di base (obiettivo: 600 persone all'anno).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
6'800 persone	-	-	-

COMMENTO: 5'368 partecipazioni ai corsi competenze di base (in taluni casi le persone hanno frequentato più corsi), 1'144 passaggi nei caffè APPrendo (Lernstuben), 303 persone nelle misure sociointegrative (Accordi di collaborazione con DSS e enti).

IN CORSO

INDICATORE 5.1.3: Numero di comunicazioni destinate ai Comuni (obiettivo: 2 comunicazioni all'anno).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
3%	-	-	-

COMMENTO: Nel 2024 sono state inviate 3 newsletter (2 buoni di formazione, 1 invito al teatro forum).

AZIONE 5.2:

Attuazione della sperimentazione del buono di formazione competenze di base nel 2024.

COMPLETATO

INDICATORE 5.2.1: Numero di buoni utilizzati sul totale dei 160 buoni messi a disposizione nel 2024 nel corso della sperimentazione.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
15 buoni	-	-	-

COMMENTO: La sperimentazione si è conclusa.

AZIONE 5.3:

Valutazione da parte del Centro competenze innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE) sull'efficacia e efficienza del buono di formazione, secondo i criteri di sostenibilità del processo da parte degli enti formatori (organizzativa, finanziaria, promozione), della gestione finanziaria e la gestione amministrativa da parte della Divisione della formazione professionale e degli aspetti legali.

COMPLETATO

INDICATORE 5.3.1: Consegna del rapporto di valutazione CIRSE entro i tempi previsti dal mandato.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
100%	-	-	-

COMMENTO: Rapporto consegnato e pubblicato sul sito del CIRSE e www.ti.ch/cbda a fine novembre 2024.

AZIONE 5.4:

Preparazione e avvio del Programma cantonale per la promozione delle competenze di base degli adulti 2025-2028 nel rispetto degli indicatori finanziari SEFRI con l'accordo di prestazione tra Confederazione e Cantone Ticino.

IN CORSO

INDICATORE 5.4.1: Grado di avanzamento.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
60%	-	-	-

COMMENTO: Programma presentato alla SEFRI a fine 2024. Sottoscrizione prevista per la prima metà del 2025.

Valori dell'indicatore: 0% non iniziato, 50% allestimento Programma 2025-2028 completato, 75% sottoscritto accordo con SEFRI, 100% avvio piano 2025-2028.

OBIETTIVO 6

Migliorare l'informazione dello Stato nei confronti della cittadinanza

Le abitudini informative della popolazione sono profondamente cambiate nel corso degli ultimi anni. L'ultimo rapporto dell'Università di Zurigo sulla «Qualità dei media» evidenzia che il 38% della popolazione svizzera non si informa più attraverso i media ufficiali (TV, radio, giornali cartacei e siti web generalisti).

Lo Stato deve tenere conto di questa nuova realtà, adattando la propria comunicazione istituzionale, accanto al lavoro tramite i mezzi di informazione classici, che non sembrano infatti più sufficienti per raggiungere tutte le fasce della popolazione.

In parallelo a queste dinamiche, occorre inoltre considerare che i servizi e le prestazioni dello Stato sono sempre più complessi, così come le informazioni che li riguardano. Questo influisce inevitabilmente sulla comunicazione istituzionale, che corre il rischio di risultare incomprensibile per la popolazione, sempre meno avvezzata a districarsi fra termini tecnici e giuridici.

Tenendo conto delle nuove abitudini della cittadinanza e degli sviluppi tecnologici, l'obiettivo di fondo per questa legislatura consisterà nel continuare a migliorare la comunicazione alla popolazione secondo quattro principi prioritari: semplicità linguistica, multicanalità, multimedialità e accessibilità.

AZIONE 6.1:

Semplicità linguistica – Le informazioni che si rivolgono al pubblico su qualsiasi supporto (lettere cartacee, posta elettronica, sito web, flyer, social media, ecc.) devono aspirare alla massima comprensibilità e chiarezza possibile. A tale scopo, occorre e definire regole univoche per la redazione dei testi ufficiali e formare collaboratrici e collaboratori al rispetto di questo standard.

IN CORSO

INDICATORE 6.1.1: Creazione di un modulo di formazione online per la redazione di testi ufficiali dell'Amministrazione cantonale.

31.12.2024
25%

31.12.2025
-

31.12.2026
-

31.12.2027
-

COMMENTO: Sono stati definiti i temi di questa formazione e parallelamente è iniziata anche un aggiornamento del manuale di redazione di testi ufficiali.

Valori dell'indicatore: 0% non iniziato, 25% definizione dei temi, 50% produzione dei contenuti, 75% preparazione della piattaforma, 100% al momento della messa a disposizione.

AZIONE 6.2:

Multicanalità – La declinazione su più canali delle informazioni dello Stato è già stata rafforzata, in particolare per quanto riguarda il numero di piattaforme utilizzate. Durante la corrente legislatura si tratterà in particolare di consolidare la situazione, in particolare sul fronte dei social media, che sono sempre più utilizzati dalla popolazione come canali principali per la ricerca di notizie.

IN CORSO

INDICATORE 6.2.1: Numero di *followers* totale (cumulato) sulle piattaforme sociali del Cantone (Instagram, Facebook, X, YouTube e LinkedIn).

31.12.2024
32'481 followers

31.12.2025
-

31.12.2026
-

31.12.2027
-

COMMENTO: Instagram: 9'594 followers, LinkedIn: 16'958 followers, YouTube: 3'149 followers, X: 2'780 followers.

AZIONE 6.3: Multimedialità – La creazione di prodotti multimediali (in particolare video e audio) è oggi importante per una comunicazione istituzionale diretta e semplice. Gli adeguamenti auspicati in questo campo sono di varia natura e comprendono l'adozione di nuovi formati come videotutorial, video informativi e podcast (audio).

IN CORSO

INDICATORE 6.3.1: Produrre almeno 20 prodotti multimediali all'anno che raggiungano almeno il 75% dei *followers* che seguono quel canale specifico.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
Fatto	-	-	-

COMMENTO: Sono stati 28 nell'anno 2024. È stato tenuto conto dei prodotti multimediali realizzati complessivamente sulle quattro piattaforme social gestite dal Cantone Ticino nel corso del solo 2024.

AZIONE 6.4: Accessibilità – La traduzione in lingua dei segni e in lingua facile è diventata prassi comune in occasione di votazioni ed elezioni. Per un'informazione alla popolazione più efficace e accessibile si tratta ora di estendere questo approccio anche al sito web del Cantone.

IN CORSO

INDICATORE 6.4.1: Produrre informazioni in lingua dei segni e in lingua facile a complemento di pagine web (obiettivo: almeno 5 all'anno).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
5 produzioni	-	-	-

OBIETTIVO 7

Perfezionare l'azione dello Stato promuovendo una migliore collaborazione tra Cantone e Comuni e rafforzando la capacità di questi ultimi di operare sul piano politico, istituzionale e amministrativo con qualità, efficacia, efficienza e sostenibilità

Gli enti locali svolgono un ruolo importante nel nostro sistema istituzionale, assumendo compiti di prossimità al servizio del cittadino e delle imprese.

L'evoluzione del contesto sociale, economico e ambientale hanno evidenziato nell'ultimo decennio la necessità di rafforzare tale ruolo aggiornando la missione del Comune, quale promotore dello sviluppo sostenibile della qualità di vita.

In tal senso va rafforzata la sussidiarietà dei Comuni rispetto a Cantone e Confederazione. Dalla possibilità per questi enti locali di assumere in maniera sostenibile, sul piano politico e/o amministrativo, compiti adeguati alla loro dimensione dipende non solo l'adeguatezza delle prestazioni da essi erogate, ma anche la possibilità di rivitalizzare l'intero sistema democratico, riportando il cittadino ad assumere un ruolo attivo.

Per questo è necessario adeguare il funzionamento del Comune alle nuove sfide e accrescere le competenze della classe politica locale e delle unità amministrative comunali. Una trasformazione che comporta – anche con il coinvolgimento degli attori locali sul campo – l'individuazione e l'adozione laddove necessario di nuovi strumenti e di nuove procedure, così come la verifica e l'adeguamento del quadro normativo e lo sviluppo di un modello di sviluppo delle competenze.

In aggiunta, il Consiglio di Stato intende approfondire ulteriormente il modello organizzativo della sicurezza della popolazione, che attualmente è suddiviso tra Cantone e Comune. La valutazione permetterà di evidenziare potenziali ottimizzazioni da un punto di vista operativo e finanziario.

AZIONE 7.1: Verifica e adeguamento del quadro normativo che regola il funzionamento del Comune ticinese alle sfide e alle necessità del prossimo ventennio, in particolare la legge organica comunale del 10 marzo 1987 così come delle leggi e dei regolamenti a essa connessi.

IN CORSO

INDICATORE 7.1.1: Grado di verifica del quadro normativo.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
80%	-	-	-

COMMENTO: Sono state sistematizzate e ponderate tutte le indicazioni scaturite dai lavori interni alla SEL e dal Simposio 2024.

IN CORSO

INDICATORE 7.1.2: Grado di adeguamento del quadro normativo.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
10%	-	-	-

COMMENTO: Sono stati identificati gli articoli interessati in base alle risultanze del punto precedente.

AZIONE 7.2: Sviluppare nuovi strumenti e nuove procedure conformi al modello di «Buon governo locale», capaci di rivitalizzare la democrazia locale, rafforzare l'azione politica e incrementare la qualità, l'efficacia e l'efficienza, nonché la sostenibilità delle unità amministrative comunali.

IN CORSO

INDICATORE 7.2.1: Numero di strumenti sviluppati conformemente al modello di «Buon governo locale».

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
7 strumenti	-	-	-

COMMENTO: Gli strumenti sin qui sviluppati coprono gli ambiti strategico, di elaborazione di una politica locale e di pilotaggio istituzionale e operativo del Comune.

AZIONE 7.3: Concretizzare un nuovo modello di sviluppo delle competenze di politici e funzionari comunali che sappia rispondere alle diverse aspettative, sia in termini di contenuti che di accessibilità. Formazione digitale dei docenti e la definizione del profilo di animatore digitale per le scuole cantonali.

IN CORSO

INDICATORE 7.3.1: Grado di elaborazione del nuovo modello di formazione per i Comuni.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
30%	-	-	-

COMMENTO: La Commissione paritetica cui è affidato questo obiettivo è stata costituita nel corso dell'anno e ha da poco iniziato la riflessione strategica.

AZIONE 7.4: Adeguare e sviluppare i contenuti del «Sistema gestione qualità per i Comuni (SGQ)», incrementando efficacia, efficienza e sostenibilità delle procedure.

RINVIATO

INDICATORE 7.4.1: Numero di ambiti di attività su cui si attiva un processo di miglioramento continuo, conformemente al modello SGQ per i Comuni.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: Questa azione è stata rinviata per concentrare le risorse disponibili sul fronte dello sviluppo degli strumenti di Buon governo, ritenuto prioritario.

AZIONE 7.5: Valutare organizzazione ed effettivi delle forze di polizia sul territorio cantonale allo scopo di garantire una migliore ottimizzazione operativa e finanziaria a favore della sicurezza della cittadinanza.

IN CORSO

INDICATORE 7.5.1: Grado di elaborazione della valutazione.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
30%	-	-	-

COMMENTO: Attività di analisi dell'organizzazione interna alla Polizia Cantonale iniziata nell'area Gendarmeria nel corso dell'anno 2024. In fase di approfondimento ampliamento di questa anche alle altre Aree. Da ritenere sviluppi conseguenti alle decisioni politiche risultanti da quanto sarà presentato in ambito GDL Polizia Ticinese.

Intensificare e ampliare le relazioni confederali ed esterne del Cantone Ticino

L'intensificazione e l'ampliamento delle relazioni esterne del Cantone Ticino con altri Cantoni e con la Confederazione, così come con le regioni e i Paesi limitrofi, permette di convertire le sfide legate alle specificità del Ticino in opportunità di crescita e di sviluppo. Considerata la sua posizione geograficamente isolata dal resto della Svizzera e quale rappresentante di una lingua e di una cultura minoritaria nel contesto nazionale, il Ticino affronta ad esempio le sfide legate alla mobilità e alle infrastrutture di trasporto, allo sviluppo economico e al mercato del lavoro in un'ottica di proattiva cooperazione transfrontaliera e intercantionale.

Per far fronte a tali sfide, il Ticino si avvale anche di collaborazioni transfrontaliere in quanto membro delle comunità di lavoro Regio Insubrica e ArgeAlp, nonché della Macroregione alpina EUSALP. Per il tramite del Servizio delle relazioni esterne viene garantita un'attività di monitoraggio dei diversi dossier federali, l'informazione puntuale ai servizi amministrativi coinvolti e la coordinazione di strategie d'intervento a livello parlamentare, intercantionale e transfrontaliero per promuovere gli interessi cantionali.

AZIONE 8.1: Rafforzare le relazioni del Cantone con istituzioni, partner e attori che possono condividere gli interessi strategici, e incidere sulle prese di decisioni, a livello intercantionale, federale e internazionale.

IN CORSO

INDICATORE 8.1.1: Numero di dossier trattati per i quali è stato garantito un monitoraggio attivo e sono state elaborate ed attuate strategie d'intervento (totale cumulativo).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
11 dossier	-	-	-

COMMENTO: Costi della salute, infrastrutture e trasporti, perequazione finanziaria, plurilinguismo e promozione dell'italiano, fiscalità, finanze pubbliche e misure di risparmio, servizio pubblico (SRG SSR, La Posta), politica europea, asilo e immigrazione, promozione della ricerca e dell'innovazione, danni maltempo estate 2024.

AZIONE 8.2: Consolidare la Comunità di lavoro Regio Insubrica quale istituzione di riferimento nelle relazioni con la Confederazione e la Repubblica italiana, per gli ambiti di politica estera che travalicano le competenze del Cantone e delle vicine Regioni italiane.

IN CORSO

INDICATORE 8.2.1: Numero di dossier trattati per i quali sono state elaborate ed attuate strategie d'intervento (totale cumulativo).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
10 dossier	-	-	-

COMMENTO: Navigazione sui laghi ticinesi, mercato del lavoro (accordi telelavoro e fiscalità frontalieri), dossier candidatura Sacri monti, accordo sul cabotaggio, infrastrutture ferroviaria (MoU CH-ITA 2035), lupo e fauna transfrontaliera, programma Interreg 2021-2027, Campione d'Italia, gestione della Peste suina africana e della febbre, accesso al mercato dei servizi finanziari.



ASSE STRATEGICO 2

Sviluppo e attrattiva del Cantone Ticino

Anche per la legislatura 2023-2027, il secondo asse strategico del Programma di legislatura si occupa dello sviluppo e dell'attrattiva del Canton Ticino, delineando le direzioni verso le quali il Consiglio di Stato intende orientare la propria azione politica.

La convinzione del Governo è che, per continuare a fare progredire il Canton Ticino, l'ente pubblico debba assicurare la combinazione virtuosa fra diversi elementi – equilibrio finanziario dello Stato, vitalità economica, qualità del sistema formativo, pianificazione del territorio e reti di mobilità. Il contesto nel quale le istituzioni si trovano ad operare, ad ogni modo, porta con sé una serie di sfide di crescente complessità che il Governo intende affrontare nel rispetto dei vincoli di legge, considerando anche i limiti posti dal freno ai disavanzi. Ogni intervento deve quindi anche essere sostenibile per le finanze cantonali.

Negli ultimi anni, le questioni ambientali hanno assunto una rilevanza politica centrale. Anche in Ticino, i mutamenti del clima stanno provocando un susseguirsi di fenomeni meteorologici estremi, dalle ondate di caldo e siccità fino alle improvvise precipitazioni abbondanti e grandinate. Questi eventi hanno conseguenze negative per la qualità di vita della popolazione, e provocano danni economici sempre più rilevanti. Allo Stato spetta quindi il compito di intervenire con lungimiranza, per adottare misure che siano in grado di prevenire, mitigare e adattarsi agli effetti negativi della nuova realtà climatica.

Dato questo contesto, si conferma perciò l'esigenza di adottare un approccio attivo alla gestione delle risorse ambientali, e di proteggere il nostro territorio contro tutti i pericoli naturali che tenderanno ad aggravarsi a causa dei mutamenti climatici. Questa azione, animata da una prospettiva di lungo termine, è un presupposto imprescindibile per garantire anche in futuro la qualità di vita della popolazione ticinese, e quindi l'attrattiva del nostro Cantone.

In questo approccio attivo alla gestione del territorio e delle risorse naturali, la gestione integrata dell'acqua continuerà ad avere un ruolo centrale. In questo ambito si inseriscono la sicurezza dell'approvvigionamento, sia per uso primario da parte della popolazione, sia a fini industriali, artigianali e agricoli che per la produzione di energia. Altrettanto rilevante resta la protezione del territorio dalle piene dei corsi d'acqua, senza trascurare la gestione naturalistica e paesaggistica.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di energia, la stagione fredda 2022-2023 è stata contrassegnata in Svizzera dalla preoccupazione per una possibile penuria di elettricità e gas. Benché gli scenari peggiori non si siano verificati, anche il nostro Paese sta assistendo a un forte aumento dei prezzi, che impone all'ente pubblico di mantenere la massima attenzione sulla questione energetica.

Per la legislatura 2023-2027 gli obiettivi politici del Governo si concentreranno quindi sulle scelte che permettano di diminuire i consumi, garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e diversificarne le fonti, promuovere la produzione da fonti rinnovabili per procedere verso una società a zero emissioni di gas a effetto serra, come previsto dal nuovo Piano energetico e climatico (PECC) posto in consultazione nel 2023. Rimane dunque prioritaria anche la valorizzazione del settore idroelettrico, assicurando

la piena funzionalità degli impianti esistenti, in vista della riversione che a partire dal 2035 segnerà il loro ritorno in mani ticinesi.

Per un Cantone posizionato sull'asse nord-sud, lo sviluppo e l'attrattiva sono strettamente legati anche alle reti di mobilità. Gli ultimi anni sono stati segnati dall'inaugurazione delle gallerie ferroviarie di base del San Gottardo e del Monte Ceneri, elementi rivoluzionari che stanno modificando, caratterizzandole, la mobilità e anche l'identità del Ticino del XXI secolo. Appare infatti già sin d'ora evidente che le abitudini della popolazione per quanto riguarda gli spostamenti da e verso il nord delle Alpi e all'interno del Cantone – fra Sottoceneri e Sopraceneri – stanno cambiando e generando i primi effetti virtuosi sul lavoro, la qualità di vita e il tempo libero. In attesa che il concetto di «Città Ticino» maturi definitivamente nel sentire comune, il Cantone continua ad accompagnare questa trasformazione e lavora alle prossime grandi opere per gestire al meglio la mobilità sul nostro territorio.

Per garantire lo sviluppo economico e l'attrattiva del Ticino, occorrerà poi continuare a sostenere l'imprenditorialità, l'innovazione e la messa in rete delle competenze presenti nel mondo formativo, accademico e economico, favorendo di riflesso le attività di ricerca e sviluppo. Sarà inoltre importante continuare il lavoro di sensibilizzazione sul tema della responsabilità sociale delle imprese. In questo senso, l'impegno del Consiglio di Stato si concentrerà nel garantire le condizioni quadro favorevoli alla nostra economia e al suo tessuto imprenditoriale per permettere al nostro Cantone di cogliere le opportunità del futuro e consolidare la propria competitività a livello nazionale e internazionale. In questo modo sarà possibile produrre ricadute positive per tutta la popolazione, sotto forma di opportunità di occupazione e risorse fiscali disponibili per il finanziamento dei compiti dello Stato.

Il Governo è convinto che una strategia economica lungimirante possa creare un benessere diffuso sull'insieme del territorio, che riguardi anche le regioni periferiche. Essa passa da un riequilibrio delle finanze pubbliche e da condizioni fiscali e sociali attrattive per i contribuenti e per le aziende. In linea con la precedente legislatura, il Governo intende infine accompagnare la crescita del sistema universitario ticinese e il suo crescente radicamento sul territorio. In particolare, andrà intensificato il legame tra i centri di ricerca e le aziende innovative attive in Ticino. Lo sviluppo di poli di eccellenza nei settori di punta avrà indubbiamente ricadute positive sulla crescita economica e sull'attrattiva del Cantone, in termini di offerta formativa accademica e di impieghi qualificati. Accanto a questo impegno sul fronte universitario, il Governo punta poi a rafforzare la formazione professionale di base e superiore, in stretta connessione con le dinamiche di innovazione e di sviluppo economico del Cantone.

Non va infine dimenticato che l'attrattiva di un territorio sono anche una diretta conseguenza della sua qualità di vita (asse 3) e della vitalità del suo tessuto culturale, inteso anche come veicolo di partecipazione e coesione sociale. In questo campo, l'obiettivo per la legislatura consiste nel meglio riconoscere il ruolo della cultura indipendente accanto a quella più istituzionale, stimolare la professionalizzazione degli operatori culturali attivi nel nostro Cantone, per migliorare le condizioni di lavoro nel settore e allinearsi agli standard più elevati a livello nazionale e internazionale.

OBIETTIVO 9

Ritrovare e mantenere l'equilibrio finanziario a medio termine

L'articolo 34^{ter} della Costituzione cantonale sancisce il principio dell'equilibrio delle finanze pubbliche; lo stesso è precisato nella legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato. Si tratta di un principio fondamentale che determina il contesto nel quale possono essere effettuate le scelte pubbliche, essendo peraltro garante della necessaria solidarietà intergenerazionale

Il freno ai disavanzi pubblici rende esplicito e vincolante il legame tra le spese sostenute dal Cantone e le risorse necessarie al loro finanziamento, premessa indispensabile per conseguire una gestione più parsimoniosa delle risorse finanziarie cantonali e per un esame più attento delle priorità di intervento del Cantone, evitando di caricare eccessivamente il debito pubblico a carico delle future generazioni, per finanziare prestazioni decise e a beneficio di quelle attuali.

Nel rispetto di questo principio costituzionale, Governo e Parlamento hanno approvato nel 2016 una manovra di risanamento che ha permesso di ritrovare nel triennio 2017-2019 una situazione finanziaria positiva, seppur fragile. Successivamente, nonostante nel 2022 il consuntivo si sia chiuso in sostanziale pareggio, le prospettive finanziarie sono peggiorate e in questo contesto è stato approvato il 15 maggio 2022 il decreto legislativo concernente il pareggio del conto economico entro il 31 dicembre 2025 con misure di contenimento della spesa e senza riversamento di oneri e poi il decreto legislativo concernente il preventivo 2023, che hanno introdotto alcuni paletti supplementari.

A partire dal 2020, l'economia mondiale è entrata in una fase economica instabile, dapprima a causa degli effetti della pandemia e poi a seguito dell'avvio della Guerra in Ucraina e di tensioni geopolitiche e istituzionali, che hanno portato a un rallentamento economico, a una forte pressione inflazionistica e a importanti flussi migratori verso l'Europa. Questi fattori incidono anche a livello locale sulle finanze cantonali, sia determinando un aumento delle spese sia causando una crescita dei ricavi fiscali inferiore rispetto alle tendenze previste prima dell'avvio di questo periodo di instabilità.

Con il preventivo 2024 il Consiglio di Stato ha presentato un primo pacchetto di riequilibrio finanziario, che dovrà essere seguito da un secondo pacchetto nell'ambito del preventivo 2025 con l'obiettivo di presentare un risultato in equilibrio. Una volta raggiunto l'equilibrio, occorrerà mantenere alta la guardia tramite un controllo sulla spesa pubblica e sufficienti risorse fiscali. L'obiettivo della presente legislatura è quindi quello di ritrovare l'equilibrio finanziario, mantenerlo e ridurre in ultima fase il capitale proprio negativo.

AZIONE 9.1:

Garantire l'equilibrio finanziario nell'arco della legislatura.

IN CORSO

INDICATORE 9.1.1: Risultato d'esercizio.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: La situazione finanziaria permane difficile e richiede interventi di limitazione del disavanzo.

AZIONE 9.2:

Ridurre il capitale proprio negativo.

IN CORSO

INDICATORE 9.2.1: Risultato d'esercizio negli anni di piano finanziario.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: La situazione finanziaria permane difficile e richiede interventi di limitazione del disavanzo.

Sviluppo del diritto tributario

Il diritto tributario esce da un periodo caratterizzato da importanti cambiamenti, sia a livello federale sia a livello cantonale, che esplicheranno i loro effetti nei prossimi anni.

A livello federale si ricorda in particolare l'abolizione degli statuti speciali, il Nuovo Accordo sui frontalieri e l'imposta minima per i grandi Gruppi di imprese (Pillar II). Nei prossimi anni sarà quindi importante monitorare l'impatto di tali cambiamenti, ad esempio:

1. *l'evoluzione dei salari, del numero dei lavoratori frontalieri nonché i possibili effetti sulla scelta della residenza;*
2. *l'adozione del Pillar II e il comportamento delle imprese toccate.*

Anche a livello cantonale sono state decise diverse nuove misure in ambito fiscale, alcune delle quali entreranno in vigore dal 2025, in particolare la riduzione dell'aliquota delle persone giuridiche al 5.5% e la possibilità per i Comuni di differenziare il prelievo fiscale tra persone fisiche e giuridiche. Bisognerà valutare gli effetti di tali scelte legislative per quanto concerne il nostro Cantone.

Considerata la natura dinamica e in continua evoluzione del contesto fiscale, è importante continuare a garantire un aggiornamento costante del diritto tributario cantonale. A luglio 2023 il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio concernente l'aggiornamento della fiscalità delle persone fisiche allo scopo di rendere più moderna la Legge tributaria cantonale e di migliorare il posizionamento del Cantone Ticino in quegli ambiti in cui oggi il nostro quadro normativo tributario risulta essere ancora particolarmente penalizzante nel confronto intercantonale. Il Parlamento ha approvato la riforma fiscale e contro la stessa è stato lanciato un referendum.

Inoltre, considerata la necessità di procedere con la revisione generale delle stime immobiliari – prevista dalla Legge sulla stima ufficiale della sostanza immobiliare – sono all'esame possibili interventi per neutralizzarne l'impatto e sulle varie leggi per la cui applicazione si fa capo ai valori ufficiali di stima.

AZIONE 10.1:

Monitorare l'evoluzione dei parametri economici in relazione alle modifiche più rilevanti.

IN CORSO

INDICATORE 10.1.1: Elaborazione dei documenti di valutazione.

31.12.2024
100%

31.12.2025
-

31.12.2026
-

31.12.2027
-

COMMENTO: Il monitoraggio viene eseguito regolarmente.

OBIETTIVO 11

Promuovere il territorio valorizzando il paesaggio e il patrimonio storico-culturale, tutelando le componenti naturali e la biodiversità e riqualificando il tessuto costruito

Una gestione accurata del territorio e delle sue trasformazioni, che permetta un'alta qualità di vita, è una premessa indispensabile per attrarre residenti, addetti ed attività lavorative, nonché visitatori.

Le nuove esigenze e l'accresciuta attenzione in materia ambientale, sociale ed economica richiedono soluzioni sempre più rapide e frutto di adeguate ponderazioni degli interessi, affinché siano sostenibili e durature nel tempo, ma allo stesso tempo flessibili e adattabili.

Gli strumenti e i processi della pianificazione del territorio sono chiamati a garantire l'equilibrio fra la valorizzazione e preservazione delle componenti paesaggistiche, naturalistiche e culturali, la riqualifica urbanistica di città e paesi, l'adozione di forme di mobilità complementari fra loro, la produzione di energia da fonti indigene, la predisposizione di infrastrutture culturali, sanitarie e sportive e la competitività delle attività lavorative.

Per questo è necessario che strumenti e procedure pianificatorie, progettuali e realizzative siano adeguati per essere più efficaci e snelli e che sia promossa la divulgazione di buoni esempi e di buone pratiche, nonché la sensibilizzazione di addetti ai lavori e popolazione verso una cultura della buona gestione dello sviluppo territoriale.

AZIONE 11.1:

Attualizzare gli obiettivi pianificatori cantonali e il Piano direttore cantonale al fine di mettere in pratica strategie, misure e progetti di valenza cantonale che rispondano in maniera rapida ed efficace alle problematiche poste dai cambiamenti climatici, dall'approvvigionamento energetico, dalla tutela della biodiversità, dall'evoluzione della società (invecchiamento, migrazione, mobilità) e dalla digitalizzazione delle attività, sostenendo la coesione e la collaborazione fra tutte le regioni.

NON INIZIATO

INDICATORE 11.1.1: Adozione dell'attualizzazione degli obiettivi pianificatori cantonali.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: Progetto di messaggio da ultimare per richiesta credito revisione del Piano Direttore.

NON INIZIATO

INDICATORE 11.1.2: Attualizzazione delle schede e della carta di base del Piano direttore cantonale.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: Progetto di messaggio da ultimare per richiesta credito revisione del Piano Direttore.

AZIONE 11.2:

Accompagnare e sostenere l'elaborazione dei Programmi d'azione comunale per lo sviluppo centripeto di qualità (PAC), ovvero di strategie di sviluppo locale basate su una rete di spazi pubblici e di spazi naturali di qualità, attorno ai quali vanno definite strutture insediative compatte che favoriscano la mescolanza funzionale e sociale e che facilitino la sicurezza e la vivibilità.

IN CORSO

INDICATORE 11.2.1: Numero di PAC sostenuti.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
1 PAC	-	-	-

COMMENTO: I Comuni si sono attivati con l'attribuzione dei mandati e le richieste di finanziamento. Le incertezze riguardo al dimensionamento dei Piani regolatori ha comunque rallentato il processo, malgrado l'invito ad elaborare il PAC anche in assenza di un riscontro sulla plausibilità del dimensionamento del Piano regolatore da parte del Cantone.

IN CORSO

INDICATORE 11.2.2: Percentuale di Comuni che hanno adottato un PAC.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
9%	-	-	-

AZIONE 11.3:

Accompagnare e sostenere l'attuazione, da parte dei comuni, di misure, iniziative, progetti e pianificazioni (piani regolatori) basati sui PAC e in ossequio alle indicazioni del Piano direttore cantonale in materia di sviluppo insediativo centripeto e, più precisamente, delle schede R1 (Modello territoriale cantonale), R6 (Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili) ed R10 (Qualità degli insediamenti).

NON INIZIATO

INDICATORE 11.3.1: Numero di misure, iniziative, progetti sostenuti e di piani regolatori adottati dal Consiglio di Stato.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: Non vi sono ancora misure e Piani regolatori che sono stati avviati in base ai PAC comunali.

AZIONE 11.4:

Sostenere e sviluppare interventi e progetti strategici per il Cantone, esemplari per l'approccio interdisciplinare, multiscalare e sostenibile dal profilo ambientale, economico e sociale, quali, ad esempio, grandi infrastrutture di trasporto (strade, ferrovia, tram), di produzione di energia (elettrodotti, bacini di accumulazione, parchi fotovoltaici ed eolici), di gestione degli inerti (depositi, discariche rimodellamenti paesaggistici), nonché impianti ed edifici per la cultura, la sanità, lo svago e lo sport e per attività lavorative.

IN CORSO

INDICATORE 11.4.1: Numero di interventi e di progetti (per tipologia).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
7 interventi e progetti	-	-	-

AZIONE 11.5:

Sostenere e sviluppare interventi di valorizzazione del paesaggio intesi a promuovere i contenuti culturali, naturali, identitari, le funzioni ecologiche e di bilanciamento climatico, nonché lo svago. Gli ambiti di intervento sono il tessuto costruito (maglia verde, rete degli spazi liberi, biodiversità in ambito urbano), le componenti patrimoniali (conservazione attiva di insediamenti e beni culturali protetti), il paesaggio rurale tradizionale della montagna e delle valli, le rive dei laghi e la rinaturazione dei corsi d'acqua, il recupero di territori agricoli i biotopi, le misure a favore di singole specie floristiche e faunistiche e dell'infrastruttura ecologica.

IN CORSO

INDICATORE 11.5.1: Numero di interventi e di progetti (per tipologia).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
268 interventi e progetti	-	-	-

COMMENTO: Biotopi, fauna, flora e infrastruttura ecologica: 252; progetti paesaggio locale: 13; valorizzazione paesaggio costruito: 3.

AZIONE 11.6:

Portare a termine l'informatizzazione degli strumenti della pianificazione delle utilizzazioni (piani regolatori comunali e piani di utilizzazione/particolareggiati cantonali) e del Piano direttore cantonale, nonché mettere in pratica la digitalizzazione delle procedure (di consultazione e di adozione) del Piano direttore cantonale, al fine di migliorare l'efficienza, la qualità e la velocità dei processi pianificatori, nonché assicurare chiarezza, comprensione e accessibilità alle informazioni in essi contenute.

IN CORSO

INDICATORE 11.6.1: Percentuale di piani regolatori comunali, nonché piani di utilizzazione e piani particolareggiati cantonali informatizzati.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
56%	-	-	-

COMMENTO: L'avanzamento del processo di informatizzazione avanza ancora troppo lentamente rispetto agli obiettivi ed ai termini di Legge. Benché i Comuni siano stati sollecitati al proposito con un richiamo del DT contenente termini e modalità operative, non si è registrato il dovuto seguito. Ipotizzabile un ulteriore richiamo mirato ai Comuni inadempienti con l'indicazione che in caso di inosservanza il Cantone si sostituirà nel compito addebitando le spese.

NON INIZIATO

INDICATORE 11.6.2: Numero di procedure di Piano direttore cantonale completamente digitalizzate.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: È stato conferito un mandato per disporre di un programma che possa gestire le procedure.

AZIONE 11.7:

Promuovere la divulgazione di esempi virtuosi e buone pratiche in materia di progetti, interventi, misure, iniziative che sostengono lo sviluppo insediativo di qualità, la valorizzazione del paesaggio e la tutela del patrimonio naturale e culturale-storico del Canton Ticino.

IN CORSO

INDICATORE 11.7.1: Numero di eventi aperti al pubblico (serate informative, seminari, workshop) organizzati.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
3 eventi	-	-	-

IN CORSO

INDICATORE 11.7.2: Numero di progetti di valorizzazione del territorio realizzati in collaborazione con i Patriziati.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
4 progetti presentati dal 2023, 1 in fase di realizzazione, 1 decisione definitiva di sussidio, 2 decisioni preliminari di sussidio	-	-	-

COMMENTO: Per contro nel 2023 sono stati terminati 2 progetti approvati nel quadriennio precedente e nel 2024 altri 3, sempre approvati del quadriennio precedente.

OBIETTIVO 12

Sviluppare le reti di trasporto, garantire buone condizioni di mobilità e promuovere l'intermodalità

L'aumento di popolazione, posti di lavoro e visitatori esercita una crescente pressione sulle reti di mobilità. La sfida è di garantire buone possibilità di spostamento all'interno del Cantone e verso le aree confinanti, sviluppando soprattutto il trasporto pubblico.

Occorre quindi pianificare l'ulteriore evoluzione delle infrastrutture ferroviarie (rete tram-treno del Luganese, nuove fermate, completamento AlpTransit) e dell'offerta di trasporti pubblici, potenziare i collegamenti ciclopedonali e stimolare il cambio di mentalità a favore di scelte più sostenibili. In parallelo, continuerà l'impegno sul fronte della sicurezza, per ridurre il traffico stradale nelle ore di punta e per sviluppare la mobilità aziendale.

I Programmi di agglomerato, che beneficiano di contributi federali, anche in futuro stabiliranno il quadro entro cui attuare le misure infrastrutturali, per migliorare le prestazioni dei mezzi di trasporto in modo coordinato con lo sviluppo degli insediamenti.

Particolare attenzione andrà infine dedicata alle trasformazioni, tanto rapide quanto cariche di incognite, delle abitudini di mobilità: dall'intermodalità (cioè l'uso di diversi mezzi di trasporto per gli spostamenti) alla diffusione delle biciclette elettriche, fino all'avvento di mezzi inediti (monopattini elettrici).

AZIONE 12.1:

Avviare la realizzazione della tappa prioritaria della rete tram-treno Manno-Bioggio-Lugano Centro.

Avviare la realizzazione dei nodi intermodali di Locarno-Muralto, Giubiasco e Biasca, accompagnare l'attuazione della fermata ferroviaria di Bellinzona Piazza Indipendenza e progettare la nuova fermata di Camignolo.

Pianificare e progettare l'ulteriore evoluzione delle infrastrutture ferroviarie (seconda tappa della rete tram-treno Lugano-Cornaredo/Lugano-Pregassona, nuove fermate, circonvallazione di Bellinzona Gronda Ovest, prolungo di AlpTransit a sud di Lugano) e dell'offerta di trasporti pubblici (integrazione della tratta Como-Lecco elettrificata nella rete transfrontaliera).

IN CORSO

INDICATORE 12.1.1: Numero di progetti allestiti e attuati.

31.12.2024
0 progetti

31.12.2025
-

31.12.2026
-

31.12.2027
-

COMMENTO: Rete tram-treno Manno-Bioggio-Lugano Centro: appalto. Nodo intermodale di Locarno-Muralto: fermo per referendum. Nodo intermodale Giubiasco: progettazione in corso. Nodo intermodale Biasca: appalto (ricorso). Fermata Piazza Indipendenza: progettazione in corso. Fermata Camignolo: progettazione in corso. RTTL 2. tappa: progettazione in corso. Gronda Ovest: pianificazione superiore (piano dei trasporti). Alp Transit sud: pianificazione superiore (piano dei trasporti). Integrazione Como-Lecco: pianificazione in corso.

AZIONE 12.2:

Provvedere a miglioramenti e adeguamenti puntuali a favore della fluidità e della sicurezza del traffico motorizzato, lento e pedonale.

Accompagnare la progettazione e la realizzazione delle opere sulla rete autostradale (semisvincolo di Bellinzona, svincolo di Sigirino, collegamento A2-A13, potenziamento Lugano-Mendrisio).

Avviare la realizzazione degli interventi sulla rete stradale principale (viabilità attorno alla stazione di Lugano, via Sonvico nel Nuovo quartiere di Cornaredo, galleria di Moscia, strada di gronda del Pian Scairolo, Porta Ovest).

IN CORSO**INDICATORE 12.2.1:** Numero di progetti allestiti e attuati.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
4 progetti	-	-	-

COMMENTO: Semisvincolo di Bellinzona: realizzazione in corso. Svincolo di Sigirino: pubblicato. Collegamento A2-A13: progettazione in corso. Potenziamento Lugano-Mendrisio: progettazione in corso. Viabilità attorno alla stazione di Lugano: Sottopasso Genzana pubblicato; Comparto Besso progettazione in corso. Via Sonvico nel Nuovo quartiere di Cornaredo: pubblicato. Galleria di Moscia: progettazione in corso. Strada di gronda del Pian Scairolo: progettazione in corso (sospeso). Porta Ovest: progettazione in corso.

AZIONE 12.3:

Attuare le misure prioritarie delle prime tre generazioni dei Programmi di agglomerato del Bellinzonese (PAB), del Luganese (PAL), del Mendrisiotto (PAM) e delle quattro generazioni del Locarnese (PALoc), quali strumenti di pianificazione della mobilità in modo coordinato con lo sviluppo degli insediamenti e del paesaggio.

Allestire i Programmi d'agglomerato di quinta generazione.

Aggiornare il Piano regionale dei trasporti delle Tre Valli e progettare le misure prioritarie.

IN CORSO**INDICATORE 12.3.1:** Numero di progetti allestiti.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0 progetti	-	-	-

COMMENTO: PA gen 1: attuazione in corso. A gen 2: attuazione in corso. PA gen 3: attuazione in corso. PA gen 4: attuazione in corso. PA gen 5 + PRT 3V: allestimento in corso.

AZIONE 12.4:

Elaborare la strategia per la mobilità ciclabile per l'orizzonte 2045 per definire obiettivi e ambiti di azione degli attori coinvolti nella progettazione e nella promozione delle infrastrutture ciclabili.

Estendere ulteriormente la rete ciclo-pedonale per favorire gli spostamenti quotidiani in sicurezza, seguire e accompagnare l'evoluzione di nuove forme di mobilità, attuare azioni di promozione della mobilità aziendale e della mobilità scolastica sostenibile.

IN CORSO**INDICATORE 12.4.1:** Lunghezza rete ciclabile segnalata (km).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
365 km	-	-	-

COMMENTO: La rete ciclabile segnalata non è variata, in attesa del completamento delle infrastrutture. Il Cantone ha consolidato la strategia bici 2045, ora in consultazione presso il Gruppo strategico per la mobilità ciclabile. È continuata l'erogazione di fondi a beneficio della mobilità aziendale, insieme a una serie di azioni di promozione della mobilità sostenibile.

Valorizzare le risorse naturali, migliorando la qualità dell'ambiente

L'ambiente è un insieme delle condizioni esterne in cui un organismo vegetale o animale vive, spesso legate tra loro e in continua interazione. La Legge sulla protezione dell'ambiente tiene conto di queste interazioni e mira a proteggere il «sistema ambiente» – suolo, aria, acqua, piante, animali, persone – non solo nelle singole componenti, ma anche nel suo insieme.

Nel tutelare l'ambiente, la produzione e le emissioni di inquinanti devono essere inferiori a quanto sia possibile smaltire senza danni permanenti. Inoltre gli interventi sulle risorse rinnovabili devono essere commisurati alle loro capacità rigenerative. Al contempo, andrebbero pure ulteriormente sviluppate dal profilo produttivo le risorse rinnovabili non completamente sfruttate (es. l'utilizzo del legname dai boschi a scopo energetico) e promossa un'economia di tipo circolare. Non va nemmeno dimenticata la necessità di porre rimedio a errori del passato, rappresentati per esempio dai siti inquinati, creati quando le norme a protezione dell'ambiente erano deficitarie, affrontando nuove sfide, come la gestione di inquinanti non ancora o poco limitati alla fonte (sostanze organiche con rischi particolari con i composti per- e polifluoroalchilici e le micro- e nanoplastiche). Infine vanno perseguite le conoscenze su comparti ambientali ancora troppo poco conosciuti come il suolo, nell'ambito dello specifico progetto pluriennale di mappatura voluto dal Consiglio federale.

Per garantire nel tempo i delicati equilibri, sono necessari interventi coordinati e ponderati, con valutazioni che devono tenere in considerazione i diversi settori ambientali. Da qui la necessità di operare sulla base di documenti programmatici che devono adattarsi alle nuove conoscenze e all'evoluzione della tecnica. In questo contesto, la raccolta, la valutazione e la messa a disposizione di dati ambientali permette una visione complessiva sulla qualità dell'ambiente e il monitoraggio dell'efficacia degli interventi. È quindi opportuno estendere ulteriormente le conoscenze e le reti di misura, considerando il loro aggiornamento tecnologico.

AZIONE 13.1: Aggiornare i documenti programmatici, attuarne i provvedimenti e verificarne nel tempo l'efficacia, in riferimento alle misure definite nel Rapporto cantonale sulla protezione dell'ambiente (RCPA), nel Piano di risanamento dell'aria (PRA), nel Piano gestione dei rifiuti (PGR) e nel Concetto di protezione ABC.

IN CORSO

INDICATORE 13.1.1: Numero di documenti programmatici aggiornati.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0 documenti	-	-	-

COMMENTO: Effettuata consultazione per il nuovo PGR 2024-2028.

IN CORSO

INDICATORE 13.1.2: Numero di misure e provvedimenti attuati.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
16 (ABC)	-	-	-
10 (PRA)			
0 (PGR)			

COMMENTO: Per il PGR verranno considerate misure e provvedimenti del PGR 2024-2028 aggiornato.

AZIONE 13.2:

Acquisire conoscenze su temi e comparti ambientali ancora non sufficientemente studiati o regolamentati, gettando le basi per attuare nel tempo l'efficacia di interventi futuri. Rientrano in questo ambito la ricerca e il monitoraggio di microinquinanti organici persistenti in diversi comparti ambientali (acque sotterranee e superficiali, suolo) e nella vita animale e vegetale («biota») e la presentazione di progetti cantonali pilota sostenuti dalla Confederazione nell'ambito della mappatura del suolo a livello nazionale.

IN CORSO**INDICATORE 13.2.1:** Numero di studi su microinquinanti e microplastiche.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
1 studio	-	-	-

COMMENTO: Concentrazioni di PFAS nei pesci del Ceresio (studio evoluto dal DT per conto della CIP AIS).

NON INIZIATO**INDICATORE 13.2.2:** Numero di progetti cantonali pilota sulla mappatura del suolo.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: La predisposizione di un progetto pilota è prevista nel corso del 2025.

AZIONE 13.3:

Contenere la produzione di rifiuti e garantire il ciclo delle materie prime (approvvigionamento, separazione, smaltimento), in un'ottica il più possibile circolare, attraverso indagini per valutare e promuovere le possibilità di utilizzo generalizzato di materiali da costruzione riciclati, anche applicando i risultati dello studio dei materiali e delle metodologie di costruzione attuali svolto per sviluppare buone pratiche di costruzione da adottare oggi per rendere possibile la decostruzione controllata in futuro.

IN CORSO**INDICATORE 13.3.1:** Peso dei rifiuti prodotti per abitante.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: Compito continuo. Obiettivo zero rifiuti con respiro di lunga durata.

IN CORSO**INDICATORE 13.3.2:** Quantità di materiali riciclati per abitante.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
33%	-	-	-

COMMENTO: Direttiva materiali riciclati in fase di revisione. Intensificati i contatti con produttori di materiali riciclati.

AZIONE 13.4:

Ridurre le pressioni antropiche, in particolare le emissioni gassose, foniche e le radiazioni non ionizzanti, con particolare attenzione ai prodotti chimici ed alle sostanze pericolose, agendo possibilmente alla fonte attraverso tecnologie innovative o risanando situazioni di inquinamento pregresso.

IN CORSO**INDICATORE 13.4.1:** Media delle immissioni annue di NO_x/per persona.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
16 µg/m ³	-	-	-

COMMENTO: Media aritmetica delle medie annue di tutti i campionatori passivi di NO₂. (Nota: dati riferiti all'anno precedente.)

IN CORSO

INDICATORE 13.4.2: Chilometri di strade cantonali risanate fonicamente.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
179 km	-	-	-

COMMENTO: Si intendono i chilometri di strade cantonali su cui è stata posata una pavimentazione fonoassorbente SDA secondo i PRF pubblicati.

AZIONE 13.5:

Garantire un monitoraggio ambientale continuo, preciso, attendibile – tramite il supporto all'aggiornamento tecnologico ed estensione delle reti di misura – i cui risultati devono essere divulgati e facilmente accessibili a tutti attraverso l'Osservatorio Ambientale della Svizzera Italiana (OASI).

IN CORSO

INDICATORE 13.5.1: Numero di nuovi indicatori e temi su OASI.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
4	-	-	-

COMMENTO: Pubblicata la pagina con i dati in tempo reale di diversi parametri fisici e chimici delle acque superficiali di fiumi e laghi. Una seconda pagina mostra la copertura algale a partire da dati satellitari. La terza mostra le precipitazioni totali per bacino imbrifero, permettendo quindi di identificare immediatamente i bacini con le maggiori precipitazioni. Infine è stata creata una pagina panoramica con tutti i dati relativi alle acque: www.oasi.ti.ch/web/dati/panoramica-acque.

IN CORSO

INDICATORE 13.5.2: Numero di attività di aggiornamento tecnologico ed estensione dei monitoraggi esistenti.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
2 attività	-	-	-

COMMENTO: Avviato monitoraggio continuo e ad alta risoluzione delle acque dei laghi Ceresio e Verbano, con l'installazione di due boe limnologiche e quattro sonde su moli galleggianti si misurano diversi parametri fisici, chimici e biologici: temperatura a diverse profondità, acidità, conducibilità, ossigeno disciolto, torbidità, presenza di alghe o cianobatteri. Iniziato i lavori di aggiornamento tecnologico delle stazioni di misura del suolo.

Adottare una gestione integrata della risorsa acqua

Il nostro Cantone è caratterizzato dalla presenza sul territorio di importanti risorse idriche, che assumono rilievo dal profilo ambientale, energetico, socioeconomico e paesaggistico. Risulta sempre più evidente la necessità di una gestione coordinata e integrata di questa acqua e ciò a fronte delle pressioni locali e globali alle quali la risorsa è confrontata. Occorre valorizzarne le componenti, da quella naturalistica e paesaggistica a quella della sicurezza del territorio, delle persone e dei beni contro le piene, a quella di risorsa per l'approvvigionamento idrico potabile, industriale o agricolo e a quella in ambito energetico, tenendo equamente conto degli interessi socioeconomici e ambientali in gioco. Il concetto di gestione integrata delle acque si inserisce in una visione più ampia della tematica: se in passato l'acqua veniva «sfruttata», oggi deve essere «gestita».

In particolare i cambiamenti climatici in atto stanno modificando il ciclo idrologico con conseguenze per la gestione delle acque solo in parte prevedibili: alterazione del regime stagionale delle precipitazioni, periodi prolungati di siccità intercalati da eventi di intense precipitazioni, mancanza di neve in quota che funga da riserva idrica, ridotta ricarica degli acquiferi, fauna ittica stressata dalle temperature elevate, fioriture di alghe tossiche, circolazione ridotta dei laghi con conseguente anossia delle acque profonde.

In ambito urbano i temi sui quali vigilare sono connessi allo smaltimento delle acque di scarico. Si pensi nello specifico alla separazione delle acque meteoriche e nere, all'abbattimento dei microinquinanti e dell'azoto negli impianti di depurazione e al recupero del calore dalle acque depurate. La diluizione insufficiente delle acque di scarico depurate nei ricettori naturali, nonché i conflitti a livello di utilizzo della falda a scopo termico, destano parimenti particolare preoccupazione. Nel settore primario anche le attività d'irrigazione devono tener conto del principio dell'uso parsimonioso e non pregiudicare la qualità delle acque superficiali e sotterranee in seguito all'impiego di prodotti fitosanitari.

In questo senso la nuova Legge sulla gestione delle acque, sottoposta all'esame del Gran Consiglio nel febbraio 2020, assumerà un ruolo determinante.

AZIONE 14.1:

Rivedere il concetto di gestione delle acque urbane, promuovendo l'attuazione dei principi della città spugna – ritenzione sui tetti (verdi) e infiltrazione in loco delle acque meteoriche –, con vantaggi a livello di raffrescamento e di dimensionamento delle reti delle canalizzazioni.

IN CORSO

INDICATORE 14.1.1: Avviare le riflessioni con due progetti pilota, coinvolgendo i partner dei progetti, uno presso il NQC di Lugano-Cornaredo e l'altro presso il sedime ex Officine a Bellinzona.

31.12.2024
10%

31.12.2025
-

31.12.2026
-

31.12.2027
-

COMMENTO: Attività di sensibilizzazione presso ingegneri e architetti durante seminari e conferenze. Si promuove l'integrazione dei concetti città spugna nei PGS comunali e consortili.

AZIONE 14.2: Aumentare la percentuale di abbattimento dell'azoto totale negli IDA. Le fioriture di alghe e di cianobatteri nei laghi sono infatti determinate dalla temperatura e dalla disponibilità di nutrienti, in primis fosforo e azoto: se i carichi di fosforo sono stati ridotti grazie all'introduzione di limiti allo scarico dagli impianti di depurazione (IDA) più severi, lo stesso non vale per l'azoto dove il margine è ancora elevato.

NON INIZIATO

INDICATORE 14.2.1: Aumentare la percentuale di abbattimento dell'azoto totale negli IDA al 70-80%.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: Non ancora stabilita a livello federale (OPAc) la percentuale di abbattimento dell'azoto auspicata.

AZIONE 14.3: Ridurre di almeno il 50% l'immissione nell'ambiente dei microinquinanti da parte degli scarichi degli IDA. Gli impianti consortili da potenziare in Ticino sono situati a Bioggio, Barbengo, Rancate e Vacallo.

IN CORSO

INDICATORE 14.3.1: Inizio della fase esecutiva presso gli IDA di Bioggio e Vacallo e di allestimento del progetto di massima per gli IDA di Rancate e Barbengo.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
65%	-	-	-

COMMENTO: A Bioggio rilasciata licenza edilizia per rinnovo linea acqua e in corso progettazione esecutiva. A Vacallo ottenuta licenza edilizia per rinnovo biologia. A Barbengo scelta tecnologia trattamento microinquinanti (GAC), che verosimilmente potrebbe essere impiegata anche a Rancate.

AZIONE 14.4: Garantire un approvvigionamento idrico sicuro e di qualità, attraverso il Piano cantonale di approvvigionamento idrico e in modo coordinato con e tra i Comuni, alla luce dei rischi legati ai mutamenti climatici e alle sostanze pericolose.

IN CORSO

INDICATORE 14.4.1: Numero di approvazioni di PCAI con l'obiettivo di ultimare l'approvazione dei PCAI ancora pendenti (5) e di assicurare il loro aggiornamento regolare.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
80%	-	-	-

COMMENTO: Approvazione e aggiornamento PCAI commisurati alle risposte umane e finanziarie disponibili all'interno di UPAAI.

AZIONE 14.5: Mettere a disposizione delle autorità e della società i dati relativi alla protezione, all'utilizzo e allo smaltimento delle acque del territorio ticinese, in linea con la legislazione federale e cantonale sulla geoinformazione.

IN CORSO

INDICATORE 14.5.1: Definizione di un concetto di gestione dati e realizzazione di una banca dati per ciascun geodato.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
35%	-	-	-

COMMENTO: Conclusa fase 0 del mandato (impostazione concettuale) gestione dati PGS. In allestimento mandato fase 1 (elaborazione modello dati).

Adattamento ai mutamenti climatici

Nei prossimi decenni la Svizzera si dovrà adattare agli effetti dei cambiamenti climatici. Questi si manifestano in modo differenziato sulle diverse regioni del nostro pianeta e, conseguentemente, potrebbero avere localmente effetti più o meno importanti sul benessere delle cittadine e dei cittadini, nonché effetti positivi o negativi su differenti settori socioeconomici e in generale l'ambiente e gli ecosistemi.

A seguito del graduale innalzamento delle temperature globali, gli scenari futuri prevedono un cambiamento del nostro clima, caratterizzato principalmente da periodi prolungati di siccità, dall'aumento degli eventi di forti piogge, da un maggior numero di giornate canicolari e da inverni sempre più poveri di neve. Nel 2023 è stato posto in consultazione un nuovo Piano energetico e climatico cantonale (PECC). Secondo questo documento, i settori per i quali si prospetta la necessità di misure nell'ambito dell'adattamento ai cambiamenti climatici sono la gestione delle acque e idrologia, la gestione dei pericoli naturali, la protezione del suolo, l'agricoltura, l'economia forestale, gli edifici, il turismo, la biodiversità, la salute umana, la salute animale e la pianificazione del territorio.

Per citare solo parte delle tendenze attese negli ambiti citati, i cambiamenti climatici contribuiranno ad accrescere le ondate e lo stress da calore, a peggiorare la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo, a favorire la diffusione di organismi alloctoni invasivi, a influire sulle specie vegetali locali e sulla biodiversità, a sfavorire determinate coltivazioni o a influenzare l'evoluzione dell'offerta turistica. Per affrontare al meglio la sfida nei prossimi decenni, sarà necessario coordinare gli sforzi di adattamento, che dovranno essere profusi a tutti i livelli. In questo contesto, l'adozione del PECC creerà la base per tale coordinamento. Nel presente programma di legislatura, diverse azioni di adattamento ai cambiamenti climatici sono contenute all'interno di specifici obiettivi settoriali.

AZIONE 15.1: Finalizzare il nuovo Piano energetico e climatico cantonale (PECC), completando l'iter di approvazione e affrontare il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici in modo coordinato e con un approccio sistemico e interdisciplinare.

IN CORSO

INDICATORE 15.1.1: Adozione da parte del Consiglio di Stato del Messaggio sul PECC.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
50%	-	-	-

COMMENTO: PECC licenziato dal CdS e trasmesso al GC con messaggio M8467 del 10.7.2024. In attesa di approvazione da parte del GC.

AZIONE 15.2: Aumentare il coordinamento interdisciplinare sul tema, designando una figura responsabile.

NON INIZIATO

INDICATORE 15.2.1: Designare una figura responsabile del coordinamento.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: In attesa dell'approvazione del PECC (vedi scheda A.1.1 PECC).

AZIONE 15.3: Informare e sensibilizzare, trasmettendo le conoscenze acquisite negli ambiti dell'adattamento ai mutamenti climatici e dell'attenuazione dei suoi effetti negativi.

NON INIZIATO

INDICATORE 15.3.1: Numero di progetti e attività legate ai mutamenti climatici pubblicate sulle pagine dell'Amministrazione cantonale.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: In attesa dell'approvazione del PECC (vedi scheda A.1.2 PECC).

AZIONE 15.4: Eseguire e mantenere aggiornata una mappatura sul territorio cantonale dell'effetto «isola di calore», identificando le tipologie di insediamenti urbani ed esempi pratici che sono in grado di mitigarne gli effetti negativi.

IN CORSO

INDICATORE 15.4.1: Grado di esecuzione (espresso in percentuale) della mappatura e dell'adattamento degli strumenti pianificatori tramite richieste d'intervento adatte al clima in Ticino.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
90%	-	-	-

COMMENTO: Rapporto "Costruire in funzione del cambiamento climatico - Identificare le isole di calore 2023" pubblicato sul sito www.ti.ch/clima. Si procede con l'aggiornamento periodico della mappatura solare e con le attività di sensibilizzazione della popolazione e degli specialisti.

AZIONE 15.5: Adottare, adeguare e aggiornare continuamente la mappatura dei pericoli naturali (PZP).

IN CORSO

INDICATORE 15.5.1: Creazione/aggiornamento della mappatura.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: I lavori proseguono come da programma. Ogni anno si definiscono i nuovi PZP da elaborare e si apportano degli aggiornamenti ai PZP esistenti, sulla base delle nuove conoscenze e dei nuovi eventi.

AZIONE 15.6: Costituire in collaborazione con i Comuni (o i Consorzi) i presidi territoriali che permettano di adottare a livello locale le misure organizzative per far fronte alle situazioni di emergenza legate ai pericoli naturali.

IN CORSO

INDICATORE 15.6.1: Numero di nuovi presidi territoriali creati.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: I lavori proseguono come da programma, in collaborazione con i Comuni ed i Consorzi che sono maggiormente toccati da questi fenomeni.

AZIONE 15.7: Attuare il Concetto per la lotta e la gestione delle specie neofite invasive, promuovendo in proprio e/o mediante il sostegno finanziario ai Comuni (o Consorzi) la realizzazione di progetti appositi. Garantire la formazione degli addetti ai lavori.

IN CORSO

INDICATORE 15.7.1: Numero di progetti in corso sul territorio cantonale e numero di corsi di formazione.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
22 progetti	-	-	-

COMMENTO: Considerati esclusivamente i progetti di lotta che toccano ambienti differenti, allestiti ai sensi della specifica Direttiva e approvati dal GLOAI.

AZIONE 15.8: Seguire il progetto promosso dalla Confederazione denominato Piantagioni sperimentali. Eseguire le misure di cura alle piantagioni realizzate in Ticino in base alle indicazioni emanate dall'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL).

IN CORSO

INDICATORE 15.8.1: Aggiornamento del monitoraggio delle piantagioni, in collaborazione con il WSL.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: Tutte le superfici previste in Ticino sono state realizzate. In questi anni si sta procedendo all'esecuzione delle cure di avviamento.

IN CORSO

INDICATORE 15.8.2: Numero di misure realizzate in Ticino.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: In Ticino sono state realizzate 6 superfici di controllo (ca. 10% del totale delle superfici realizzate in Svizzera).

AZIONE 15.9: Impostare un sistema di rete di osservazione del bosco di protezione, mediante l'istituzione di superfici tipo e di recinzioni di controllo.

IN CORSO

INDICATORE 15.9.1: Numero di superfici tipo e di recinzioni di controllo distribuite sul territorio cantonale.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: Il reticolo delle superfici tipo è stato definito e si è proceduto ad inserire nella Piattaforma nazionale i nostri primi dati. Per le recinzioni di controllo è finita la prima fase di indagine.

AZIONE 15.10:

Rendere le aziende agricole più resilienti accompagnandole nella scelta delle colture, varietà e tecniche colturali più adatte, nell'ottimizzazione della base foraggera, nell'adattamento dei processi di produzione nonché nell'adozione di migliorie strutturali per l'approvvigionamento idrico.

IN CORSO

INDICATORE 15.10.1: Numero di aziende che ricevono una consulenza tendente a raggiungere tale lo scopo.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
1'284 aziende	-	-	-

COMMENTO: La consulenza in questo ambito è continua e viene offerta agli agricoltori sia individualmente, sia in gruppo, durante le apposite giornate informative previste con cadenza almeno annuale.

AZIONE 15.11:

Promuovere un'agricoltura sostenibile sulla base di buone pratiche (metodi di produzione che riducano ancora di più l'impatto ambientale; benessere degli animali; iniziative che favoriscano la conoscenza del mondo agricolo e il consumo locale; esperienze in fattoria offerte alla popolazione, ai turisti e agli allievi delle scuole; formazione professionale; integrazione sociale).

IN CORSO

INDICATORE 15.11.1: Numero di aziende coinvolte.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
879 aziende	-	-	-

COMMENTO: La sostenibilità in agricoltura viene promossa anche secondo le linee della politica agricola federale. La Sezione dell'agricoltura la sostiene tramite formazione continua e consulenza individuale agli agricoltori. A questa attività si aggiungono i progetti puntuali e mirati a migliorare ulteriormente ambiti specifici della sostenibilità.

AZIONE 15.12:

Creare, mappare e promuovere spazi pubblici adatti a ridurre lo stress termico durante i periodi di caldo intenso, anche con l'obiettivo di dedicarsi al movimento in sicurezza.

NON INIZIATO

INDICATORE 15.12.1: Creazione e condivisione di un concetto.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: Instaurare collaborazioni con DT e DI (Comuni)

NON INIZIATO

INDICATORE 15.12.2: Numero di spazi progettati.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: Instaurare collaborazioni con DT e DI (Comuni).

Decarbonizzazione: verso una società rinnovabile al 100%

La politica energetica, associata alla politica climatica, è un tema sempre più centrale e prioritario all'interno della nostra società e conseguentemente dell'agire politico. A giusta ragione, poiché la gestione dell'energia è un fattore essenziale e determinante per il benessere sociale, per lo sviluppo economico e per la preservazione del clima, oggetto di mutamenti in atto sempre più evidenti. Di conseguenza, negli ultimi anni tutti i livelli istituzionali, dalla Confederazione ai Cantoni fino ai Comuni, si sono dotati di strumenti atti a raggiungere determinati obiettivi.

Per prevenire gravi conseguenze per l'uomo e la biodiversità, è necessario limitare il riscaldamento globale rispetto all'era preindustriale, idealmente contenendolo al massimo a +1,5 gradi. Il raggiungimento di questo obiettivo richiede una società con un saldo netto di emissioni di gas a effetto serra pari a zero, cioè che si approvvigiona quasi esclusivamente con vettori energetici rinnovabili, entro il 2050. Gli obiettivi fissati dal Cantone attraverso il Piano Energetico Cantonale (PEC) del 2013 sono considerati superati e dovranno essere rivisti in un'ottica decisamente più ambiziosa. Per questo, nel 2023 è stato posto in consultazione un nuovo Piano energetico e climatico cantonale (PECC), che mira al raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050, rafforzando al contempo il grado di indipendenza energetica. Si dovrà promuovere la riduzione dei consumi, procedere verso la decarbonizzazione dei vettori energetici e favorire la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, compensando eventuali emissioni residue.

I settori dove si dovrà agire prioritariamente sono legati agli edifici e alla mobilità, poiché essi costituiscono oltre il 60% dei consumi e utilizzano ancora in buona parte vettori energetici di origine fossile.

AZIONE 16.1: Finalizzare il nuovo Piano energetico e climatico cantonale (PECC), completando l'iter di approvazione e procedere con decisione con l'applicazione degli indirizzi e dei provvedimenti in esso definiti per la riduzione dei consumi, la decarbonizzazione e l'aumento di produzione di elettricità da energie rinnovabili.

IN CORSO

INDICATORE 16.1.1: Attuare il PECC, con particolare riferimento alle misure per la riduzione dei consumi, la decarbonizzazione e l'aumento di produzione di elettricità da energie rinnovabili.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
50%	-	-	-

COMMENTO: PECC licenziato dal CdS e trasmesso al GC con messaggio M8467 del 10.7.2024. Nonostante si attenda l'approvazione da parte del GC si procede con l'attuazione dei provvedimenti riportati nelle schede settoriali.

AZIONE 16.2:

Promuovere, tramite incentivi, la riduzione dei consumi negli usi finali dell'energia, attraverso l'attivazione generalizzata di misure tecniche di efficienza energetica e scelte strategiche per un uso efficace dell'energia in particolare nel settore degli edifici, incentivando la sostituzione degli impianti tecnici approvvigionati ad energia fossile con impianti ad energia rinnovabile di origine indigena, favorendo la produzione locale di energia elettrica da fonti rinnovabili e le reti di teleriscaldamento.

IN CORSO**INDICATORE 16.2.1:** Numero di edifici risanati energeticamente.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
380 edifici	-	-	-

COMMENTO: Il dato si riferisce alle richieste di incentivo pervenute. Nota: Il credito a disposizione degli incentivi si è esaurito a giugno 2024. Dei 380 edifici, 47 sono passati da fossile a rinnovabile. Durante il precedente Programma di Legislatura sono stati risanati in totale 4'503 edifici (indicatore 15.1.1).

IN CORSO**INDICATORE 16.2.2:** Numero di impianti fotovoltaici.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
3'583 impianti	-	-	-

COMMENTO: I dati si riferiscono sempre all'anno precedente: nuovi impianti installati nel 2023 = 3'583. Impianti fotovoltaici esistenti al 31.12.2023 = 12'479.

IN CORSO**INDICATORE 16.2.3:** Numero di sonde geotermiche.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
8'222 sonde	-	-	-

COMMENTO: Costante e positivo aumento nuove autorizzazioni per posa sonde geotermiche.

IN CORSO**INDICATORE 16.2.4:** Numero di impianti di riscaldamento a vettore energetico fossile convertiti.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
345 richieste	-	-	-

COMMENTO: Il dato si riferisce alle richieste di incentivo pervenute. Nota: Il credito a disposizione degli incentivi si è esaurito a giugno 2024. Durante il precedente Programma di Legislatura sono stati convertiti in totale 3'755 impianti fossili (indicatore 15.1.4).

AZIONE 16.3:

Promuovere, tramite incentivi, la mobilità sostenibile favorendo la mobilità collettiva e i veicoli ad emissione nulle di CO₂ ed incentivando una rete di stazioni di ricarica capillare e di qualità.

IN CORSO**INDICATORE 16.3.1:** Percentuale di veicoli ad emissioni zero.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
10.9%	-	-	-

COMMENTO: Il dato si riferisce alle nuove immatricolazioni di automobili nel corso dell'anno. La percentuale di automobili a emissioni zero sul totale in circolazione in Ticino a fine 2024 = 3.65%.

IN CORSO

INDICATORE 16.3.2: Numero di stazioni di ricarica pubbliche e private.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
1'366 stazioni	-	-	-

COMMENTO: Il dato si riferisce alle richieste di incentivo pervenute. Il totale di 1'366 stazioni di ricarica sono suddivise in 98 impianti di ricarica con sistema di gestione dinamica del carico per un totale di 422 colonnine, e 944 colonnine singole.

AZIONE 16.4:

Promuovere, tramite incentivi, la realizzazione di progetti relativi alle tecnologie Power-To-X e alla cattura di CO₂.

IN CORSO

INDICATORE 16.4.1: Numero di progetti realizzati relativi alle tecnologie Power-To-X e alla cattura di CO₂.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0 progetti	-	-	-

COMMENTO: Approvate 3 domande di costruzione per progetti di produzione di idrogeno

Valorizzare il settore idroelettrico ticinese

La forza idrica contribuisce attualmente per circa il 50-65% alla produzione nazionale di energia elettrica. In futuro con la dismissione degli impianti nucleari che attualmente garantiscono il 30-40% della restante produzione elettrica, il mantenimento e l'ulteriore sviluppo di questa fonte energetica rinnovabile rappresenta un obiettivo dichiarato della Strategia energetica 2050 della Confederazione. L'energia elettrica non può essere prodotta ed immagazzinata per un futuro consumo: essa viene prodotta, immessa in rete e prelevata dalla medesima nel contempo. Pertanto per soddisfare il proprio fabbisogno in ogni momento dell'anno la Svizzera è costretta ad importare energia dall'estero ed esportare verso l'estero. La Svizzera, ma pure il Ticino, non sono quindi autonomi, in particolare nel periodo invernale, in materia di approvvigionamento elettrico.

Anche nella presente legislatura si riconferma il ruolo centrale occupato dall'uso del diritto di riversione, con il quale il Cantone potrà rientrare in possesso degli impianti idroelettrici realizzati durante il dopoguerra nelle valli del Sopraceneri e affidarne la gestione all'Azienda elettrica ticinese (AET). In tal senso nella precedente legislatura il Governo tramite il Messaggio M7955 del 10 febbraio 2021, ed in seguito il Gran Consiglio per mezzo del relativo Decreto legislativo del 23 giugno 2023, hanno confermato il principio dell'utilizzo in proprio delle acque della Maggia e dei relativi affluenti, con la riversione dei relativi impianti. Per affrontare questa importante sfida generazionale di riscatto delle risorse idroelettriche ticinesi, il Consiglio di Stato ha già avviato per la prima scadenza un gruppo strategico politico-tecnico in modo da affrontare le discussioni con i proprietari delle aziende attualmente concessionarie, in cui diversi altri Cantoni sono coinvolti. Il Governo intende affrontare anche le prossime scadenze seguendo questa metodologia.

Il problema invernale di energia potrebbe essere tuttavia alleviato aumentando la capacità di accumulo dei bacini esistenti in Ticino con l'innalzamento di singole opere di sbarramento, come ad esempio la diga del Sambuco, riconosciuto come uno dei 15 progetti di interesse nazionale; un intervento che non implica nuove captazioni. Parallelamente occorre adoperarsi per creare le basi necessarie per ottimizzare le produzioni esistenti, garantendo un sostegno agli investimenti a lungo termine nelle centrali idroelettriche sia nell'ammodernamento sia nell'ampliamento (vedi innalzamento dighe). Questo anche nell'ottica di garantire la sicurezza di approvvigionamento tramite una maggiore produzione indigena (anche invernale) e, di conseguenza, una minore dipendenza dall'estero, valorizzando anche la produzione cantonale e mantenendo le competenze e il valore aggiunto in Ticino e nelle zone periferiche.

Per quanto riguarda i canoni d'acqua, fino al 2027 (compreso) al Canton Ticino sono garantiti 55 milioni di franchi l'anno. Indipendentemente dal modello flessibile che verrà proposto dalla Confederazione è fondamentale che il futuro meccanismo sia basato su dati trasparenti e con chiare regole applicabili per la sua semplice esecuzione.

AZIONE 17.1:

Introdurre nell'ambito del Piano energetico e climatico cantonale (PECC) le condizioni affinché vengano ottimizzati gli impianti idroelettrici esistenti (ad esempio sfruttando salti per acque già concessionate, ammodernando e potenziando centrali esistenti, ampliando bacini di accumulazione esistenti per creare maggior stoccaggio, o altro) anche prima della riversione degli impianti. Sarà necessario applicare una politica energetica e ambientale sostenibile che permetta di:

- ottimizzare le produzioni rinnovabili indigene, in particolare l'idroelettrico anche quale batteria per le nuove energie rinnovabili;
- assicurare la redditività della produzione idroelettrica indigena;
- garantire un sostegno a investimenti di lungo termine per il rinnovo ed il potenziamento delle centrali idroelettriche esistenti.

IN CORSO

INDICATORE 17.1.1: Aumento produzione potenziale a tendere [kWh/anno].

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: Obiettivo da considerare a medio termine, dato che i progetti richiedono tempo per la realizzazione. I principali progetti in corso in questo ambito sono:

- Ritom SA: nuovo impianto pompaggio-turbinaggio (MIE fine 2026);
- Centrale Piottino: rinnovo turbine (2026);
- Centrale Luzzone: rinnovo turbine (2025-2026).

IN CORSO

INDICATORE 17.1.2: Aumento del volume di accumulazione in impianti idroelettrici esistenti [milioni di metri cubi].

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: Obiettivo da considerare a lungo termine. Nel 2024 non sono stati realizzati misure atte all'aumento del volume di accumulazione di impianti ticinesi. I progetti in tal senso in fase di progettazione sono: Sambuco - MIE: 2031 o di studio preliminare: es. Sella.

AZIONE 17.2:

Consolidare la filiera elettrica ticinese, cooperando con distributori e produttori di energia mantenendo in Ticino il valore aggiunto e salvaguardando i posti di lavoro, in un'ottica di medio-lungo respiro.

IN CORSO

INDICATORE 17.2.1: Nuove forme di collaborazione fra AET e aziende distributrici.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
Kwick SA e Fotovoltaico	-	-	-

COMMENTO: Nel 2024 è stato consolidato il progetto Kwick SA, ampliando i servizi offerti e sono state implementate alcune sinergie in ambito fotovoltaico (es. realizzazione di nuovi impianti in collaborazione con gestori di rete).

AZIONE 17.3:

Salvaguardare i canoni d'acqua nell'ambito del nuovo modello di mercato.

IN CORSO

INDICATORE 17.3.1: Importo dei canoni d'acqua almeno al livello attuale [milioni di franchi].

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
56.8%	-	-	-

COMMENTO: Importo canoni 2024 invariato rispetto al 2023.

Consolidare e sviluppare il sistema universitario cantonale, i poli d'eccellenza degli istituti attivi nella ricerca e il Centro cantonale di simulazione

In linea con la precedente legislatura, si intende sostenere l'ulteriore crescita del sistema universitario del Cantone e intensificare la creazione di collaborazioni sul territorio, così come promuovere lo sviluppo di poli di competenza nel campo della ricerca e dell'innovazione, collaborando in una rete accademica e di ricerca nazionale e internazionale e intensificando il già presente legame tra centri di ricerca e aziende attive nel campo delle scienze della vita, dell'intelligenza artificiale e in generale delle tecnologie innovative.

Lo sviluppo di poli di eccellenza nei settori della ricerca e dell'innovazione prefigura ricadute positive sulla crescita economica e sull'attrattività che il Cantone può esercitare in termini di offerta formativa terziaria professionale e accademica e di impieghi qualificati. Priorità in questo specifico ambito verrà data ai tre poli di competenza attivi nello Switzerland Innovation Park – Ticino: Scienze della vita, Lifestyle Tech, Centro di competenza droni, nei quali le competenze di ricerca accademiche fungono da catalizzatori di finanziamenti erogati dai principali attori nel campo della ricerca nazionali ed europei. Nel settore terziario, verrà anche valorizzato il Centro di Simulazione (CeSi) quale polo di competenza in ambito sociosanitario al quale possono far capo operatori, studentesse e studenti, stagiste e stagisti e ricercatrici e ricercatori del settore.

Il sostegno finanziario cantonale, insieme a quello federale, riveste un ruolo essenziale al fine di dare impulso a tale progettualità, sia per la ricerca scientifica, sia per la formazione accademica.

AZIONE 18.1:

Incentivare lo sviluppo dei poli d'eccellenza nella ricerca e innovazione, valorizzando il ruolo di catalizzatori degli istituti accademici.

IN CORSO

INDICATORE 18.1.1: Numero di progetti di ricerca competitiva proposti da USI, SUPSI e istituti affiliati, accettati e finanziati da Fondo nazionale svizzero per la ricerca, Innosuisse e UE.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
144 progetti	-	-	-

COMMENTO: USI: 74 progetti; SUPSI: 70 progetti. I dati di SUPSI si riferiscono all'anno precedente.

IN CORSO

INDICATORE 18.1.2: Montante dei fondi di ricerca competitiva da FNS, Innosuisse e UE a USI e SUPSI e istituti affiliati.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
41.27 milioni di franchi	-	-	-

COMMENTO: USI: 22.04 milioni di franchi, SUPSI: 19.23 milioni di franchi. I dati di SUPSI si riferiscono all'anno precedente.

IN CORSO

INDICATORE 18.1.3: Numero di brevetti in capo a USI, SUPSI e istituti affiliati.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
USI: 58 famiglie di brevetti, 5 domande di brevetto; SUPSI: 16 brevetti gestiti, 1 domanda di brevetto	-	-	-

COMMENTO: Con "famiglie di brevetti" si intende un gruppo di brevetti che proteggono la stessa invenzione o concetto innovativo in diversi paesi o con diverse varianti.

IN CORSO

INDICATORE 18.1.4: Numero di dottorati in USI, SUPSI e istituti affiliati.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
161	-	-	-

COMMENTO: USI: 91 dottorati, SUPSI: 70 dottorandi. Poiché SUPSI non rilascia diplomi di dottorato, viene indicato il numero di dottorandi che durante l'anno hanno svolto il dottorato nell'ambito di un programma di cooperazione tra SUPSI e un'altra università, oppure sotto la supervisione di un docente SUPSI, oppure che hanno lavorato per SUPSI durante la redazione della tesi di dottorato.

AZIONE 18.2:

Rafforzare la formazione medica accademica, la ricerca medico-scientifica e valutare lo sviluppo dell'attività ospedaliera in ottica universitaria.

IN CORSO

INDICATORE 18.2.1: Numero di candidati medici occupati negli istituti.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
39 candidati	-	-	-

IN CORSO

INDICATORE 18.2.2: Numero di medici assistenti occupati negli istituti.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
10 med. ass.	-	-	-

IN CORSO

INDICATORE 18.2.3: Numero di articoli scientifici pubblicati in riviste specializzate.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
> 500 articoli	-	-	-

NON INIZIATO

INDICATORE 18.2.4: Avanzamento Gruppo di lavoro per la creazione dell'Ospedale universitario.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

AZIONE 18.3: Presentare il progetto di Centro cantonale di simulazione (CCSIM) quale ampliamento dell'attuale Centro di simulazione (CeSi) inserito nel Centro professionale sociosanitario medico-tecnico di Lugano (Misura 6 ProSan) e il relativo business plan per assicurarne il finanziamento.

IN CORSO

INDICATORE 18.3.1: Stato di avanzamento.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
25%	-	-	-

COMMENTO: Messaggio in fase di allestimento.

Valori dell'indicatore: 0% non iniziato, 50% evasione messaggio governativo nuova sede del Centro professionale sociosanitario medico-tecnico di Lugano con CESI, 75% avvio lavori logistici nuova sede, 100% inaugurazione nuova sede.

Rafforzare e sviluppare la formazione professionale di base e superiore, assicurando qualità e favorendo l'innovazione

Il partenariato è componente fondamentale del sistema della formazione professionale in Svizzera e in Ticino. La stretta collaborazione tra aziende, scuole professionali, autorità cantonali e mondo economico assicura una formazione teorica e pratica di alta qualità e prepara nuove generazioni di professioniste e professionisti qualificati a tutti i livelli e in tutti gli ambiti economici.

Per garantire una crescita sostenibile ed efficace della formazione professionale di base e superiore quale elemento a sostegno di processi di innovazione e di sviluppo economico del Cantone, è necessario rafforzare il partenariato con le organizzazioni del mondo del lavoro e nel contempo assicurare una struttura formativa adeguata al contesto economico, sociale e culturale e all'evoluzione delle professioni, delle modalità didattiche, dei processi produttivi e di digitalizzazione, delle nuove tecnologie.

La Divisione della formazione professionale gestisce e coordina 20 centri professionali che offrono oltre 130 percorsi di formazione professionale di base e 26 di formazione professionale superiore nelle Scuole specializzate superiori. Con l'obiettivo di aumentare la qualità della formazione, di ampliare l'offerta formativa e di preparare professioniste e professionisti qualificati alla loro entrata nel mondo del lavoro è opportuna una verifica della struttura attuale dei Centri professionali, solo parzialmente organizzati come Centri di competenza, che contempli anche una specifica riflessione sulla formazione terziaria non universitaria, segnatamente delle Scuole specializzate superiori in vista di un loro rafforzamento.

AZIONE 19.1:

Consolidare e sviluppare il partenariato formale della formazione professionale (con la Confederazione e le organizzazioni del mondo del lavoro) e quello esteso (con i genitori, i Comuni, gli enti regionali di sviluppo e altri portatori d'interesse del territorio). La Carta del partenariato costituisce una dichiarazione d'impegno e unione di tutti i partner della formazione professionale.

IN CORSO

INDICATORE 19.1.1: 0% non iniziata, 50% analisi avviata, 75% analisi completata, 100% sottoscrizione Carta.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
50%	-	-	-

COMMENTO: La proposta di nuova Carta del partenariato della formazione professionale in Ticino è stata condivisa con i membri della Commissione cantonale per la formazione professionale. Nel corso del 2025 si procederà all'allestimento e sottoscrizione del documento.

AZIONE 19.2:

Promuovere un'analisi dell'organizzazione in centri di competenza dei Centri professionali, che permetta di identificare misure di miglioramento e di razionalizzazione considerando anche l'aspetto logistico.

IN CORSO

INDICATORE 19.2.1: 0% non iniziata, 50% analisi avviata, 75% analisi completata, 100% avvio riorganizzazione.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
40%	-	-	-

COMMENTO: Analisi in corso con Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP).

AZIONE 19.3:	Preparare e avviare uno studio di fattibilità per una riorganizzazione delle Scuole specializzate superiori (SSS) nei diversi settori che tenga anche in considerazione lo sviluppo di un centro di lingua italiana di riferimento a livello nazionale.			
	IN CORSO INDICATORE 19.3.1: 0% non iniziato, 50% studio di fattibilità avviato, 75% studio di fattibilità completato, 100% avvio riorganizzazione.			
	31.12.2024 50%	31.12.2025 -	31.12.2026 -	31.12.2027 -
	COMMENTO: Studio in corso con Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP).			
AZIONE 19.4:	Pianificare, aggiornare e ampliare l'offerta di professioni nella formazione professionale di base e superiore sia introducendo nuovi percorsi formativi decisi a livello nazionale sia con revisioni di ordinanze promosse dalle organizzazioni del mondo del lavoro con lo scopo di ampliare le opportunità di formazione di giovani e adulti in Ticino rispondendo anche alle esigenze del mercato del lavoro.			
	IN CORSO INDICATORE 19.4.1: Numero di professioni riviste in Ticino per rapporto al numero di professioni offerte in Ticino oggetto di revisione: minimo 60%.			
	31.12.2024 100%	31.12.2025 -	31.12.2026 -	31.12.2027 -
	COMMENTO: Obiettivo annuale raggiunto per il 2024.			
AZIONE 19.5:	Promuovere il tema dello sviluppo sostenibile e delle pari opportunità nelle scelte professionali.			
	IN CORSO INDICATORE 19.5.1: Carta dei principi. Sensibilizzare sui due temi all'interno dei programmi di istituto.			
	31.12.2024 50%	31.12.2025 -	31.12.2026 -	31.12.2027 -
	COMMENTO: Lo sviluppo sostenibile e le pari opportunità saranno progressivamente introdotti nei programmi d'istituto della Cultura generale di ogni centro professionale con la nuova riforma che entrerà in vigore a gennaio 2027.			
AZIONE 19.6:	Promuovere la strategia nazionale di scambio e mobilità in Svizzera e all'estero. Concretizzare i programmi di plurilinguismo nelle sedi scolastiche.			
	IN CORSO INDICATORE 19.6.1: Numero di esperienze di mobilità approvate da Movetia in Ticino in rapporto al totale di esperienze in Svizzera (obiettivo: minimo 4%).			
	31.12.2024 3.5%	31.12.2025 -	31.12.2026 -	31.12.2027 -
	COMMENTO: Si tratta del dato 2023, l'ultimo disponibile per un confronto nazionale (TI: 609 esperienze di mobilità sul totale delle 17'376 esperienze complessive in Svizzera).			

Professionalizzare le filiere culturali e incentivare la partecipazione culturale

La cultura è un settore centrale per lo sviluppo, l'identità e la coesione sociale. Accanto al sostegno dei settori culturali istituzionali, comunali o regionali, è importante riconoscere e valorizzare la cultura indipendente. Terminate le azioni previste nella legislatura precedente e tenuto conto del Messaggio sulla cultura 2025-2028 della Confederazione, si intende stimolare la professionalizzazione degli operatori culturali orientata a migliorare le condizioni quadro di lavoro all'interno delle filiere. Si tratta di consolidare non solo le questioni salariali e logistiche, ma anche assicurative, di genere, di inclusività e non da ultimo incoraggiare l'aggiornamento professionale e la formazione, come evidenziato dalle ricerche condotte a livello nazionale e cantonale. Da questo punto di vista è rilevante la progressiva integrazione con metodi di lavoro e strumenti promossi a livello nazionale e internazionale.

A fronte di un'offerta di attività culturali ricca e percepita come adeguata in ogni regione del paese, permangono tuttavia ancora svariati ostacoli, da mettere in relazione ad aspetti generazionali, linguistici, culturali o di accessibilità. Si propone di rivalutare e incentivare l'offerta culturale al fine di facilitare l'accesso e la partecipazione a tutta la popolazione.

AZIONE 20.1:	Attuare quanto previsto nel Messaggio sulla cultura 2025-2028 della Confederazione in merito alla professionalizzazione delle filiere culturali e all'incentivazione della partecipazione culturale.			
IN CORSO	INDICATORE 20.1.1: Stato di avanzamento delle misure in questi ambiti.			
	31.12.2024 25%	31.12.2025 -	31.12.2026 -	31.12.2027 -
	COMMENTO: Monitoraggio delle condizioni quadro professionali nell'ambito delle valutazioni delle richieste di sostegno. In preparazione bando per la partecipazione culturale in collaborazione con il SIS (pubblicazione marzo 2025).			
AZIONE 20.2:	Pubblicare delle Linee programmatiche cantonali di politica culturale (2024-2027) che indichino chiaramente gli obiettivi di politica culturale da raggiungere per il quadriennio.			
COMPLETATO	INDICATORE 20.2.1: Avvenuta pubblicazione.			
	31.12.2024 100%	31.12.2025 -	31.12.2026 -	31.12.2027 -
	COMMENTO: Pubblicazione avvenuta il 27.2.2024.			
AZIONE 20.3:	Stato di attuazione delle misure previste dalle Linee programmatiche cantonali di politica culturale (2024-2027).			
IN CORSO	INDICATORE 20.3.1: Numero di misure attuate.			
	31.12.2024 5 misure	31.12.2025 -	31.12.2026 -	31.12.2027 -

IN CORSO

INDICATORE 20.3.2: Stato di avanzamento delle varie misure.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
15%	-	-	-

COMMENTO: Svariate le azioni concrete di attuazione delle misure. Ad esempio: preparazione introduzione pass AG cultura per giovani (attivazione 13.2.2025); presentazione del Messaggio di revisione parziale della Legge sul sostegno alla cultura; pubblicazione Linee programmatiche in lingua facile.

AZIONE 20.4:

Individuare spazi per depositi adeguati alla conservazione a lungo termine dei materiali custoditi dagli istituti cantonali, eventualmente in collaborazione con i Comuni. Avvio di almeno un grande progetto nella Legislatura.

IN CORSO

INDICATORE 20.4.1: Numero di progetti avviati.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
10%	-	-	-

COMMENTO: Concluso lo studio di fattibilità della Sezione della logistica.

AZIONE 20.5:

Creare, in collaborazione con i Comuni, spazi condivisi per le attività degli operatori culturali (creazione, prove, spettacoli).

IN CORSO

INDICATORE 20.5.1: Numero di progetti avviati in collaborazione con i Comuni.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
1 progetto	-	-	-

COMMENTO: Progetto "spazi per la cultura indipendente" avviato da UAPCD/CCCLt.

AZIONE 20.6:

Rafforzare la collaborazione con il settore accademico e professionale promuovendo stages negli uffici e istituti attivi nel settore culturale.

IN CORSO

INDICATORE 20.6.1: Quantità di stages offerti annualmente negli uffici e istituti.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
5 stages	-	-	-

AZIONE 20.7:

Stimolare l'adozione di modelli di diffusione open data nell'ambito digitale, integrando le piattaforme e i metadati alle iniziative nazionali ed europee.

IN CORSO

INDICATORE 20.7.1: Numero di fonti registrate nel catalogo federale opendata.swiss promosso da Confederazione e Cantoni.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
1 UA, 30 dataset	-	-	-

COMMENTO: Al 31.12.24 1 UA (USTAT) ha pubblicato 30 dataset sulla piattaforma opendata.swiss.

AZIONE 20.8:

Indagare e completare le conoscenze dei patrimoni culturali stratificati nel territorio (modello Guida letteraria).

IN CORSO

INDICATORE 20.8.1: Numero di punti d'interesse rilevati.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
80%	-	-	-

COMMENTO: L'iniziativa "Guida letteraria" ha raccolto complessivamente 3'044 citazioni, 852 autori e 366 luoghi verificati, anche grazie alle segnalazioni giunte dal pubblico. Si concluderà nel 2025. Il perimetro verrà quindi esteso ad altre tipologie di patrimoni, già avviate riflessioni sul patrimonio artistico.

Sostenere l'innovazione e i legami con il mondo della ricerca

Si intende rafforzare i servizi a favore delle PMI che operano in una fascia mediana di tecnologia (medium-tech), con esigenze di innovazione perlopiù incrementale e di processo. Il supporto sarà assicurato sia attraverso attività di accompagnamento (coaching) diretto, sia attraverso attività collettive, focalizzando l'offerta su tematiche quali il sostegno all'innovazione, la ricerca di finanziamenti e la tutela della proprietà intellettuale. Il supporto toccherà temi quali la digitalizzazione, l'industria 4.0, la produzione sostenibile, l'innovazione di prodotto e di processo, la gestione dell'innovazione e l'innovazione del modello d'affari.

Per quanto riguarda il sostegno alle attività di ricerca e sviluppo, gli sforzi saranno concentrati nella concretizzazione della governance dello Switzerland Innovation Park Ticino (SIP-TI) che con i suoi centri di competenza ben rappresenta la sempre più stretta collaborazione tra scuole universitarie e imprese. Il parco dell'innovazione è infatti costituito da centri di competenza che favoriscono le collaborazioni tra istituti di ricerca e aziende in settori chiave per l'economia ticinese, come le «scienze della vita», le «tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)» e la «meccatronica, elettronica e tecnologia dei materiali». I centri di competenza, oltre a permettere la condivisione di conoscenze e competenze tra i vari attori, favoriranno lo sviluppo di soluzioni tecniche e tecnologiche innovative fornendo accesso, ad esempio, a infrastrutture di laboratorio di alta qualità e a una rete di professionisti qualificati, con l'obiettivo di accelerare l'innovazione, facilitare l'attivazione di finanziamenti per la ricerca, contribuire a mantenere competitive le aziende esistenti sul territorio cantonale, come pure ad attrarne di nuove.

AZIONE 21.1:

Sviluppare l'offerta di *coaching* per PMI che operano in una fascia mediana di tecnologia (*medium-tech*).

IN CORSO

INDICATORE 21.1.1: Le PMI ricevono un *coaching* personalizzato in base alle loro esigenze (numero di *coaching* svolti, incluso numero di ore per ciascun *coaching*: obiettivo 100).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
216 <i>coaching</i>	-	-	-

COMMENTO: È stato attivato un *digital coach* presso la Fondazione AGIRE per stimolare la PMI nel percorso di innovazione e trasformazione digitale.

AZIONE 21.2:

Consolidare lo Switzerland Innovation Park Ticino.

COMPLETATO

INDICATORE 21.2.1: Riconoscimento quale sede di rete da parte di Switzerland Innovation e costituzione società di gestione.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
Fatto	-	-	-

COMMENTO: L'11 novembre 2024 lo Switzerland Innovation Park Ticino I Site of Park Zurich è stato formalmente riconosciuto all'interno della rete Switzerland Innovation. A seguito di questo riconoscimento da parte del Consiglio di fondazione di Switzerland Innovation, il 13 novembre 2024 è avvenuta la costituzione della Switzerland Innovation Park Ticino SA, società senza scopo di lucro che ha il compito di gestire il parco dell'innovazione.

Sostenere le regioni periferiche e il turismo

Il Cantone Ticino ha adottato un chiaro approccio di sostegno in favore delle regioni periferiche, che ha portato all'avvio e al consolidamento della strategia legata ai masterplan unitamente alla messa a disposizione di competenze specifiche di supporto al territorio. Per il periodo 2023-2027 si riconferma la volontà di sostenere e accompagnare il posizionamento e la progettualità delle regioni periferiche, facilitando l'attivazione di tutte le risorse disponibili sul territorio, prendendo in considerazione anche le nuove opportunità di sviluppo.

Nel quadro della strategia a favore delle regioni periferiche si intende rafforzare gli strumenti a supporto del riposizionamento di queste aree. Questo processo si svilupperà principalmente attraverso tre canali fondamentali: la concretizzazione della progettualità dei masterplan, il rafforzamento delle attività di management regionale e l'introduzione del sostegno all'economia locale quale nuovo e ulteriore strumento a disposizione di queste regioni.

A supporto delle regioni periferiche, ma non solo, contribuirà anche il consolidamento delle iniziative relative al posizionamento e sviluppo delle destinazioni turistiche, con la conferma dell'importanza delle iniziative legate alla formazione, alle collaborazioni interaziendali e al sempre più importante tema della destagionalizzazione. Parallelamente si intende confermare il sostegno a progetti di valorizzazione dell'offerta turistica – con l'obiettivo di creare esperienze coinvolgenti per i turisti – e ai progetti relativi al settore alberghiero/ricettivo a carattere sostenibile.

Oltre alla politica economica regionale (e ai vari strumenti legislativi di sviluppo economico), nell'ambito del sostegno allo sviluppo socio-economico delle regioni periferiche è inoltre di fondamentale importanza considerare le azioni previste da parte di tutte le altre politiche settoriali. Al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle regioni periferiche, concorrono infatti – sulla base di un continuo lavoro di coordinamento – numerose altre politiche settoriali promosse a livello federale, cantonale e comunale.

AZIONE 22.1: Attuare i Masterplan.

IN CORSO

INDICATORE 22.1.1: I nuovi progetti faro sono stati avviati (obiettivo: 6 progetti hanno avviato la fase di realizzazione).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
1 progetto	-	-	-

COMMENTO: Nel 2024 è stato concesso un sussidio per la realizzazione di una capanna diffusa in località Alpe Borgna, le cui strutture fungeranno da necessario punto di appoggio e accoglienza, costituendo una parte integrante del percorso di alta montagna "Via Alta della Versasca" e della più ampia "Via Idra". Si segnala che è stato inoltre stanziato un sussidio per l'approfondimento del "Campeggio alpino di Brione" e inoltrata la richiesta formale per il sostegno alla realizzazione di una zipline a Bosco Gurin.

AZIONE 22.2:	Avviare e realizzare i progetti di «economia locale».			
	IN CORSO INDICATORE 22.2.1: Numero di nuovi progetti di «economia locale» avviati (obiettivo: 40 progetti).			
	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
	1 progetto	-	-	-
	COMMENTO: Nel 2024 è stato sostenuto il primo progetto di economia locale, mentre altri sono attualmente in fase di approfondimento.			
AZIONE 22.3:	Sviluppare nuove offerte turistiche e favorire gli investimenti nelle strutture alberghiere.			
	IN CORSO INDICATORE 22.3.1: Progetti di nuove strutture alberghiere o di un loro rinnovamento (obiettivo: 30 progetti).			
	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
	13 progetti	-	-	-
	COMMENTO: Con le decisioni prese nel corso del 2024 e con gli incarti ancora in esame la dotazione del credito quadro LTur 2022-2025 si esaurirà anzitempo.			
AZIONE 22.4:	Promuovere un'accresciuta cultura del coordinamento delle politiche settoriali e di tutti i portatori d'interesse a favore dello sviluppo socio-economico delle regioni periferiche.			
	IN CORSO INDICATORE 22.4.1: Numero di riunioni del gruppo di coordinamento interdipartimentale allargato dedicate in particolare alle regioni periferiche.			
	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
	0%	-	-	-
	COMMENTO: L'attività è svolta dal Gruppo strategico per la politica regionale e dal Coordinamento delle agenzie regionali per lo sviluppo (cadenza mensile).			



ASSE STRATEGICO 3
Qualità di vita

Anche per il terzo asse strategico del Programma di legislatura 2023-2027, il Consiglio di Stato ha confermato la decisione adottata nel precedente quadriennio, scegliendo di concentrare i propri sforzi nell'ambito della «qualità di vita».

Nel riflettere su questo argomento, occorre anzitutto richiamare la definizione dell'Organizzazione mondiale della sanità, tenendo a mente che la «qualità di vita» è un concetto molto ampio, che abbraccia differenti dimensioni della nostra esistenza quotidiana – dalla salute fisica e mentale al rispetto dei diritti fondamentali, dalla solidità del tessuto sociale al rapporto con l'ambiente e il territorio.

Alla luce di questa complessità, il Governo considera opportuno porre in primo piano i bisogni delle cittadine e dei cittadini, le loro aspirazioni e le loro responsabilità. Solamente accettando di mettersi in dialogo con questi aspetti di carattere soggettivo, infatti, le istituzioni possono creare le condizioni che permettano alla popolazione di valutare in modo positivo la qualità della loro vita. In questo ambito, non va dimenticato che il Ticino è il Cantone con il maggior numero di anziani della Svizzera (il 23,6 della popolazione ha oggi più di 65 anni) e che l'aumento della speranza di vita porta con sé una serie di sfide che avranno un notevole impatto durante i prossimi decenni.

Una dimensione essenziale per la costruzione della «qualità di vita» è legata alla formazione. I legami fra il livello dell'istruzione e il benessere personale sono ampiamente accertati, con effetti positivi non solo per la salute e la soddisfazione esistenziale, ma anche sulla predisposizione a partecipare attivamente alla vita della società. Una formazione adeguata, di base e continua, influisce inoltre significativamente sulle opportunità nel mercato del lavoro e sulle possibilità di carriera. A questo proposito, il Cantone Ticino intende continuare a muoversi con lungimiranza a favore delle nuove generazioni, mettendo in atto le misure di sostegno destinate alle giovani e ai giovani durante il loro percorso scolastico e prevenendo l'abbandono scolastico. L'obiettivo è permettere a tutte e a tutti di ottenere un titolo di studio postobbligatorio.

Il Consiglio di Stato intende poi mantenere il proprio impegno a favore del sistema sanitario, affinché la popolazione ticinese che ha necessità di cure mediche e assistenza trovi sempre risposte adeguate ai propri bisogni. In questo ambito la situazione è comunque notoriamente tesa; in relazione al costante aumento dei costi del sistema, tutti gli attori dovranno compiere uno sforzo onesto e trasparente per rendere più razionale l'offerta di prestazioni sul territorio, ponendo l'accento sulla pianificazione dell'offerta e sulla gestione della medicina ambulatoriale. Fra gli obiettivi politici coerenti con questi principi figura anche quello di permettere agli anziani ticinesi di vivere al proprio domicilio il più a lungo possibile.

Il Consiglio di Stato è inoltre intenzionato a proseguire il lavoro per rendere il sistema sociale del nostro Cantone – considerato un modello di riferimento a livello nazionale – sempre più solido, accessibile e trasparente. L'azione dello Stato dovrà essere tempestiva nel prevenire e rimediare al disagio prodotto dalle trasformazioni della nostra società, caratterizzata da una diffusione sempre più ampia di problemi come la solitudine e la precarietà. Si tratterà inoltre di assicurare a tutta la popolazione l'opportunità di raggiungere il benessere e di trovare una realizzazione personale, dimostrando

un'attenzione particolare verso giovani, anziani, persone con disabilità, malati cronici e malati terminali.

Per quanto riguarda infine la sicurezza personale delle cittadine e dei cittadini, le principali preoccupazioni riguardano invece la lotta alla criminalità organizzata, che agisce sempre più spesso anche nella sfera digitale, la prevenzione della violenza, a partire da quella in ambito domestico e di genere, e dei fenomeni di radicalizzazione ed estremismo politico e religioso. In tutti questi ambiti, le autorità dovranno operare con particolare attenzione e lungimiranza, in un'ottica di prevenzione e riconoscendo precocemente eventuali situazioni a rischio.

In generale, il Consiglio di Stato intende dunque promuovere la «qualità di vita» in Ticino tramite misure che portino miglioramenti tangibili alle condizioni di vita della popolazione, in ambiti fondamentali come la sicurezza personale e sociale, la formazione, l'istruzione, l'accesso e il reinserimento nel mondo del lavoro, il sistema sanitario e le prestazioni sociali. Misure che dovranno naturalmente tener conto di un contesto in profondo mutamento ad esempio a livello climatico (un importante sfida che ha un impatto in diversi ambiti).

OBIETTIVO 23

Rafforzare la promozione della salute, la prevenzione e la protezione dalle malattie

La salute è un bene prezioso per l'individuo, ma anche una risorsa per il singolo e per le comunità. Una persona in salute persegue i propri obiettivi di sviluppo personale, influenzando favorevolmente la società, la crescita e la qualità di vita di intere popolazioni.

La salute non dipende però solo dalla presenza di un sistema sanitario facilmente accessibile, finanziato in modo equo e di qualità. La salute è soprattutto il risultato delle decisioni dei singoli e dell'interazione tra individui all'interno di un ambiente fisico e sociale dato dal contesto socio-economico e culturale.

I comportamenti personali e gli stili di vita, i contesti di vita e di lavoro, le condizioni ambientali e socio-economiche sono considerati i «determinanti» che influenzano il nostro stato di salute; alcuni di questi parametri sono pienamente o parzialmente modificabili come – ad esempio – i comportamenti, gli stili di vita, la situazione professionale e il contesto socio-ambientale. L'intento è quindi di rafforzare la promozione della salute incrementando le competenze scientifiche e sanitarie individuali, permettendo così alle persone di compiere scelte informate e consapevoli, con l'obiettivo di migliorare il proprio benessere.

I determinanti socio-ambientali possono essere una risorsa o un elemento critico per la salute della popolazione. La vita lavorativa in un contesto socio-economico precario rischia di essere sfavorevole alla salute e solo risposte integrate che coinvolgano il singolo, il datore di lavoro e la società possono mitigare le difficoltà.

In questo contesto di promozione della salute, occorrerà tenere anche conto dei cambiamenti climatici, che hanno un impatto anche sull'uomo. Se le cittadine e i cittadini ticinesi saranno consapevoli delle necessità emergenti legate a questi cambiamenti, adattare i comportamenti individuali alla nuova realtà risulterà più facile.

AZIONE 23.1:

Promuovere le competenze di salute e motivare la popolazione ad adottare comportamenti favorevoli alla salute, in particolare nell'incrementare il movimento e l'attività fisica.

IN CORSO

INDICATORE 23.1.1: Numero di campagne di sensibilizzazione annuali per promuovere le competenze di salute che motivino la cittadinanza a svolgere il movimento (almeno tre all'anno).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
4 campagne	-	-	-

COMMENTO: Ogni anno vi è la partecipazione e sostegno a Pedibus Ticino, Slow Up, Sportissima, campagna "camminare sicuri" (nonché attività promosse da PIPA e ProSenectute per la parte anziani).

IN CORSO

INDICATORE 23.1.2: Numero di strumenti proposti ogni anno per aiutare la cittadinanza a concretizzare i propositi di movimento (almeno uno all'anno).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
1 strumento	-	-	-

COMMENTO: Giornata di sensibilizzazione "Anziani sicuri e agili sulle proprie gambe".

IN CORSO

INDICATORE 23.1.3: Elaborazione di un concetto per la creazione di spazi pubblici attrezzati per il movimento – che siano accessibili, sicuri e attrattivi – per promuovere a livello territoriale progetti di adattamento al movimento e all'incontro tra le persone.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
30%	-	-	-

COMMENTO: Progetto inserito nel PAC Promozione 2025-2028.

IN CORSO

INDICATORE 23.1.4: Proporre almeno due formazioni al colloquio motivazionale ai professionisti della salute per fornire loro strumenti adatti a motivare i pazienti.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
1 formazione	-	-	-

COMMENTO: Sviluppo di un progetto intersettoriale regionale in corso (SACD Mendrisio).

AZIONE 23.2:

Sviluppare programmi di promozione della salute mentale, in particolare per quanto riguarda la salute sul posto di lavoro e nelle scuole e il disagio giovanile, e avviare un programma di monitoraggio sul suicidio.

RINVIATO

INDICATORE 23.2.1: Numero di programmi concepiti e avviati in ambito di promozione di salute mentale sul posto di lavoro.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

RINVIATO

INDICATORE 23.2.2: Numero di incontri con aziende interessate ad avviare il programma di promozione di salute sul posto di lavoro.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

IN CORSO

INDICATORE 23.2.3: Numero di campagne avviate nell'ambito di disagio giovanile e salute mentale (obiettivo: almeno una campagna nella legislatura).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
1 campagna	-	-	-

COMMENTO: Partecipazione alla giornata mondiale della salute mentale il 10 ottobre con attività dedicate ai giovani. Inserimento del progetto "Promozione della salute dei giovani" nel PAC Promozione 2025-2028.

COMPLETATO

INDICATORE 23.2.4: Avvio di un programma per il monitoraggio del suicidio.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
100%	-	-	-

COMMENTO: È stato creato in settembre 2024 un gruppo di lavoro volto allo scambio di informazioni tra gli addetti ai lavori, la prima riunione si è svolta il 12.11.24.

IN CORSO

INDICATORE 23.2.5: Numero di attività di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
27 attività	-	-	-

COMMENTO: Coinvolte 27 scuole su progetti di promozione nell'ambito della Rete delle scuole 21.

AZIONE 23.3: Sensibilizzare la popolazione sul tema dei consumi ricreativi consapevoli per permettere alle persone di fare scelte informate e rispettose degli altri in materia di alcol, tabacco e prodotti simili e monitorare i consumi.

IN CORSO

INDICATORE 23.3.1: Numero di azioni annuali di informazione rivolte alla popolazione (obiettivo: un'azione all'anno).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
1 azione	-	-	-

COMMENTO: Progetto "Puff bar": esecuzione di test d'acquisto intorno alle scuole medie, pubblicazione dei risultati, informazione e sensibilizzazione della popolazione.

COMPLETATO

INDICATORE 23.3.2: Avvio di un monitoraggio interdisciplinare annuale dei consumi e scambio di informazioni tra gli attori.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
100%	-	-	-

COMMENTO: Incontro del gruppo di monitoraggio svolto a ottobre, elaborazione del rapporto in corso.

AZIONE 23.4: Monitorare e contenere la diffusione di malattie infettive legate al cambiamento climatico.

IN CORSO

INDICATORE 23.4.1: Numero di siti monitorati per la presenza di vettori (% di positivi) di malattie infettive esistenti o emergenti, collegate al cambiamento climatico.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
85 siti	-	-	-

COMMENTO: 85 Comuni monitorati tutti positivi per *Aedes Albopictus*. 1517 ovitrap-pole cambiate ogni 2 settimane da maggio a metà settembre, 8'331 trappole analizzate di cui 76.3% è risultato positivo.

IN CORSO

INDICATORE 23.4.2: Numero di siti monitorati per la presenza di virus nei vettori (% di positivi) di malattie infettive esistenti o emergenti, collegate al cambiamento climatico.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
13 siti	-	-	-

COMMENTO: 13 siti monitorati, di cui 0% positivi per West Nile e 30.8% (=4 siti su 13) positivi per il virus di Usutu.

COMPLETATO

INDICATORE 23.4.3: Elaborazione di un protocollo per l'introduzione di misure di lotta ai vettori e alla diffusione dei virus.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
100%	-	-	-

COMMENTO: Creato e condiviso.

IN CORSO

INDICATORE 23.4.4: Percentuale di Comuni ticinesi che assicurano la lotta ai vettori e alla diffusione delle malattie.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
95%	-	-	-

COMMENTO: Sostanzialmente tutti informati e disponibili. Concretamente nell'estate 2024 si sono resi necessari 3 trattamenti straordinari per impedire l'introduzione e diffusione del virus di Dengue.

AZIONE 23.5:

Sensibilizzare all'uso consapevole e prudente degli antibiotici per combattere le resistenze antibiotiche e limitare le difficoltà di approvvigionamento.

IN CORSO

INDICATORE 23.5.1: Numero di attività annuali di sensibilizzazione all'uso consapevole e prudente degli antibiotici dei professionisti del settore sanitario (obiettivo: un'attività all'anno).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
1 attività	-	-	-

COMMENTO: InfoMedici inviata a tutti gli operatori sanitari il 20 novembre, per condividere i risultati di un grande sondaggio sull'uso degli antibiotici in Ticino svolto nel corso del 2024 su mandato DSS.

IN CORSO

INDICATORE 23.5.2: Numero di campagne di sensibilizzazione nell'ambito dell'uso consapevole e prudente degli antibiotici della popolazione (obiettivo: almeno una campagna all'anno).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
1 campagna	-	-	-

COMMENTO: Ogni anno è prevista un'azione di sensibilizzazione per cittadini e operatori sanitari.

Migliorare le infrastrutture sportive in Ticino

Il Consiglio di Stato intende compiere sforzi per migliorare le infrastrutture sportive di proprietà di Cantone, di Comuni o terzi che sono sempre più richieste e spesso insufficienti.

In relazione al tema della qualità di vita, va ricordato che lo sport è un indiscutibile elemento di promozione della salute, che in futuro assumerà importanza crescente vista la volontà politica di porre l'accento sui temi della prevenzione e della promozione di uno stile di vita sano. Va inoltre sottolineato che la presenza di strutture sportive adeguate, piccole o grandi, costituisce un elemento in grado di dare vitalità alle comunità locali. In una prospettiva economica, vi è poi un potenziale tuttora inesplorato per quanto riguarda il turismo sportivo, con il nostro Cantone che – favorito dal suo clima mite – è una meta ideale per campi di allenamento di società con base a nord delle Alpi, specialmente nel periodo invernale. Infine, gli investimenti nelle strutture sportive, che sono utilizzate in misura preponderante dai giovani, vanno considerato anche un elemento di riequilibrio generazionale della spesa pubblica, che compensa parzialmente gli oneri ai quali lo Stato è confrontato a causa dell'invecchiamento della popolazione ticinese.

L'intento del Governo per la legislatura 2023-2027 è pertanto di aggiornare gli inventari degli impianti sportivi cantonali – inclusi gli impianti di risalita invernali –, e completare la mappatura cantonale delle infrastrutture sportive, definire la base legale utile a sostenere la realizzazione del Concetto delle Infrastrutture Sportive di Importanza Cantonale (CISIC) integrando in esso sia le realizzazioni comunali, di enti terzi o private, sia quelle cantonali (palestre, piscine e campi scolastici) e nazionali, facendo assumere al tutto una dimensione che copre anche gli interessi delle società sportive, del turismo e non solo quelli scolastici.

Nello specifico si elaborerà un Concetto delle Infrastrutture Sportive di Importanza Cantonale (CISIC), compresi gli impianti di risalita invernali, utile a pianificare e dare un'impronta chiara allo sviluppo dello sport cantonale coinvolgendo in primis gli enti locali.

AZIONE 24.1: Aggiornare gli inventari degli impianti sportivi e completare la mappatura cantonale delle infrastrutture sportive, eseguendo in tale contesto anche un confronto inter-cantonale.

IN CORSO

INDICATORE 24.1.1: Aggiornamento della mappatura cantonale delle infrastrutture sportive.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
50%	-	-	-

COMMENTO: Entro fine 2025 sarà effettuato l'aggiornamento della mappatura cantonale delle infrastrutture sportive e sarà creato un portale per l'utenza.

AZIONE 24.2:

Elaborare un Concetto delle Infrastrutture Sportive di Importanza Cantonale (CISIC) integrandovi sia le realizzazioni comunali, di enti terzi o private, sia quelle cantonali (palestre, piscine e campetti scolastici) e nazionali. Il concetto dovrà tenere conto degli interessi scolastici, ma anche di quelli delle società sportive e del turismo. Nel concetto andranno previste anche le questioni relative alla base legale e alla richiesta di un credito quadro.

IN CORSO

INDICATORE 24.2.1: Approvazione del Messaggio governativo relativo al Concetto delle Infrastrutture Sportive di Importanza Cantonale (CISIC) con la definizione di una base legale e di un credito quadro.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
50%	-	-	-

COMMENTO: Entro fine 2025 sarà terminato il CISIC, verranno poi create le basi legali per i finanziamenti così come sarà formalizzata la richiesta per un credito quadro per il finanziamento dei progetti che rispondono alle esigenze del CISIC.

AZIONE 24.3:

Promuovere una gestione regionale delle infrastrutture sportive – attraverso una piattaforma condivisa – per ottimizzarne l'occupazione.

IN CORSO

INDICATORE 24.3.1: Numero di incontri annuali con gli enti locali per mantenere un dialogo tra le città e le regioni e creare una visione condivisa a livello cantonale.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
2 incontri	-	-	-

COMMENTO: Annualmente ci sono tra i 2 e i 4 incontri con i vari attori con scambio di informazioni e aggiornamenti sulle situazioni comunali/cantonali.

OBIETTIVO 25

Migliorare la qualità, la sicurezza e l'efficacia del sistema sanitario

Il Ticino non è risparmiato dalle sfide che l'attuale situazione demografica pone ai sistemi sanitari di tutto il mondo, ai quali sono richiesti un continuo miglioramento in termini di qualità, sicurezza ed efficacia.

In Svizzera la spesa sanitaria continua a crescere a ritmo sostenuto; l'invecchiamento della popolazione e la crescente incidenza delle malattie croniche pongono una forte pressione sui servizi sanitari. Inoltre, uno dei problemi emergenti riguarda la difficoltà nel reperire personale sanitario adeguatamente formato, per far fronte ai crescenti bisogni del sistema. Le proiezioni, sotto questo profilo, sono tutt'altro che incoraggianti e la mancanza di manodopera qualificata nel settore rappresenta una minaccia critica per la qualità e l'efficacia delle cure. La formazione di professionisti sanitari richiede tuttavia tempo e risorse considerevoli.

La promozione della salute potrà aiutare, ma misure concrete sono necessarie anche per adattare il funzionamento dei sistemi sanitari.

L'adozione di misure per migliorare il sistema sanitario – affrontando le sfide legate ai costi crescenti della salute, all'invecchiamento della popolazione e alla carenza di personale sanitario formato (per questo aspetto si veda l'obiettivo 28) – sarà possibile solo se politica, istituti di ricerca, ospedali e professionisti della salute collaboreranno per attuare strategie in grado di garantire un sistema sanitario più efficiente e centrato sul paziente.

Per favorire la cooperazione fra i professionisti del settore occorreranno in futuro piattaforme di scambio, confronto e lavoro che permettano di sviluppare leggi specifiche in grado di definire nuovi standard di qualità e incentivare l'adozione di migliori pratiche mediche, ridurre gli errori medici e garantire che i pazienti ricevano cure di alta qualità e sicure.

L'inefficienza e la burocrazia nei sistemi sanitari aggravano ulteriormente la situazione, in un contesto svizzero in cui la digitalizzazione procede solo a rilento. L'adozione di archivi elettronici dei dati dei pazienti potrebbe semplificare la gestione delle informazioni, accelerare le diagnosi e migliorare la comunicazione tra i professionisti della salute.

Nell'ambito delle dipendenze, occorre rafforzare l'approccio di rete soprattutto nelle situazioni di doppia diagnosi, in una visione di presa in carico olistica che ampli la prospettiva oltre le sostanze stupefacenti. Una particolare attenzione dovrà essere riservata agli aspetti preventivi, segnatamente nell'ambito giovanile e delle nuove dipendenze (es. cyber dipendenza, gioco patologico).

AZIONE 25.1:

Ridefinire a livello legislativo i criteri per garantire e migliorare la qualità del sistema sanitario.

IN CORSO

INDICATORE 25.1.1: Elaborazione di direttive e raccomandazioni in base al nuovo regolamento sulla qualità e la sicurezza delle strutture ospedaliere (obiettivo: almeno un documento all'anno di buone pratiche consigliate).

31.12.2024
50%

31.12.2025
-

31.12.2026
-

31.12.2027
-

COMMENTO: Incontri regolari della Commissione qualità e sicurezza per l'elaborazione delle Direttive.

IN CORSO

INDICATORE 25.1.2: Approvazione di un nuovo regolamento sui servizi ambulatoriali che definisca i criteri per l'autorizzazione all'esercizio di servizi sanitari complessi.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
80%	-	-	-

COMMENTO: Elaborazione regolamento e consultazione terminati.

IN CORSO

INDICATORE 25.1.3: Approvazione* del regolamento e delle direttive sui servizi di pronto soccorso.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
80%	-	-	-

COMMENTO: Elaborazione regolamento e consultazione terminati.

AZIONE 25.2:

Attualizzare la presa a carico della psichiatria pubblica dal profilo dell'offerta terapeutica e dei processi gestionali, in funzione dei nuovi bisogni dell'utenza e della qualità delle prestazioni erogate.

IN CORSO

INDICATORE 25.2.1: Diminuzione della degenza in CPC di pazienti minorenni a contatto con la psichiatria degli adulti.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
50%	-	-	-

COMMENTO: Apertura dell'Unità di cura integrata per minorenni a San Pietro di Stabio prevista a fine 2025.

COMPLETATO

INDICATORE 25.2.2: Incremento della percentuale di pazienti gestiti in *home treatment*.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
100%	-	-	-

COMMENTO: Apertura di *Home treatment sottoceneri* nell'estate 2024.

IN CORSO

INDICATORE 25.2.3: Aumento dei pazienti visitati nell'ambito della psicogeriatrica territoriale.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
70%	-	-	-

COMMENTO: Convenzione DSP-DASF per il finanziamento delle risorse approvato del CdS. Assunzione del personale in corso; inizio prestazioni a marzo 2025.

IN CORSO

INDICATORE 25.2.4: Attuazione delle convenzioni di collaborazione aggiornate.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
90%	-	-	-

COMMENTO: La maggioranza delle convenzioni è stata aggiornata (inserito il tema della protezione dati; controllate/aggiornate le tariffe ecc.).

* Questo indicatore è stato modificato dalla versione del Programma di Legislatura 2023-2027 pubblicata in febbraio 2024.

IN CORSO

INDICATORE 25.2.5: Aumento del tasso di copertura dei costi.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
70%	-	-	-

COMMENTO: Conclusa la negoziazione delle tariffe stazionarie per i prossimi 3 anni, con tariffe che garantiscono un aumento del tasso di copertura dei costi. Formazione e monitoraggio continuo nell'ambito ambulatoriale; la qualità della registrazione delle prestazioni è migliorata, con ancora un possibile margine di miglioramento.

IN CORSO

INDICATORE 25.2.6: Adesione alla convenzione sulla qualità ai sensi dell'art. 58a LAMal.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
60%	-	-	-

COMMENTO: La Clinica psichiatrica cantonale sta sviluppando/implementando dei Concetti qualità interni negli ambiti tematici *Cultura della qualità* (Critical Incident Reporting System, Room of Horrors in psichiatria) e Sicurezza del paziente (prevenzione della suicidalità, gestione dell'aggressività, prevenzione delle cadute, gestione delle misure restrittive della libertà). In autunno la clinica si sottoporrà all'audit pilota nell'ambito della Convenzione qualità art. 58a LAMal.

COMPLETATO

INDICATORE 25.2.7: Superamento audit per standard H+.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
100%	-	-	-

COMMENTO: Ottenuto certificato REKOLE.

AZIONE 25.3:

Estendere l'approccio alle dipendenze e coordinare gli interventi e le prestazioni a livello cantonale.

IN CORSO

INDICATORE 25.3.1: Adozione del Messaggio governativo per l'adeguamento della Legge d'applicazione della legge federale sugli stupefacenti.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
20%	-	-	-

COMMENTO: Il Gran Consiglio ha condiviso nella sua seduta del 25.02.2025 l'approccio nella discussione del PCI (messaggio n. 8483 del 04.09.2024).

IN CORSO

INDICATORE 25.3.2: Attuazione di una riorganizzazione del settore con particolare attenzione al coordinamento della rete degli interventi.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
40%	-	-	-

COMMENTO: Il Gran Consiglio ha condiviso la riorganizzazione nella discusso del PCI (messaggio n. 8483 del 04.09.2024).

Rafforzare i sistemi di gestione dell’offerta sanitaria nell’ambito stazionario come in quello ambulatoriale

La formazione professionale ha un ruolo molto importante nella qualificazione dei giovani e degli adulti. La sostenibilità finanziaria del sistema sanitario svizzero per i cittadini, in quanto assicurati all’assicurazione obbligatoria delle cure medico sanitarie e in quanto contribuenti per le prestazioni pagate dai Cantoni direttamente o attraverso i contributi alla riduzione dei premi, è vieppiù in discussione. L’aumento dei premi della LAMal negli ultimi anni ha conosciuto un’impennata addirittura ben superiore alle tendenze di lungo periodo.

Gli elementi che influenzano questa crescita possono essere identificati nell’invecchiamento della popolazione, particolarmente marcato in Ticino, nei progressi terapeutici e tecnologici, nell’incidenza delle malattie croniche e degenerative, ma anche in una certa ridondanza di offerta di cure, soprattutto ambulatoriali e a domicilio, che influenza e per certi versi determina il ricorso a prestazioni sanitarie non necessarie, superflue o addirittura dannose.

Le misure per contenere l’evoluzione dei costi sono anzitutto di competenza federale, a cominciare dagli interventi sui prezzi dei medicinali, soprattutto quelli innovativi e particolarmente costosi, o dalla definizione di una nuova struttura tariffale per le prestazioni mediche ambulatoriali che integri retribuzioni forfettarie per la presa a carico di determinate patologie.

È però imprescindibile che anche il Cantone continui a promuovere il miglioramento dell’efficienza del sistema sanitario e a perseguire un dimensionamento dell’offerta adeguato al fabbisogno di cure, nei limiti delle competenze concesse dalla LAMal e dal relativo contesto di concorrenza e libertà economica.

AZIONE 26.1:	Introdurre e aggiornare numeri massimi di medici nelle specializzazioni con offerta eccedentaria.			
IN CORSO	INDICATORE 26.1.1: Evoluzione del numero di specializzazioni mediche sottoposte ai numeri massimi secondo il regolamento applicabile durante la fase transitoria.			
	31.12.2024 90%	31.12.2025 -	31.12.2026 -	31.12.2027 -
IN CORSO	INDICATORE 26.1.2: Evoluzione del numero di medici inseriti nelle lista d’attesa durante la fase transitoria.			
	31.12.2024 90%	31.12.2025 -	31.12.2026 -	31.12.2027 -
IN CORSO	INDICATORE 26.1.3: Istituzione e convocazione regolare di un gruppo di lavoro composto dai fornitori di prestazioni mediche attivi nel settore ambulatoriale.			
	31.12.2024 90%	31.12.2025 -	31.12.2026 -	31.12.2027 -
	COMMENTO: Il Gruppo di lavoro si è riunito regolarmente per l’esame delle specializzazioni.			

IN CORSO

INDICATORE 26.1.4: Adozione delle basi legali per l'implementazione del regime definitivo del nuovo strumento di limitazione del numero di medici ambulatoriali.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
50%	-	-	-

AZIONE 26.2:

Adottare la nuova pianificazione ospedaliera.

NON INIZIATO

INDICATORE 26.2.1: Svolgimento della procedura di concorso per le sollecitazioni delle offerte e assegnazione dei relativi mandati pianificatori alle strutture.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: Inizio previsto per la fine del primo trimestre 2025.

NON INIZIATO

INDICATORE 26.2.2: Definizione di percorsi diagnostici terapeutici assistenziali per le patologie ad alta prevalenza o rilevanza.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: Nell'ambito della POC verrà richiesto l'impegno delle strutture concorrenti a definire dei PDTA. Da definire in un secondo tempo le modalità di attuazione.

NON INIZIATO

INDICATORE 26.2.3: Miglioramento degli strumenti di informazione sugli indicatori relativi alle cure erogate nelle varie strutture per favorire scelte più consapevoli da parte dei pazienti.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

AZIONE 26.3:

Adeguare i processi di finanziamento e l'organizzazione del sistema di controllo finanziario in caso dell'introduzione del finanziamento uniforme delle prestazioni ambulatoriali e stazionarie (EFAS).

IN CORSO

INDICATORE 26.3.1: Monitoraggio dell'implementazione della riforma EFAS, del relativo diritto esecutivo e delle tempistiche di adeguamento del sistema di finanziamento.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
5%	-	-	-

COMMENTO: Entrata in vigore prima fase (ospedaliero + ambulatoriale): 01.01.2028; seconda fase (CpA + spitex): 01.01.2032. In attesa del diritto d'esecuzione.

NON INIZIATO

INDICATORE 26.3.2: Creazione delle basi legali cantonali e adozione delle revisioni organizzative necessarie per assicurare e verificare il finanziamento delle prestazioni ambulatoriali.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: In attesa del diritto d'esecuzione.

AZIONE 26.4:	Accompagnare la progettualità dell'Ente Ospedaliero Cantonale.			
	IN CORSO			
	INDICATORE 26.4.1: Conferimento di un adeguato capitale di dotazione a supporto degli importanti progetti di investimento dei prossimi anni.			
	31.12.2024 50%	31.12.2025 -	31.12.2026 -	31.12.2027 -
	IN CORSO			
	INDICATORE 26.4.2: Revisione della legge sull'EOC per adeguarla a nuove modalità organizzative interne e nei rapporti con la proprietà.			
	31.12.2024 20%	31.12.2025 -	31.12.2026 -	31.12.2027 -
	INDICATORE 26.4.3: Accompagnamento dei progetti di rinnovamento logistici dell'E-OC, in particolare per gli aspetti istituzionali e pianificatori legati al nuovo ospedale regionale di Bellinzona, al polo ospedaliero luganese (Civico/Italiano/Cardiocentro), rispettivamente alla nuova ala dell'ospedale di Locarno.			
	31.12.2024 0%	31.12.2025 -	31.12.2026 -	31.12.2027 -
AZIONE 26.5:	Vigilare sull'evoluzione dell'offerta nell'ambito dell'assistenza e cura a domicilio in ottica di adeguatezza quantitativa e qualitativa delle prestazioni erogate.			
	IN CORSO			
	INDICATORE 26.5.1: Numero (totale) di spitex privati e infermieri indipendenti al beneficio del finanziamento residuo di Cantone e Comuni.			
	31.12.2024 270 infermieri indipendenti, 52 OACD con contratto di prestazione	31.12.2025 -	31.12.2026 -	31.12.2027 -
	COMMENTO: A P2023 sono stati firmati 277 infermieri indipendenti nel P2023 e 42 OACD l'anno precedente; la crescita dei contratti con gli infermieri indipendenti è stata arrestata grazie a misure quantitative e qualitative inserite nel contratto.			
	IN CORSO			
	INDICATORE 26.5.2: Media (annuale) delle ore di cura erogate per utente.			
	31.12.2024 125.6 (C2023)	31.12.2025 -	31.12.2026 -	31.12.2027 -
	COMMENTO: La media delle ore per caso è aumentata rispetto all'anno precedente (120 a C2022).			

Favorire le transizioni durante la formazione e garantire l'inserimento, la permanenza e il ricollocamento nel mondo del lavoro

Il mondo in cui viviamo evolve rapidamente, sotto l'influsso di alcune macro-tendenze globali. L'invecchiamento della popolazione, il progressivo pensionamento della generazione dei «baby boomer», il bisogno di manodopera qualificata, le nuove forme di lavoro o la digitalizzazione diffusa sono solo alcuni dei temi che toccano e toccheranno sempre più anche il mondo della formazione e il mercato del lavoro ticinesi.

Le traiettorie intraprese dalle persone nel passaggio dalla scuola verso il mondo del lavoro sono sempre meno lineari. È dunque importante che gli attori della formazione professionale e del collocamento (pubblico) investano nell'offerta di servizi destinati proprio a coloro che vivono una transizione, sia durante la formazione (dall'obbligo al postobbligo) sia nel mondo del lavoro, in un'ottica di inserimento o reinserimento e permanenza.

In questa legislatura, per quanto riguarda il settore scolastico postobbligatorio, l'intento è di sviluppare ulteriormente le misure del Piano Obiettivo 95% e del servizio GO95, avviati nella passata legislatura attraverso l'introduzione dell'obbligo formativo fino ai 18 anni e le misure di sostegno dei giovani durante la loro formazione. Occorrerà in particolare ampliare e rafforzare il sostegno nelle transizioni e nelle fasi di riorientamento durante una formazione del secondario II e in seguito, con il passaggio verso gli studi terziari o nel mondo del lavoro. Il sostegno e l'orientamento sono infatti sempre più determinanti non solo nella prima scelta dopo le scuole medie, ma anche nei successivi momenti di transizione, sia verso formazioni terziarie e continue, sia nei cambiamenti di percorso e nei riorientamenti. L'obiettivo è di favorire scelte che non siano condizionate dall'influenza di stereotipi e che siano il più possibile consapevoli e accompagnate da forme di valutazione che non siano unicamente sommative o certificative.

Sul fronte del servizio pubblico di collocamento, la Sezione del lavoro ha elaborato la propria «Strategia 2030», con l'intento di rafforzare l'azione a favore del rapido e duraturo reinserimento delle persone iscritte agli Uffici regionali di collocamento (URC) ticinesi. Questa strategia è coerente con quella omonima adottata, a livello nazionale, dalla Commissione di sorveglianza per il fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione. In breve, la «Strategia 2030» della Sezione del lavoro si snoda lungo quattro linee d'azione, interconnesse tra loro, all'interno delle quali sarà possibile sviluppare progetti concreti in ambito organizzativo, della digitalizzazione, delle misure di sostegno al collocamento offerte (con un occhio di riguardo per coloro che presentano maggiori difficoltà di reinserimento) e delle relazioni con le aziende

AZIONE 27.1:

Incrementare le possibilità di informazione ed esplorazione delle opportunità offerte dalla formazione del secondario II (professionale di base e medio superiore), del terziario e continua, consolidando il progetto Millestrade e con un'attenzione particolare all'attenuazione dell'influenza degli stereotipi e dei pregiudizi.

IN CORSO

INDICATORE 27.1.1: Numero di partecipanti ai progetti supplementari della Giornata nuovo futuro (obiettivo: almeno 550 partecipanti).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
620 partecipanti	-	-	-

COMMENTO: L'edizione 2024 ha registrato un forte aumento dei partecipanti: sono ben 620 le ragazze e i ragazzi ad aver partecipato a uno dei 21 progetti supplementari offerti, segnando così un aumento del 15.5% rispetto all'edizione 2023.

IN CORSO

INDICATORE 27.1.2: Numero di eventi porte aperte (obiettivo: almeno 15 all'anno).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
53 eventi	-	-	-

COMMENTO: Il progetto Millestrade nel 2024 ha promosso 53 eventi di porte aperte, con 3'500 partecipanti. Complessivamente Millestrade ha promosso 193 diversi eventi (incontri informativi per giovani e adulti, evento regionale Orientexpress, ecc.) raggiungendo oltre 9'000 persone.

AZIONE 27.2:

Proseguire e consolidare le misure del Piano Obiettivo 95% e del servizio GO95, in particolare intercettando i giovani (15-18 anni) che non risultano frequentare una scuola cantonale postobbligatoria, contattandoli e, in caso di necessità, accompagnandoli allo sviluppo di un progetto formativo orientato all'ottenimento di un diploma del postobbligo (secondario II).

IN CORSO

INDICATORE 27.2.1: Numero di giovani contattati rispetto al totale dei giovani (15-18 anni) che non risultano frequentare una scuola cantonale postobbligatoria (obiettivo: 100%).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
100%	-	-	-

COMMENTO: Si prevede un avvio nel 2025 in funzione delle risorse che saranno messe a disposizione.

AZIONE 27.3:

Adeguare i servizi dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (consulenze individuali, misure collettive, coinvolgimento genitori, collaborazione docenti di classe, ecc.) per accompagnare in maniera adeguata e tempestiva la popolazione e collaborare con tutti i partner del territorio.

COMPLETATO

INDICATORE 27.3.1: Redazione di un rapporto organizzativo dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
100%	-	-	-

IN CORSO

INDICATORE 27.3.2: Numero di incontri per perfezionamenti o momenti di scambio annuali con le organizzazioni del mondo del lavoro e con altri partner esterni al mondo scolastico (obiettivo: almeno 6 incontri all'anno).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
8%	-	-	-

AZIONE 27.4:

Riorganizzare i servizi cantonali di orientamento e sostegno alla transizione di giovani e adulti nei cambiamenti di percorso del settore postobbligatorio (da e per la formazione professionale di base), nelle transizioni dopo la formazione di base e nella formazione continua lungo tutta la carriera professionale.

IN CORSO

INDICATORE 27.4.1: Elaborazione di un rapporto di analisi.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: Si prevede l'avvio dell'analisi nel 2025 in funzione delle risorse a disposizione.

Valori dell'indicatore: 0% analisi non avviata, 25% analisi avviata, 50% analisi in elaborazione, 75% analisi completata, 100% avvio riorganizzazione.

AZIONE 27.5: Avviare il progetto «scoperta delle competenze», legato al potenziamento della docenza di classe in tutte le scuole medie del Cantone.

NON INIZIATO

INDICATORE 27.5.1: Percentuale di istituti di scuola media in cui è stato implementato il progetto.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: Il preventivo 2025 ha sancito il blocco dell'estensione a tutti le sedi del progetto. Il gruppo di lavoro e accompagnamento sta rivalutando il progetto.

AZIONE 27.6: Avviare progetti di sviluppo e consolidamento concreti nell'ambito della «Strategia 2030» della Sezione del lavoro, all'interno delle quattro linee d'azione individuate.

IN CORSO

INDICATORE 27.6.1: Stato di avanzamento della strategia.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
10%	-	-	-

COMMENTO: La Strategia 2030 della Sezione del lavoro (SdL) è partita nel 2023 ed è allineata a quella nazionale (Strategia SPC 2030), che prevede lo stesso orizzonte temporale di medio termine. Il biennio 2023-2024 è servito soprattutto ad analizzare la situazione, con l'intento di lanciare progetti sul fronte organizzativo e negli ambiti centrali di attività della SdL (consulenza e collocamento).

AZIONE 27.7: Consolidare la collaborazione dell'Ufficio Assicurazione invalidità (UAI) con i datori di lavoro per favorire l'integrazione delle persone con difficoltà di salute, tramite il miglioramento delle modalità tecniche di comunicazione.

IN CORSO

INDICATORE 27.7.1: Aumento del 10% del numero di datori di lavoro che collaborano attivamente con UAI nelle legislatura 2023-2027.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: Iniziata collaborazione con agenzia di consulenze nell'ambito del marketing.

Rafforzare la formazione professionale e promuovere azioni per il mantenimento e la permanenza nelle professioni nel settore socio sanitario

L'invecchiamento della popolazione, la crescente complessità delle esigenze di cura, la percentuale elevata di abbandoni della professione e un numero ancora insufficiente di diplomati residenti, determinano una penuria di professionisti e professioniste in tutti gli ambiti delle cure. Si tratta di problemi acuiti e resi ancora più evidenti dalla pandemia da coronavirus. Il piano Pro San 2021-2024, presentato nel messaggio governativo n. 8009 e adottato dal Gran Consiglio il 23 febbraio 2022, costituisce una prima risposta, in particolare per il rafforzamento della formazione professionale di base e superiore.

Nella legislatura 2023-2027, il Consiglio di Stato intende attuare, monitorare e sviluppare le misure previste dal Piano Pro San 2021-2024. Nel contempo, l'intento è di promuovere azioni per il mantenimento del personale attivo nelle cure, in modo da prolungare il tempo di permanenza nella professione, consolidando le attuali ed efficaci misure sperimentali e sostenendo nuove azioni.

L'obiettivo è anche quello di seguire gli sviluppi operativi dell'implementazione dell'iniziativa popolare per cure infermieristiche forti, in particolare e dapprima quelli legati all'entrata in vigore della nuova Legge federale sulla promozione della formazione in cure infermieristiche e rispettive ordinanze – sia dal punto di vista tecnico, che da quello gestionale e contabile. La nuova normativa, che entrerà in vigore durante il 2024, introduce nuovi compiti che la Confederazione attribuisce ai Cantoni, assicurandone il finanziamento per 8 anni.

AZIONE 28.1:

Organizzare, pianificare e gestire gli sviluppi operativi dell'entrata in vigore della nuova Legge federale sulla promozione della formazione in cure infermieristiche tramite un coordinamento operativo tra il Dipartimento della sanità e della socialità e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport.

COMPLETATO

INDICATORE 28.1.1: Stato di avanzamento.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
100%	-	-	-

Valori dell'indicatore: 0% non iniziato, 50% allestimento richiesta finanziamento Confederazione, 75% sottoscritto accordo con Confederazione, 100% avvio gestione corrente del flusso finanziario finanziamento.

AZIONE 28.2:

Accompagnare l'attuazione della seconda tappa dell'iniziativa popolare federale per cure infermieristiche forti, promuovendo condizioni di lavoro che favoriscano l'attività delle professioni sanitarie e riducano l'abbandono professionale.

IN CORSO

INDICATORE 28.2.1: Adozione della nuova legge federale sulle condizioni di lavoro del personale infermieristico.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
25%	-	-	-

COMMENTO: In attesa dei risultati della procedura di consultazione e del progetto definitivo inoltrato dalla CH.

NON INIZIATO

INDICATORE 28.2.2: Miglioramenti attuati nei CCL settoriali.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: In attesa dell'entrata in vigore della nuova legge federale.

NON INIZIATO

INDICATORE 28.2.3: Evoluzione della durata di vita professionale.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: In attesa dell'entrata in vigore della nuova legge federale.

AZIONE 28.3:

Adottare l'obbligo formativo per gli enti del settore sociosanitario (modello bernese) e valutare gli effetti (misura 4 ProSan).

IN CORSO

INDICATORE 28.3.1: Aumento degli istituti ospedalieri che hanno raggiunto l'obiettivo formativo.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: Dati 2024 non ancora disponibili.

IN CORSO

INDICATORE 28.3.2: Aumento delle case per anziani che hanno raggiunto l'obiettivo formativo.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: Dati 2024 non ancora disponibili.

IN CORSO

INDICATORE 28.3.3: Aumento dei servizi spitex che hanno raggiunto l'obiettivo formativo.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: Dati 2024 non ancora disponibili.

AZIONE 28.4:

Promuovere progetti e azioni per il mantenimento e il rientro dei professionisti delle cure, per prolungare il tempo di permanenza nella professione, consolidando le attuali misure sperimentali e sostenendo nuove azioni formative (misura 7 ProSan).

IN CORSO

INDICATORE 28.4.1: Numero di enti partecipanti all'azione formativa inserita nel progetto ReCare «Benessere nel lavoro di cura», rivolta ai quadri dei vari servizi coinvolti ed elaborata con i partner delle organizzazioni e delle istituzioni cantonali coinvolte nel progetto.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
8 enti	-	-	-

COMMENTO: L'azione è gestita dalla Scuola Specializzata in Cure Infermieristiche (SSSCI) e prevede la collaborazione con una serie di partner del territorio. Hanno aderito finora 8 strutture.

AZIONE 28.5:

Attuare iniziative di promozione delle professioni sociosanitarie per allieve e allievi delle scuole medie e i loro genitori, così come interventi nelle scuole postobbligatorie professionali e scuole medie superiori, in collaborazione con la Città dei mestieri della Svizzera italiana (CDMSI), l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP) e le scuole sociosanitarie di base e terziarie, coordinate nel progetto Millestrade.

IN CORSO

INDICATORE 28.5.1: Numero di partecipanti alle porte aperte organizzati da enti del settore sociosanitario inserite nel progetto Millestrade, per anno (obiettivo: 300 all'anno).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
582 partecipanti	-	-	-

COMMENTO: Nel 2024 sono state promosse 14 porte aperte (12 delle quali nell'ambito dei quattro giorni di azione "Le millestrade delle professioni sanitarie").

IN CORSO

INDICATORE 28.5.2: Numero di posti messi a disposizione nei progetti supplementari nella giornata nazionale Nuovo Futuro destinata ai giovani e alle giovani di seconda e terza media, nel settore sociosanitario (obiettivo: 50 all'anno).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
61 posti	-	-	-

COMMENTO: Nel 2024, è stato superato l'obiettivo di 50 posti.

OBIETTIVO 29

Migliorare la qualità degli istituti e lo sviluppo professionale del personale docente e dirigente

Lo sviluppo professionale del personale docente e dirigente influenza positivamente la capacità di fornire un'educazione di qualità alla popolazione. Oltre alla formazione di base erogata dagli istituti abilitanti è indispensabile offrire ulteriori possibilità di crescita in ambito pedagogico, didattico e relazionale allo scopo di migliorare l'apprendimento degli allievi, ma anche la soddisfazione professionale e il benessere lavorativo di chi insegna. La promozione della qualità degli istituti, intesi come comunità di apprendimento professionale, partecipa allo stesso obiettivo e contribuisce a rafforzarne l'autonomia e la capacità di sostenere i processi di apprendimento.

AZIONE 29.1:

Introdurre strumenti di promozione della qualità degli istituti.

IN CORSO

INDICATORE 29.1.1: Percentuale di istituti che hanno applicato strumenti di promozione della qualità.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
4 istituti	-	-	-

COMMENTO: Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 sono 4 gli istituti di scuola media che hanno applicato lo strumento AQUIS.

AZIONE 29.2:

Attuare strumenti di valutazione e di sviluppo professionale destinati al personale docente e dirigente.

IN CORSO

INDICATORE 29.2.1: Numero di nuovi percorsi di formazione continua e di comunità di apprendimento professionale proposti durante la legislatura.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
20 percorsi	-	-	-

IN CORSO

INDICATORE 29.2.2: Stato di avanzamento nella definizione di un nuovo strumento di accompagnamento professionale per il personale docente, formatore e per le operatrici e gli operatori.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
10%	-	-	-

COMMENTO: Progetto iniziato con l'analisi di quanto già in essere nella realtà cantonale.

IN CORSO

INDICATORE 29.2.3: Numero di valutazioni, accompagnamenti e *coaching* degli istituti e delle direzioni scolastiche organizzati annualmente.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
2	-	-	-

COMMENTO: Il Servizio di accompagnamento e monitoraggio delle Direzioni degli istituti scolastici (SAMIS) è stato attivato.

AZIONE 29.3:

Rafforzare la preparazione del personale docente e dirigente nell'ambito dell'educazione all'affettività e alla sessualità attraverso la formazione di base e continua.

IN CORSO

INDICATORE 29.3.1: Numero di formazioni annuali sull'educazione all'affettività e alla sessualità organizzate.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
4 formazioni	-	-	-

COMMENTO: Formazione continua "La scuola di fronte al sospetto di maltrattamento o abuso sessuale sul minore" organizzata dal DFA/ASP (SUPSI); formazione 'facilitatori' nell'ambito del progetto "Batticuore, amore, amicizia e sessualità senza violenza"; workshop (2x) per docenti sul tema dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale nell'ambito delle iniziative "Generando".

IN CORSO

INDICATORE 29.3.2: Numero di partecipanti annuali a formazioni specifiche sull'educazione all'affettività e alla sessualità.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
71 partecipanti	-	-	-

OBIETTIVO 30

Promuovere una maggiore coesione sociale, inclusione e accessibilità con particolare attenzione alle situazioni di fragilità

La coesione sociale, l'inclusione e l'accessibilità sono temi strettamente legati, ai quali il Consiglio di Stato intende prestare particolare attenzione nel corso della corrente legislatura. Vista l'ampiezza di questi ambiti, sono state previsti due obiettivi: il primo – descritto in questa scheda – con un carattere più generale e un secondo – descritto nella scheda successiva – che approfondirà le tematiche con uno sguardo più specifico rivolto all'ambito formativo e scolastico.

In termini generali, una maggiore coesione e inclusione sociale può essere raggiunta promuovendo interventi precoci a favore di persone o famiglie vulnerabili, assicurando loro l'accesso alle prestazioni sociali e ai servizi preposti, in un'ottica di prevenzione e di sostegno per favorire l'autonomia e l'autosufficienza. Attraverso iniziative mirate e progetti specifici, l'intento è di favorire i processi di integrazione e di inclusione, sia a livello familiare, sia a livello sociale. La coesione sociale viene rafforzata anche con nuove misure di (re)inserimento socio-professionale a beneficio di tutti i residenti nel Cantone.

AZIONE 30.1:

Elaborare un bilancio del programma dei diritti dei bambini 2021-2024 che metta in evidenza le misure ritenute più efficaci.

IN CORSO

INDICATORE 30.1.1: Presentazione del bilancio.

31.12.2024
95%

31.12.2025
-

31.12.2026
-

31.12.2027
-

COMMENTO: Il rapporto del quadriennio verrà ultimato entro il 15 marzo 2025.

AZIONE 30.2:

Migliorare l'integrazione delle strutture di protezione dei minorenni con i servizi di rete e il coordinamento nella gestione dei progetti di protezione.

STRALCIATO

INDICATORE 30.2.1: Numero di progetti annuali di protezione condivisi e integrati.

COMMENTO: Di fatto, l'integrazione dei Centri educativi con gli altri servizi e le autorità del settore avviene tramite una fitta rete di contatti (incontri, gruppi di lavoro) e non tanto di progetti specifici.

AZIONE 30.3:

Migliorare l'integrazione fra i vari servizi territoriali attraverso nuovi progetti di intervento legati alla promozione delle competenze genitoriali, alla prevenzione delle molestie e degli abusi sessuali, all'ascolto e al sostegno in favore dei giovani e delle famiglie, in particolare di quelle in difficoltà.

STRALCIATO

INDICATORE 30.3.1: Numero di progetti annuali.

COMMENTO: Il numero di progetti non è l'indicatore più pertinente, in quanto l'integrazione tra servizi avviene tramite riunioni di rete, gruppi di lavoro e non tanto con il lancio di progetti. Il coordinamento nell'ambito della formazione e consulenza alla genitorialità è stato garantito dal forum genitorialità, mentre per altri ambiti (protezione) il coordinamento è stato svolto tramite gruppi di lavoro DSS e DSS-DECS.

STRALCIATO

INDICATORE 30.3.2: Numero di persone coinvolte nei progetti annuali.

COMMENTO: Indicatore non rilevabile.

AZIONE 30.4: Promuovere azioni di sensibilizzazione e sostegno a progetti e nuove iniziative di valorizzazione del volontariato e dei familiari curanti.

IN CORSO

INDICATORE 30.4.1: Numero di progetti annuali.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
19 progetti	-	-	-

IN CORSO

INDICATORE 30.4.2: Numero di volontari e familiari curanti coinvolti nei progetti annuali.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
113 persone	-	-	-

COMMENTO: Il dato corrisponde alle persone formate dalla Conferenza del volontariato sociale (volontari, coordinatori e responsabili) nel 2023, ultimo anno per cui si possiedono i dati completi.

AZIONE 30.5: Sviluppare un nuovo modello di partenariato con i datori di lavoro per il reinserimento socio-professionale per i beneficiari di prestazioni ordinarie e persone con disabilità.

IN CORSO

INDICATORE 30.5.1: Elaborazione del nuovo modello di partenariato.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
Contrattualizzate misure di stage con 8 enti	-	-	-

COMMENTO: Non si è sviluppato un modello di partenariato con i datori di lavoro. Si collabora con SdL e il Servizio aziende dell'URC, promuovendo percorsi di stage di lunga durata. Dal 1.1.25, partirà il programma pilota SEM "CoFi Lavoro" (Contributi Finanziari per l'inserimento nel mercato del Lavoro ordinario). Ai datori che assumono per min. 6 mesi una persona del settore asilo verrà concesso un contributo pari al 30% del salario lordo.

IN CORSO

INDICATORE 30.5.2: Numero di aziende coinvolte ogni anno.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
375 aziende	-	-	-

COMMENTO: Sono stati attivati degli stage con 375 aziende (USSI: 12, URAR: 363). Non si è sviluppato un modello di partenariato con i datori di lavoro. Si collabora con SdL e il Servizio aziende dell'URC, promuovendo percorsi di stage di lunga durata. Dal 1.1.25, partirà il programma pilota SEM "CoFi Lavoro" (Contributi Finanziari per l'inserimento nel mercato del Lavoro ordinario). Ai datori che assumono per min. 6 mesi una persona del settore asilo verrà concesso un contributo pari al 30% del salario lordo.

AZIONE 30.6:

Sviluppare azioni per favorire l'integrazione e l'inclusione nel tessuto socio-economico regionale, con il coinvolgimento e la partecipazione dei diretti interessati, della popolazione, degli enti presenti sul territorio e delle istituzioni.

IN CORSO**INDICATORE 30.6.1:** Numero di azioni annuali sviluppate.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
36 azioni	-	-	-

COMMENTO: 17 accordi inerenti attività di integrazione sociale e 19 accordi inerenti percorsi di reinserimento professionale individuale.

Attraverso accordi di collaborazione, si sono sviluppati:

- dei momenti di incontro e di attività di integrazione sociale (collettivi aperti a tutti);
- un numero di percorsi in misure di reinserimento (individuali).

Nell'ambito della revisione della strategia e dell'affinamento dei diversi percorsi (sociale, formativo e professionale), verranno anche proposte nuove misure di inserimento.

IN CORSO**INDICATORE 30.6.2:** Numero di persone annualmente coinvolte nelle azioni.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
1'405 persone	-	-	-

COMMENTO: USSI 953 e URAR 453.

17 accordi inerenti attività di integrazione sociale e 19 accordi inerenti percorsi di reinserimento professionale individuale.

Attraverso accordi di collaborazione, si sono sviluppati:

- dei momenti di incontro e di attività di integrazione sociale (collettivi aperti a tutti);
- un numero di percorsi in misure di reinserimento (individuali).

Nell'ambito della revisione della strategia e dell'affinamento dei diversi percorsi (sociale, formativo e professionale), verranno anche proposte nuove misure di inserimento.

AZIONE 30.7:

Sviluppare attività di rinforzo delle competenze sociali e di prevenzione alle differenti forme di dipendenza non legate all'abuso di alcool, medicinali e sostanze stupefacenti.

IN CORSO**INDICATORE 30.7.1:** Numero di attività annuali.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
3 attività	-	-	-

COMMENTO: Convegno *Dipendenze e indebitamento 2.0*, organizzato da Sezione del sostegno sociale e Ticino Addiction allo scopo di informare, sensibilizzare e far conoscere i professionisti attivi nei due settori; due rappresentazioni dello spettacolo di teatro-forum *Il resto... manca* sull'indebitamento eccessivo presso strutture terapeutiche che si occupano di dipendenze.

IN CORSO**INDICATORE 30.7.2:** Numero di persone annualmente interessate dalle attività.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
80 persone	-	-	-

COMMENTO: 40 presso convegno, 40 presso spettacoli (teatro forum).

AZIONE 30.8:

Sperimentare iniziative di accompagnamento informativo e di consulenza per superare gli ostacoli che limitano l'accesso ai servizi e alle prestazioni.

IN CORSO**INDICATORE 30.8.1:** Numero di iniziative annualmente sperimentate.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
1 iniziativa	-	-	-

COMMENTO: In collaborazione con la città di Lugano e la Fondazione Francesco, è in corso un progetto sperimentale di informazione e consulenza sociale presso la Masseria di Lugano, con orientamento alle prestazioni sociali.

Per i profughi con statuto S sono attivi sportelli di consulenza e accompagnamento all'integrazione a Bellinzona, Lugano e Chiasso. Sono inoltre previste serate informative sul funzionamento della cassa malati.

IN CORSO**INDICATORE 30.8.2:** Numero di persone coinvolte annualmente nelle azioni sperimentate.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
132 persone e 1'159 persone con statuto S	-	-	-

COMMENTO: In collaborazione con la città di Lugano e la Fondazione Francesco, è in corso un progetto sperimentale di informazione e consulenza sociale presso la Masseria di Lugano, con orientamento alle prestazioni sociali.

Per i profughi con statuto S sono attivi sportelli di consulenza e accompagnamento all'integrazione a Bellinzona, Lugano e Chiasso. Sono inoltre previste serate informative sul funzionamento della cassa malati.

AZIONE 30.9:

Attivare il numero unico nazionale per l'ascolto e l'orientamento delle vittime di reati.

IN CORSO**INDICATORE 30.9.1:** Definizione del protocollo e del mandato di prestazione con il/i partner coinvolti.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
40%	-	-	-

COMMENTO: La data di entrata in funzione è stata posticipata ad inizio novembre dalla CDOS; i negoziati con i partner sono in corso e, sebbene non siano ancora ad uno stadio avanzato, stanno procedendo.

NON INIZIATO**INDICATORE 30.9.2:** Numero di consulenze annualmente richieste.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: La data di entrata in funzione è stata posticipata ad inizio novembre dalla CDOS; i negoziati con i partner sono in corso e, sebbene non siano ancora ad uno stadio avanzato, stanno procedendo.

AZIONE 30.10:

Sviluppare iniziative di prevenzione e lotta alla povertà.

NON INIZIATO**INDICATORE 30.10.1:** Numero di iniziative realizzate annualmente.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: È stata avviata una riflessione sul ruolo delle singole unità amministrative nella prevenzione e lotta alla povertà. Al momento non sono state realizzate delle iniziative specifiche, fermo restando che molte delle attività ordinarie della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie perseguono questo obiettivo. La Divisione citata partecipa regolarmente alle iniziative organizzate da diversi partner istituzionali (UFAS, Città di Lugano, ecc.).

NON INIZIATO**INDICATORE 30.10.2:** Numero di persone coinvolte annualmente nelle iniziative realizzate.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

AZIONE 30.11:

Monitorare i bisogni nell'ambito dell'alloggio a pigione moderata.

IN CORSO**INDICATORE 30.11.1:** Elaborazione del monitoraggio.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
30%	-	-	-

COMMENTO: Collaborazione con la SUPSI per la creazione di un Centro di competenza sull'alloggio (CCAll). Un Messaggio governativo licenziato a dicembre 2024 andrà a modificare la legge sull'abitazione per il consolidamento del CCAll, il quale avrà il compito di condurre il monitoraggio e l'aggiornamento della strategia alloggiativa cantonale.

AZIONE 30.12:

Elaborare un nuovo modello di pianificazione del settore della protezione dei minorenni e aggiornare il mandato delle strutture ai nuovi bisogni (vulnerabilità familiare e giovanile).

IN CORSO**INDICATORE 30.12.1:** Grado di elaborazione del nuovo modello.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
20%	-	-	-

COMMENTO: Una proposta di scheda di progetto della pianificazione della protezione è stata allestita, ma richiederà maggiore tempo per essere realizzata, a causa della carenza di personale a seguito di un cambio di posti chiave nell'UFaG.

STRALGIATO**INDICATORE 30.12.2:** Grado di implementazione del nuovo modello.

COMMENTO: Una proposta di scheda di progetto della pianificazione della protezione è stata allestita, ma richiederà maggiore tempo per essere realizzata, a causa della carenza di personale a seguito di un cambio di posti chiave nell'UFaG.

Promuovere coesione sociale, inclusione e accessibilità con particolare attenzione alle situazioni di fragilità nell’ambito formativo e scolastico

La coesione sociale, l’inclusione e l’accessibilità sono temi strettamente legati fra di loro, ai quali il Consiglio di Stato intende prestare particolare attenzione nel corso della legislatura. Vista l’ampiezza di questi ambiti, sono stati previsti due obiettivi: uno più generale e un secondo – il soggetto di questa scheda – con uno sguardo più specifico rivolto all’ambito formativo e scolastico.

Sul piano formativo e scolastico, l’intento è di intervenire sulle situazioni e sui contesti di apprendimento per renderli universalmente fruibili. Un sistema educativo inclusivo e accessibile garantisce infatti a chi lo frequenta lo sviluppo delle proprie potenzialità. La messa a disposizione di sostegni e l’adattamento del contesto offrono risposte educative e formative flessibili, adattabili in caso di difficoltà o in presenza di bisogni educativi particolari, sia di fronte ad abilità o talenti particolari.

La promozione di un sistema educativo inclusivo e di una scuola dell’accessibilità permettono, indipendentemente dalle caratteristiche individuali, di promuovere il benessere e favorire ambienti educativi capaci di prendere a carico – attraverso efficaci collaborazioni di rete – anche situazioni di fragilità psichica, sociale e relazionale.

AZIONE 31.1: Completare la riforma del settore della pedagogia speciale in modo da rendere l’erogazione di misure di sostegno più coordinate, di facilitare la trasposizione delle idee riguardanti l’inclusione e di permettere maggiore incisività nella costruzione di una cultura comune legata all’inclusione.

COMPLETATO **INDICATORE 31.1.1:** Presentazione del documento teorico nel quale è definita la visione in ambito di inclusione e accessibilità.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
100%	-	-	-

COMMENTO: Documento presentato l’11.6.2024 nell’ambito della conferenza stampa di fine anno scolastico 2023/2024.

IN CORSO **INDICATORE 31.1.2:** Attuazione del nuovo assetto organizzativo in accordo al progetto «Ripensare l’inclusione».

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
50%	-	-	-

COMMENTO: Nel 2024 sono state intrapresi i passi necessari per attribuire, da settembre 2025, la competenza organizzativa sulle e sugli operatori pedagogici per l’integrazione ai servizi di sostegno pedagogico.

IN CORSO **INDICATORE 31.1.3:** Elaborazione di un modello di dotazione di istituto e di ispettorato per i sostegni.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
25%	-	-	-

COMMENTO: Nel 2024 sono stati avviati gli approfondimenti necessari alla preparazione della sperimentazione che inizierà a settembre 2025.

AZIONE 31.2: Elaborare una Direttiva sulle misure compensative/dispensative che possono essere erogate nel sistema scolastico nell'ambito delle neurodiversità (ADHD e/o APC, DSA e associati) in favore di una migliore presa a carico di questi allievi e, nel contempo, dello sviluppo di una cultura condivisa dei vari portatori di interesse (scolastici, medici e associativi).

IN CORSO

INDICATORE 31.2.1: Stato di elaborazione della direttiva.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
75%	-	-	-

COMMENTO: Presentazione direttiva per settembre 2025.

AZIONE 31.3: A seguito della sperimentazione avviata durante l'anno scolastico 2023-2024, superare in tutti gli istituti di scuola media l'attuale sistema di differenziazione curricolare (corsi A e B).

NON INIZIATO

INDICATORE 31.3.1: Percentuale di istituti di scuola media nei quali è stato superato l'attuale sistema di differenziazione curricolare (corsi A e B).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: La sperimentazione nei primi 6 istituti si chiuderà con la fine dell'anno scolastico 2024/2025.

AZIONE 31.4: Individuare i punti deboli delle attuali risposte alle situazioni di fragilità psichica, relazionale e sociale per definire linee d'azione che tocchino gli ambiti della formazione di base e continua del personale docente, della collaborazione e degli interventi congiunti tra scuola e servizi medico-sociali, oppure che riguardano il sostegno al personale, così come la tempestività nelle segnalazioni e negli interventi.

COMPLETATO

INDICATORE 31.4.1: Creazione di una cellula di primo intervento per situazioni complesse.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
100%	-	-	-

COMMENTO: Creato gruppo urgenze nell'ambito del gruppo di lavoro DECS-DSS.

IN CORSO

INDICATORE 31.4.2: Numero di momenti informativi, di scambio e di confronto annuali tra mondo della scuola ed enti esterni.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
7 momenti	-	-	-

COMMENTO: Creati nell'ambito del gruppo di lavoro DECS-DSS.

AZIONE 31.5: Identificare modalità per migliorare il passaggio (transizione) dei bambini dal settore socioeducativo della prima infanzia a quello scolastico, tenendo conto sia delle esigenze pedagogico-didattiche della scuola, sia delle esigenze in termini di conciliabilità familiare e professionale.

IN CORSO

INDICATORE 31.5.1: Proposte operative per agevolare la transizione.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
10%	-	-	-

COMMENTO: Il gruppo di lavoro ha pianificato la prima fase di mappatura e raccolta di informazioni presso i portatori di interesse.

Promuovere la parità di genere, favorire la conciliabilità tra vita familiare e professionale e ridurre le discriminazioni

Il Consiglio di Stato intende rafforzare la promozione delle pari opportunità, garantendo una società più inclusiva che rispetti i diritti umani e vieti qualsiasi forma di discriminazione. Ulteriori sforzi verranno intrapresi per consolidare l'azione coordinata di servizi, enti, uffici e società civile, i cui mandati si intrecciano con la parità di diritto e di fatto nell'economia, nella società, nella cultura e nella politica.

Anche in questa legislatura, il Governo si impegnerà per garantire le pari opportunità, la diversità e l'inclusione. La compartecipazione di donne e uomini alla vita politica, sociale, economica e culturale verrà favorita nel rispetto di quanto sancito dalla Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW) e dalla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul). A tal fine, il Cantone adotterà un «Piano di azione cantonale per le pari opportunità» con misure e azioni concrete per realizzare l'uguaglianza giuridica e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione e il lavoro, come sancito dalla Costituzione federale (art. 8 cpv. 3) e da quella cantonale (art. 4 cpv. 3). Il Piano di azione si articolerà attorno ai seguenti assi strategici e contribuirà al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio federale nell'ambito della Strategia Parità 2030:

- 1. Pari opportunità nella sfera professionale: promuovere il divieto di discriminazioni nell'ambito dei rapporti di lavoro in applicazione della Legge federale sulla parità dei sessi (LPar), perseguire gli impegni sottoscritti dal Governo ratificando la carta per la parità salariale nel settore pubblico, favorire la conciliazione tra lavoro retribuito e vita privata, promuovere la responsabilità sociale delle imprese.*
- 2. Pari opportunità nel contesto formativo: sostenere i e le giovani nella scelta formativa e professionale libera da stereotipi di genere elaborando un concetto coordinato che coinvolga le scuole, gli istituti di formazione, Millestrade e le famiglie, adottare misure di prevenzione, formazione e di monitoraggio nell'ambito del rispetto dei diritti della personalità di allievi, allieve, docenti e direzioni scolastiche, promuovere lo sviluppo delle competenze di genere nel corpo docente di tutti i livelli e presso gli studenti e le studentesse.*
- 3. Pari opportunità nel settore pubblico e parapubblico: l'Amministrazione cantonale si impegna, in qualità di datore di lavoro, a favorire la conciliabilità tra lavoro retribuito e vita privata, prevenire le violazioni dell'integrità personale sul posto di lavoro, promuovere un'equa rappresentanza dei generi negli organi decisionali dell'Amministrazione pubblica e nelle istituzioni politiche cantonali e comunali, produrre delle statistiche disaggregate per genere nelle opportune aree di azione del Governo.*

AZIONE 32.1:

Adottare un piano di azione cantonale per le pari opportunità.

IN CORSO

INDICATORE 32.1.1: Stato di attuazione del piano di azione cantonale per le pari opportunità (numero di misure concluse rispetto al numero complessivo di misure previste).

31.12.2024
0%

31.12.2025
-

31.12.2026
-

31.12.2027
-

COMMENTO: Il primo monitoraggio è attualmente in corso e non è ancora possibile indicare lo stato di attuazione delle misure previste dal Piano d'azione.

AZIONE 32.2: Elaborare annualmente un aggiornamento del quadro statistico sulle pari opportunità nel nostro Cantone.

IN CORSO

INDICATORE 32.2.1: Pubblicazione dell'aggiornamento annuale de «Le Cifre della parità online».

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
Fatto	-	-	-

COMMENTO: Le schede in formato digitale sono state aggiornate e pubblicate nell'aprile del 2024 sulle pagine web dell'Ufficio di statistica sulle proprie pagine web.

AZIONE 32.3: Attuare un nuovo modello di pianificazione delle strutture di conciliabilità (nidi, micro-nidi, famiglie diurne, centri extra-scolastici) e sviluppare l'offerta di servizi e strutture di accoglienza, favorendo l'accesso a famiglie e bambini con bisogni particolari.

IN CORSO

INDICATORE 32.3.1: Stato di attuazione della pianificazione settoriale delle strutture di conciliabilità.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
95%	-	-	-

COMMENTO: DASF e UFAG, coinvolgendo enti e comuni, hanno elaborato un documento di monitoraggio dell'offerta e del fabbisogno, identificando la carenza di posti, nonché delle piste di sviluppo qualitativo. Il documento, al vaglio del Consiglio di Stato, verrà reso pubblico tra febbraio e marzo 2025.

AZIONE 32.4: Promuovere la sensibilizzazione e lo sviluppo di progetti per favorire la conciliabilità famiglia/lavoro e valutare l'efficacia delle misure sociali previste dalla riforma fisco-sociale.

IN CORSO

INDICATORE 32.4.1: Numero di progetti di conciliabilità realizzati annualmente.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
7 progetti	-	-	-

COMMENTO: Nel 2024 è stato sostenuto un progetto di teatro forum presentato congiuntamente dai partner della piattaforma Vita-Lavoro.

IN CORSO

INDICATORE 32.4.2: Numero di partner che sviluppano progetti di conciliabilità.*

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
4 partner	-	-	-

COMPLETATO

INDICATORE 32.4.3: Realizzazione di uno studio di valutazione che comprenda anche lo stato di attuazione delle raccomandazioni.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
100%	-	-	-

COMMENTO: Studio completato nel corso del 2024, sono state elaborate delle raccomandazioni per migliorare le misure di politica aziendale a favore delle famiglie per promuovere la conciliabilità famiglia e lavoro.

* Questo indicatore è stato modificato dalla versione del Programma di Legislatura 2023-2027 pubblicata in febbraio 2024.

AZIONE 32.5: Creare le basi legali per istituire le indennità cantonali per perdita di guadagno in caso di congedo parentale, tenendo conto delle conclusioni contenute nel Rapporto del Gruppo di lavoro interdipartimentale.

RINVIATO

INDICATORE 32.5.1: Trasmissione al Parlamento del relativo Messaggio governativo.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

COMMENTO: Attesa delle nuove basi legali federali necessarie per legiferare a livello cantonale.

Migliorare l'integrazione degli stranieri e la coesione sociale

L'integrazione è un diritto, ma allo stesso tempo anche un dovere. A tutte le persone provenienti da altri Paesi la cui richiesta d'asilo è stata accolta, deve essere data l'opportunità di far parte di una nuova comunità. L'integrazione passa dall'imparare la lingua del posto e dalla capacità di adeguarsi a regole e a ritmi di vita differenti. Un processo, si auspica, favorito da un atteggiamento d'apertura della popolazione locale e di reciproca tolleranza.

La convivenza e la comprensione fra le diverse culture sono fattori irrinunciabili per lo sviluppo sociale, culturale ed economico della Svizzera. Per questo la Confederazione, i Cantoni e rispettivamente i Comuni si impegnano a mettere a disposizione dei cittadini stranieri, che desiderano stabilirsi legalmente e a lungo termine, le misure e gli strumenti per realizzare una buona integrazione.

Promuovere attivamente l'integrazione, ai sensi della Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI), significa rafforzare la coesione sociale sulla base dei valori della Costituzione federale soprattutto se avviene in un contesto meritocratico. Vuol dire promuovere il rispetto reciproco e la tolleranza e migliorare le pari opportunità di partecipazione senza discriminazioni di tutte le persone straniere alla vita economica, sociale e culturale e la loro indipendenza finanziaria.

La promozione dell'integrazione avviene in diversi contesti, sia all'interno delle strutture ordinarie (scuola, formazione, imprese, cultura, sistema sanitario, previdenza, comuni), sia attraverso numerose iniziative della società civile, in particolare delle associazioni. Il Programma d'integrazione cantonale (PIC), giunto alla sua terza edizione per il periodo 2024-2027, rafforza tali enti attraverso una consulenza o un sostegno finanziario.

AZIONE 33.1: Favorire l'impegno dei Comuni a favore dell'integrazione e della coesione sociale. Convenzioni che mirano ad un ampio coinvolgimento della popolazione.

IN CORSO

INDICATORE 33.1.1: Numero di convenzioni di collaborazione (numero totale).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
4 convenzioni	-	-	-

COMMENTO: Gli accordi con i comuni, partner strategici dell'integrazione, sono documenti quadro ("Promemoria") che prevedono l'elaborazione concertata di diverse misure e, in linea di principio, su più anni (attualmente Lugano, Locarno, Mendrisio e Chiasso).

AZIONE 33.2: Promuovere l'integrazione all'interno delle strutture ordinarie.

IN CORSO

INDICATORE 33.2.1: Numero totale di enti (Cantone e comuni) che propongono misure di integrazione ordinaria (formazione operatori, progetti di sensibilizzazione, misure specifiche di sostegno, sportelli o attività di consulenza, supporti informativi tradotti o in lingua facile).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
49 enti	-	-	-

COMMENTO: Queste informazioni sono state elaborate tramite un sondaggio. Hanno risposto 49 enti (25 enti cantonali, 24 enti locali). 33 propongono o sarebbero interessati a proporre misure di integrazione (24 informazione e consulenza, 3 corsi di lingua, 3 prevenzione discriminazioni, 3 formazione e lavoro).

AZIONE 33.3:

Favorire l'integrazione e la coesione sociale attraverso progetti partecipativi.

IN CORSO

INDICATORE 33.3.1: Numero di progetti ritenuti partecipativi (in riferimento ai criteri del programma federale «Nuovo Noi» promosso dalla Commissione federale della migrazione, CFM) promossi annualmente.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
38 progetti	-	-	-

COMMENTO: Nel corso dell'anno sono stati organizzati o sostenuti 78 progetti, di cui 38 che incoraggiano l'espressione e la partecipazione attiva del pubblico e in particolare delle persone straniere (co-costruzione).

Rendere strutturale il sistema di prevenzione e contrasto alla violenza domestica

Il Consiglio di Stato intende promuovere la lotta contro il fenomeno della violenza domestica attraverso un'azione globale e coordinata che coinvolgerà parallelamente le Istituzioni e la società civile per favorire una migliore consapevolezza sulle conseguenze del problema che – sia a livello personale, ma anche dal punto di vista educativo, professionale e sociale – coinvolge direttamente o indirettamente l'insieme della società.

Con l'adozione del Piano d'azione cantonale sulla violenza domestica – nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica adottata dalla Confederazione nel 2018 – il Cantone agirà contro la violenza domestica attraverso una serie di misure orientate ai seguenti assi strategici:

- a) **Politiche coordinate:** insieme di misure volte a garantire un'azione coordinata a livello locale, cantonale, nazionale ed internazionale attraverso la promozione di una strategia coerente e coordinata con l'insieme della rete di attori attivi nell'ambito della lotta alla violenza domestica.
- b) **Prevenzione:** l'attività di prevenzione si rivolge da un lato alla popolazione attraverso azioni mirate volte a favorire la diffusione di una cultura basata sul rispetto reciproco. I professionisti che operano sul territorio vano inoltre sostenuti per favorire il riconoscimento tempestivo di situazioni di potenziale violenza domestica.
- c) **Protezione:** l'attività di protezione comprende una serie di misure volte a migliorare l'accesso all'aiuto per le persone toccate dal problema, garantendo loro il supporto necessario a trovare un nuovo equilibrio che favorisca il benessere personale e l'inserimento sociale.
- d) **Perseguimento:** l'attività di perseguimento degli autori include una serie di misure volte a condannare i reati commessi garantendo interventi mirati nei confronti degli autori di violenza con il principale obiettivo di favorire la consapevolezza delle conseguenze delle azioni commesse, così da evitare il ripetersi di nuovi episodi di violenza.

AZIONI 34.1: Attuare il Piano d'azione cantonale sulla violenza domestica di novembre 2021 e aggiornato nel novembre 2022.

COMPLETATO

INDICATORE 34.1.1: Stato di attuazione delle misure.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
95%	-	-	-

COMMENTO: Misure realizzate nella misura del 95% e introduzione di nuove misure di lotta alla violenza domestica. Già in fase di definizione la nuova strategia 2026, allineata al Piano di azione nazionale sulla violenza domestica.

AZIONE 34.2: Elaborare il bilancio finale e la nuova strategia per contrastare il fenomeno della violenza domestica.

IN CORSO

INDICATORE 34.2.1: Pubblicazione del documento.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: Il bilancio è previsto contestualmente al completamento del Piano di azione cantonale previsto dal Consiglio di Stato sul periodo 2021-2025.

Gestire le persone divenute pericolose e violente e causa di disadattamento sociale, radicalizzazione ed estremismo

Il Consiglio di Stato è consapevole dell'importanza di monitorare, prevenire e identificare ogni forma di violenza, di radicalizzazione e di estremismo, non solo di natura religiosa. Benché a prima vista possa apparire difficile trovare una connessione tra violenza domestica e atti di terrorismo, entrambi (e numerose altre sfaccettature) rientrano nella casistica dei reati violenti contro le persone che, in alcuni casi, possono scaturire da fenomeni di disadattamento sociale. È pertanto opportuno riassumere il fenomeno in un obiettivo unico, che prevede azioni diversificate.

Al di là degli sforzi operativi delle varie autorità di perseguimento penale e delle forze di polizia in particolare, il problema si inserisce in un'ottica molto più ampia e intersettoriale, in particolare nella prospettiva di prevenzione. Quasi sempre, infatti, i reati contro l'incolumità delle persone sono anticipati da segnali di disagio nell'ambito familiare, scolastico, sanitario o in altri contesti sociali – ben prima che questi segnali arrivino alla Polizia.

Appare pertanto fondamentale introdurre misure di prevenzione, per evitare la marginalizzazione di persone fragilizzate e riconoscere precocemente situazioni potenzialmente pericolose – attraverso la sensibilizzazione di operatori sociali, sanitari, genitori e cittadini e dei vari enti interessati in ambito educativo, sanitario e lavorativo. Tra le diverse misure, è possibile citare la messa in rete e la formazione di operatori e specialisti, la distribuzione di materiali informativi, ma anche la sensibilizzazione della popolazione, che dispone di antenne per la ricezione di segnali ben prima che questi arrivino alla polizia.

Comportamenti disfunzionali legati ad esempio ai media elettronici – e all'uso che ne viene fatto in particolare da parte dei giovani – sono solo uno dei settori da monitorare, tenendo presente che la radicalizzazione è un fenomeno spesso strettamente correlato a un vissuto familiare e sociale che presenta segnali di rottura con la realtà e marginalizzazione sociale.

Benché gli assi d'intervento siano a tutto campo, alcune azioni devono nei prossimi anni godere di particolare attenzione da parte delle istituzioni, ma anche della società civile.

AZIONE 35.1:

Approfondire gli strumenti interdisciplinari per il riconoscimento precoce e la prevenzione del disadattamento sociale, della radicalizzazione, dell'estremismo violento e di ogni altra forma di violenza fisica.

IN CORSO

INDICATORE 35.1.1: Monitoraggio statistico dei reati violenti.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
50%	-	-	-

COMMENTO: Le fattispecie del Codice penale caratterizzate da minaccia o dall'impiego della violenza contro le persone, sono raccolte già dal 2009. Queste cifre si riferiscono al numero di rapporti (conclusi) trasmessi all'autorità giudiziaria. Grazie al nuovo gestionale di polizia, si è ora in misura di individuare e codificare precocemente questi reati, entro pochi giorni dal loro accadimento. Resta da implementare un sistema di verifica qualità a breve termine, e una dashboard interrogabile dai Quadri.

IN CORSO

INDICATORE 35.1.2: Raccolta di segnalazioni, minacce o passaggi all'atto violento nei confronti di rappresentanti della pubblica amministrazione.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
Andamento stabile	-	-	-

COMMENTO: I casi si mantengono ad un livello basso, salvo le aggressioni al personale dell'OSC.

IN CORSO

INDICATORE 35.1.3: Monitoraggio dell'evoluzione della casistica trattata dall'apposito Gruppo prevenzione e negoziazione della Polizia cantonale.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
301 casi	-	-	-

COMMENTO: Leggero aumento dei casi in entrata.

AZIONE 35.2:

Promuovere strutture di contenimento adeguate per il recupero e il reinserimento sociale di persone potenzialmente pericolose per la società e predisporre efficaci procedure di accompagnamento e di recupero sia prima che durante l'esecuzione delle pene, ma anche a seguito del rilascio.

IN CORSO

INDICATORE 35.2.1: Presenza di strutture adeguate – in primo luogo dal profilo della sicurezza – in generale nell'ambito del settore dell'esecuzione pene e misure, con riferimento agli aspetti logistici in particolare relativi alle strutture di esecuzione della pena in prospettiva futura.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: Attuazione passeggi c/o CPC in corso (per altri particolari relativo al tema strutture adeguate competenza Direzione DG).

COMPLETATO

INDICATORE 35.2.2: Presenza di elementi radicalizzati all'interno delle strutture carcerarie e al momento del loro rilascio.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
100%	-	-	-

COMMENTO: Indicatore completato in particolare grazie alla collaborazione in ambito formativo instaurata con l'Università della Svizzera italiana, con cui sono state organizzate delle specifiche formazioni anche su tali aspetti presso le Strutture carcerarie cantonali.

AZIONE 35.3:

Unificare e divulgare, attraverso il Centro Competenza Violenza, la dottrina formativa in linea con la letteratura internazionale e le indicazioni della Convenzione di Istanbul e del piano d'azione nazionale e cantonale.

IN CORSO

INDICATORE 35.3.1: Numero di formazioni diffuse annualmente a corpi di polizia, istituzioni, associazioni.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: Erogare 24 ore di lezione nella formazione di base per aspiranti Polizia cantonale e comunali. 16 ore formazione continua Polizia comunale Lugano nell'ambito del progetto Vido+. Divulgazione guida contatti dopo la violenza (PAC) verso le istituzioni (ARP, Preture, Magistratura, LAV, UAP,...) per un totale di 24 ore

formative. 4 ore divulgazione PAC e Convenzione Istanbul Ordine dei medici, 5 ore divulgazione PAC Convenzione Istanbul pronto soccorso EOC. 4 ore formazione infermieristica SUPSI.

COMPLETATO

INDICATORE 35.3.2: Numero di articoli apparsi sui media sulla tematica.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
100%	-	-	-

COMMENTO: 6 articoli stampa, 2 partecipazioni TV, 2 partecipazioni trasmissioni radiofoniche.

COMPLETATO

INDICATORE 35.3.3: Numero di tavole rotonde di dialogo e incontro di allineamento della rete attiva sul territorio (per anno).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
100%	-	-	-

COMMENTO: 8 incontri interni Polizia, 7 incontri di rete istituzionali DG, 2 serate istituzionali, 4 tavole rotonde con associazioni ed enti privati.

AZIONE 35.4:

Applicare strumenti per identificare precocemente il rischio di atti violenti, come indicato secondo il campo di azione 3 per l'estensione del metodo della gestione della minaccia dalla *Roadmap* della Confederazione e dei Cantoni.

IN CORSO

INDICATORE 35.4.1: Numero di formazioni annuali rivolte agli enti di primo intervento (polizia, servizi di aiuto alle vittime, case protette, ufficio assistenza riabilitativa, ospedali, ecc.).

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
6 formazioni	-	-	-

COMMENTO: In aggiunta alla formazione continua interna alla Polizia cantonale.

NON INIZIATO

INDICATORE 35.4.2: Elaborazione di un'analisi degli indicatori raccolti e depistaggio.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

NON INIZIATO

INDICATORE 35.4.3: Elaborazione di una statistica a fini di ricerca scientifica dell'efficacia dello strumento per l'intercettazione precoce.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
-	-	-	-

Contrastare la criminalità organizzata e tutelare la sicurezza informatica

Benché molto diversi tra loro, la criminalità organizzata e quella attiva nel mondo digitale hanno in comune la capacità di insinuarsi nel tessuto sociale per comprometterne gravemente il funzionamento. La criminalità organizzata infila lentamente il buon funzionamento delle istituzioni, ma anche della società in generale e delle aziende in particolare. Gli attacchi informatici colpiscono invece a sorpresa e possono causare gravissimi danni in particolare alle infrastrutture, alle amministrazioni pubbliche e alle aziende.

Questi ambiti sono da tempo oggetto di sforzi operativi in particolare di Polizie e Magistrature, cantonali e federali. Va ricordato come la lotta contro la criminalità organizzata sia un compito attribuito, sin dalla creazione della rispettiva norma penale, alle autorità di perseguimento penale della Confederazione. Menzionare questo impegno nel Programma di legislatura è però una scelta ampiamente giustificata, in un'ottica di sensibilizzazione intersettoriale, ma anche di promozione degli interessi del nostro Cantone nella lotta alla criminalità organizzata.

Vi sono poi anche da ricordare le gravi conseguenze che questi fenomeni hanno sulla qualità di vita a breve, medio e soprattutto lungo termine. Per la società in generale, ma anche per il tessuto economico, il buon funzionamento dello Stato e l'assenza di fenomeni diffusi di corruzione – ma, per esempio, anche di riciclaggio di denaro – rappresentano una priorità. Inoltre, la nostra società altamente tecnologizzata vive e sopravvive unicamente se può appoggiarsi su sistemi informatici performanti, ma anche sempre funzionanti.

AZIONE 36.1:

Predisporre misure organizzative e tecnologiche per ostacolare e impedire attacchi informatici, in collaborazione in particolare con gli ambiti universitari (USI e SUPSI) e gli ambienti dell'economia e creare una piattaforma di dialogo interdisciplinare.

IN CORSO

INDICATORE 36.1.1: Numero di attacchi informatici annuali a danno degli enti pubblici e delle imprese.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
26 attacchi	-	-	-

COMMENTO: Le cifre inserite al 31.12.2024 riguardano l'intero anno.

IN CORSO

INDICATORE 36.1.2: Importo dei danni causati per anno.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
15'126'000 fr.	-	-	-

COMMENTO: È la cifra riferita all'indebito profitto procurato dagli autori.

IN CORSO

INDICATORE 36.1.3: Creazione della piattaforma di dialogo interdisciplinare.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
3	-	-	-

COMMENTO: La piattaforma di dialogo comprende quanto proposto dal progetto Cybersicuro e dai puntuali interventi (3) avvenuti con imprese ed enti pubblici.

AZIONE 36.2:

Intensificare gli sforzi nella lotta alla criminalità organizzata con i servizi di perseguimento penale della Confederazione e con gli organi corrispondenti della vicina Italia, per identificare e reprimere le minacce e rendere non attrattivo il nostro territorio per le infiltrazioni di stampo mafioso. Stimolare una revisione della legislazione federale in materia.

IN CORSO

INDICATORE 36.2.1: Percezione del problema da parte delle autorità di perseguimento penale, delle imprese e della società civile.

31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
0%	-	-	-

COMMENTO: Le varie attività di sensibilizzazione procedono sia in ambito amministrativo sia nel contesto della sensibilizzazione degli organi politici.

